



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

2019/2021

Sommario

GUIDA ALLA LETTURA	3
LINEE PROGRAMMATICHE	7
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	14
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	35
ANALISI TERRITORIALE	35
TERRITORIO	38
ECONOMIA DEL TERRITORIO	38
IL TURISMO E LA RICETTIVITA'	42
SERVIZI	44
PUBBLICA ISTRUZIONE	46
SERVIZIO FARMACIA K	49
QUADRO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	51
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	51
ANALISI FINANZIARIA GENERALE	53
ANALISI DELLE ENTRATE	55
EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE	61
ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE	64
ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE	71
INDEBITAMENTO	76
PAREGGIO DI BILANCIO	78
QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	81
STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA	81
ORGANIGRAMMA	83
PATRIMONIO	84
ORGANISMI PARTECIPATI	89
L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	103
SEZIONE STRATEGICA (SES)	106
OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI	107
SERVIZI ALLA PERSONA	107
FARMACIA COMUNALE	109
LO SPORT	111
VIABILITA' E PARCHEGGI	125
FONTI DI FINANZIAMENTO	133
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2018	142
SERVIZIO FARMACIA COMUNALE	142
ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA	143
ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI	156
SEZIONE OPERATIVA (SEO)	158
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI	159
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI	165
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE	167
PIANO DELLE ALIENAZIONI	176
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	178
CONCLUSIONI	185

Guida alla lettura

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all’organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

SEZIONE STRATEGICA
(Se.S)

NOTA METODOLOGICA: Il principio della programmazione afferma che la Sezione Strategica ha durata pari al mandato amministrativo, mentre quella operativa al bilancio di previsione.

LINEE PROGRAMMATICHE

APPROVATE CON DELIBERAZIONE DI C.C. N.48 DEL 26/06/2014

I SERVIZI ALLA PERSONA

LA SCUOLA

La scuola ha un'importanza straordinaria per la crescita individuale dei nostri figli e per il progresso del paese. Ne siamo consapevoli, e per questo continueremo a sostenere la scuola e le istituzioni scolastiche di tutto il territorio.

AMPLIAMENTO EDIFICI SCOLASTICI

- Capoluogo: ampliamento del polo scolastico, con contestuale riorganizzazione e razionalizzazione della viabilità e dei parcheggi;
- Gaiano ed Ozzano: completamento del piano di edilizia scolastica già approvato dal Consiglio Comunale. Nuovo edificio a Gaiano per il ciclo completo di scuola primaria e ad Ozzano ristrutturazione dell'edificio esistente per micro-nido e scuola dell'infanzia;
- Per gli altri edifici scolastici: riqualificazione energetica e ristrutturazione degli spazi per il miglioramento della didattica;

SERVIZI SCOLASTICI

- Nido d'infanzia: estensione orari al periodo estivo e maggiore flessibilità per i bisogni della famiglia (sezioni Part-time);
- Scuola dell'Infanzia: maggiore flessibilità e servizi diversi. Sezioni part-time, servizi sperimentali su orari differenziati per lavoratori a turni e stagionali, per nuclei senza rete familiare, per la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro;
- Scuola Parrocchiale Giovanni XXIII: disponibili ad un accordo con la parrocchia, per una eventuale presa in carico complessiva della gestione;
- Scuola primaria: estensione dei servizi estivi (agosto) e prolungamento orario (16.30-18.00);
- Scuola secondaria di primo grado (medie): attivazione servizio mensa con estensione orario pomeridiano.

PROGETTI

- Valutazione del progetto per insediamento biennio sperimentale Scuola Secondaria di Secondo grado;
- Nuova Scuola-Genitori;

I SERVIZI SOCIALI

Il livello di qualità dei servizi sociali a Collecchio è riconosciuto da tutti. Occorre mettere in rete le famiglie, il volontariato e il privato sociale, nella programmazione e nella gestione dei servizi e per sperimentare nuove forme di servizi per cogliere nuovi bisogni.

DISABILI

- Progetto scuola di autonomia: estendere il progetto già avviato dei gruppi appartamento disabili adulti, per favorire la socializzazione e l'autonomia;
- Trasporto: Aumento dell'offerta serale e festiva insieme al sistema del volontariato;
- Disabili inferiori al 75%: azioni per favorire la formazione e l'inserimento nel mondo lavorativo;

ANZIANI

- Assistenza domiciliare: insieme alla rete del volontariato favorire un'assistenza leggera e diffusa (distribuzione farmaci, spesa, accompagnamento domestico) ;
- Invecchiamento attivo: oltre ai soggiorni marini e agli orti, occorre rilanciare il comitato anziani, dare continuità del Libero Ateneo del Taro, e favorire una formazione continua per ultra-sessantacinquenni e promuovere l'alfabetizzazione informatica;
- Anziani parzialmente autosufficienti: sperimentare forme cohousing per rispondere al bisogno di domiciliarità;
- Centro Diurno: estendere il servizio di fisioterapia presso il centro Diurno anche a chi non lo frequenta ;
- Badanti: supporto alle famiglie nella scelta, attraverso formazione e verifica delle competenze delle badanti;

MINORI

- Educativa territoriale: individuare un luogo di aggregazione, per lo sviluppo di progettualità educative e di sostegno;

PROGETTI

- Disagio Familiare: supporto specialistico alle famiglie per tipologie particolari (separazione, perdita del lavoro, depressione post-parto, ecc.)
- Politiche abitative: sperimentare forme per locazione di abitazioni sfitte a famiglie con problematiche abitative, con supporto del Comune tramite garanzie al proprietario;

LO SPORT

La pratica sportiva rappresenta una costante fondamentale nella formazione di molti giovani, ed è un importante fattore di inclusione sociale. Continueremo a sostenere le associazioni che si occupano di sport ed adottare iniziative che favoriscano l'attività sportiva per cittadini di tutte le età.

NUOVI IMPIANTI SPORTIVI

- Nuovo campo da calcio in sintetico ;
- Ampliamento dell'impianto da baseball nell'area adibita oggi a magazzino comunale ;
- Piano di manutenzioni degli impianti sportivi, mirato all'abbattimento dei costi energetici attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili ;
- Nuovo impianto attrezzato per le arti marziali e le discipline orientali;

SOSTEGNO SOCIETÀ' SPORTIVE

- Contributi a tutte le società sportive per progetti innovativi, in collaborazione con l'istituto comprensivo;
- Fondo "sociale" per accedere ai servizi sportivi del territorio per chi non ha possibilità economiche (es. famiglie in carico ai servizi sociali) ;
- Progetto "Sport a piedi": coinvolgere gli operatori delle società sportive adiacenti alla scuola primaria per favorire gli spostamenti a piedi nell'area dei plessi scolastici;

EVENTI E INIZIATIVE

- "Carta giovani" per 16-25 anni, per avere sconti per utilizzo degli impianti sportivi tramite convenzioni con gestori. «Carta terza età» per gli ultra 65 in base al reddito.
- Continuità alla «Festa dello Sport» ;

LA CULTURA E I GIOVANI

Riteniamo prioritario potenziare l'offerta culturale. Tale offerta si baserà sulla promozione di relazioni sociali, coesione e senso di appartenenza. Diffondere la conoscenza e coinvolgere i cittadini come creatori e come fruitori di cultura.

I MUSEI

- Musei del territorio: mettere in rete i musei del cibo di Giarola con il Museo Guatelli, i Parchi del Ducato e le Aziende agroalimentari di produzioni tipiche, creando percorsi per scuole e turisti ;
- Museo Guatelli: sede della banca della nostra Memoria collettiva, in rete con gli altri musei dovrà essere, sempre più, parte dell'offerta culturale del territorio;

LE ATTIVITA' CULTURALI. I LUOGHI E I TEMI

- Villa Soragna: programmazione culturale con contenuti diversificati e valorizzazione di tutte le arti ;
- Casa del custode del Parco Nevicati: recupero per archivio storico comunale, aule didattiche e valorizzazione delle attività naturalistiche;
- Teatro Cristal: è una ricchezza per tutta la comunità. Intendiamo valorizzarlo, anche partecipando alla gestione;
- Potenziamento della stagione cinematografica;
- La Musica per tutti: la banda e le nostre corali, i nostri fiori all'occhiello. Ma anche il rock e il pop, le band rock giovanili e la musica classica;

LE ASSOCIAZIONI CULTURALI

- Coordinare e sostenere le associazioni culturali in progetti sui temi delle pari opportunità, dell'integrazione, della memoria collettiva;
- L'Europa dei cittadini si basa sulla conoscenza delle lingue europee. Vogliamo aumentarne la conoscenza e lo studio. Per bambini, giovani ed adulti;

INIZIATIVE PER I GIOVANI

- Consiglio Comunale dei ragazzi: valorizzarne il lavoro di squadra per elaborare progetti innovativi;
- Creare per i giovani occasioni di stage lavorativi presso le aziende del territorio;
- Continuità e potenziamento del progetto Borse di studio all'estero;

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

IL NUOVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il Piano Regolatore approvato nel 1998 ha esaurito la sua funzione. L'amministrazione ha avviato lo scorso anno uno studio preliminare per definire gli indirizzi del nuovo Piano Strutturale Comunale. Questa prima fase si è conclusa con l'approvazione da parte della Giunta del quadro conoscitivo e del documento preliminare al piano. Il nuovo PSC traccia il perimetro urbano all'interno della tangenziale .

IL TERRITORIO E' UN VALORE

- Territorio: limiteremo il consumo del suolo, in accordo con gli indirizzi della Provincia e della Regione;

- Zone produttive dismesse: proseguiamo la riqualificazione degli insediamenti nel centro urbano e nelle frazioni;
- Unità di Paesaggio: Reviseremo quelle ancora da attuare, preservando la capacità edificatoria esistente, attraverso la perequazione urbanistica;

II POLO DEI SERVIZI AL CITTADINO

- L'ampliamento del sistema scolastico, porterà a riconsiderare l'area delle scuole e degli impianti sportivi come un unico spazio urbano, prevedendo un nuovo sistema viabilistico di accesso e di sosta;

LE AREE PRODUTTIVE

- Riconsiderazione dell'area Scodoncello per funzioni connesse al Piano Ambientale Energia Sostenibile, prevedendo un sistema di incentivi per le aziende che intendono insediarsi;
- Implementazione Area Ecologicamente Attrezzata dei Filagni, la gestione dell'APEA in collaborazione coi produttori insediati.

L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

- Ozzano Taro – Gaiano: completare l'attuazione del progetto di salvaguardia idrogeologica delle due frazioni;

VIABILITA' E SOSTA

Collecchio è un paese vivo e laborioso. Il suo sistema produttivo attira tutti i giorni migliaia di persone da fuori Comune. Occorre rivedere e migliorare il complesso della viabilità e del sistema dei parcheggi.

VIABILITA' E PARCHEGGI

- Uno studio per una nuova via di accesso al paese, in previsione della soppressione ingresso da via Notari;
- Un Piano di potenziamento del sistema gratuito di parcheggio nel capoluogo e nelle frazioni, al servizio del sistema commerciale e dei residenti;

NUOVI COLLEGAMENTI

- Via Giardinetto: Raccordo Scuole–Ego/Village;
- Nuovo collegamento Collecchio Nord – Quartiere Pavero;

STRADE PIU' SICURE

- Rotatoria incrocio Via Aldo Moro – Via La Spezia;
- Rotatoria Viali Saragat e Pertini – Via Spezia;
- Rotatoria Via Carrega-Via Spezia;
- Madregolo Nord : Rotatoria e nuova viabilità verso i frantoi ;

AMBIENTE

Collecchio è in una posizione invidiabile: è vicinissimo alla città, ma – grazie ai Parchi del Taro e dei Boschi di Carrega - conserva una bellezza naturale invidiabile, che va preservata attraverso una programmazione urbanistica corretta. L'amministrazione deve avere un ruolo di stimolo alle "buone pratiche". Nel rispetto dell'ambiente e per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

PAES- Piano di Azione Per l'Energia Sostenibile

- L'Unione Pedemontana, a cui sono state affidate le competenze relative, metterà in opera le azioni previste: risparmio energetico per gli edifici privati e pubblici, produzione da energie rinnovabili, educazione al recupero e al riciclo, collaborazioni con aziende del settore Green-Economy per incentivare le pratiche virtuose.
- Sportello Energia: formazione dei tecnici comunali e sportello telematico di consulenza a servizio dei cittadini e delle imprese;
- Premialità nel nuovo PSC per prestazioni migliorative dal punto di vista energetico nell'edilizia privata;

I RIFIUTI

- Nuovo affidamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: società pubblica con i Comuni dell'ambito ottimale (Provincia di Parma), per abbassare le tariffe a carico dei cittadini e delle imprese;
- Tariffa puntuale in base al rifiuto prodotto. Per premiare i cittadini e le aziende virtuose;

LA MOBILITA'

- Promuovere la mobilità sostenibile all'interno del capoluogo, coinvolgendo le aziende del territorio;
- Incentivare il trasporto pubblico, su ferro e su gomma. Con gli altri Enti preposti della metropolitana leggera di superficie Fornovo-Parma;
- Piedibus : in collaborazione con le associazioni di volontariato estendere il progetto a tutti i giorni della settimana;

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE , IL COMMERCIO, IL TURISMO

Collecchio è uno dei poli più importanti della provincia per le attività manifatturiere. Ma anche il commercio, pur nelle difficoltà del momento, riesce ad essere attrattivo e vivace. Il Turismo, oggi prevalentemente d'affari, ha grandi possibilità di sviluppo.

IL LAVORO e LE AZIENDE

- Creare un fondo, di concerto con istituti bancari e associazioni di categoria, per finanziare la neo imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile;
- In base all'accordo anticrisi firmato con la Provincia di Parma ed altri Enti del territorio, favorire l'incrocio di domanda e offerta di lavoro delle aziende Collecchiesi;

IL COMMERCIO

- Sostenere le associazioni di commercianti e i singoli commercianti, per creare attrattività e pubblicizzare le attività insediate;
- Sostenere l'insediamento di nuclei commerciali nelle frazioni (es. Farmacia Madregolo);
- Collaborare con gli altri Enti e le aziende di credito provinciali per creare un fondo di garanzia per prestiti alle imprese che innovano, si dimensionano e internazionalizzano;
- Quartiere Prati: l'insediamento commerciale va ripensato, insieme agli operatori;

IL TURISMO

- Incentivare il turismo industriale, per le aziende di prodotti tipici, ma anche per le nostre industrie d'eccellenza;
- Progetti con l'Unione Pedemontana per la valorizzazione del territorio di area vasta;

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

A Collecchio il Comitato delle Associazioni mette in rete decine di associazioni di volontariato; si occupano di cultura, di sanità e servizi sociali, di sport, di attività ricreative.

Danno un contributo sostanziale alla qualità della vita collecchiese. Abbiamo visto i nostri volontari correre in aiuto di chi aveva bisogno, a Collecchio e in tutta Italia.

Le ringraziamo perché sono sempre di più a fianco delle amministrazioni pubbliche. Nel sociale e sanitario, nella scuola, nella cultura, nello sport e nelle attività ricreative.

Siamo certi che potremo ancora contare su di loro. E loro potranno contare ancora su di noi.

LE CASE DEI VOLONTARI

- San Martino Sinzano: vogliamo dotare la frazione di un centro civico vero e proprio, a servizio dei cittadini e delle associazioni, per le attività sportive, ricreative e culturali. Per tutte le età.
- Area feste stazione: insieme al Comitato delle Associazioni progetteremo e gestiremo l'area feste nella zona stazione;
- Doteremo il Castello del Volontariato, dove hanno sede le associazioni socio-sanitarie, di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia pulita, per sostenere economicamente le associazioni insediate;
- La zona della Meridiana - con le strutture pubbliche presenti - va ripensata come struttura a disposizione delle associazioni per le loro attività;
- La costruzione della nuova scuola potrà liberare spazi a favore delle associazioni culturali e musicali di Collecchio;

LA SICUREZZA

Le statistiche dicono che Collecchio è un paese sicuro. I fenomeni di criminalità sono marginali e rispetto agli ultimi anni non si registrano incrementi di rilievo.

Il dato più critico riguarda i furti negli appartamenti e nei negozi. Fermo restando che la sicurezza pubblica è una funzione di competenza dello Stato, intendiamo mettere in atto tutte le azioni possibili per garantire i cittadini la necessaria protezione e assistenza per chi viene colpito da reati predatori.

SPORTELLO SICUREZZA

- In collaborazione con le forze dell'ordine numero verde attivo per chi ha subito furti/truffe e per segnalazioni preventive ;
- Punto di assistenza per chi ha subito un furto/truffa con personale qualificato (assistente sociale/psicologo);

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

- Estensione dei Sistemi di video-sorveglianza, anche avanzati: non solo edifici e luoghi pubblici, ma in vie commerciali e frazioni;
- Accordi Comune-Commercianti –Industrie per controllo territorio dei luoghi pubblici e delle aree commerciali e industriali con Istituti Vigilanza privata ;
- Maggiore sinergia tra Polizia Municipale e forze dell'ordine per pattugliamento del territorio nelle ore e nelle zone a maggior rischio;

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- Percorso formativo per aiutare i cittadini, e in particolare gli anziani, a difendersi da furti e truffe

Analisi delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE: SCENARIO NAZIONALE

Nell'analizzare l'evoluzione della struttura finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune di Collecchio, occorre innanzitutto tener conto dello **scenario nazionale**.

Il Consiglio dei Ministri in data 26.4.2018, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2018, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il Governo Gentiloni presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare.

Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio.

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017.

Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA, con conseguenti nuovi ingressi attesi nel settore e in particolare nelle Forze dell'ordine, contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio-basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi.

Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese.

Durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti, pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati (gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato nel 2017 un aumento del 7,3 per cento), quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa.

L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica.

IL CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - RISULTATI 2017

In occasione del comunicato stampa del 4 aprile 2018, riferito alla c.d. Notifica di marzo, l'ISTAT ha rivisto significativamente i dati relativi all'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) per l'anno 2017 diffusi in via provvisoria il 1 marzo.

Il risultato per l'anno appena trascorso è di un rapporto indebitamento netto/PIL pari al 2,3 per cento, superiore di due decimi di punto al valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 e riconfermato nella Nota tecnico illustrativa alla Legge di Bilancio 2018-2020 (NTI 2018). Rispetto al valore registrato nel 2016 (2,5%) il rapporto segna un miglioramento di due decimi di punto. I contributi sociali e la spesa per interessi sono sostanzialmente in linea con le attese.

Con riguardo ai singoli sotto-settori (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) e alle principali categorie economiche, lo scostamento rispetto alle stime è attribuibile alle minori entrate riconducibili al Bilancio dello Stato (-1.838 milioni) e all'aumento delle poste correttive (che riducono le entrate del Bilancio dello Stato per ulteriori 1.374 milioni). Migliore delle attese è il risultato degli Enti territoriali (+1.346 milioni).

TABELLA II.1-2 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati	Stime	Differenze
Totale	502.821	504.487	-1.888
Bilancio dello Stato	455.717	457.555	-1.838
Poste correttive P.A.	-54.347	-52.973	-1.374
Enti territoriali	101.251	99.905	+1.346

Sul fronte delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente risultano inferiori di 2.770 milioni rispetto a quanto preventivato, in larga misura in ragione del mancato rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Nel confronto con l'anno precedente, il dato 2017 delle spese totali in rapporto al PIL segna un ulteriore calo, marcando una riduzione di 0,4 p.p. La diminuzione, seppure di entità inferiore, è confermata anche considerando il dato al netto della spesa per interessi che, dopo due anni di stallo, segna un ribasso di 0,7 p.p., raggiungendo il 41,3 per cento del PIL. Aumenta, invece, di 0,4 p.p. l'incidenza della spesa in conto capitale. Prosegue il calo della spesa per interessi, che si colloca nel 2017 al 3,8 per cento del PIL.

Le entrate totali registrano una contrazione di 0,3 p.p. di PIL, a riflesso della riduzione delle imposte dirette e in conto capitale, diminuite entrambe di 0,2 p.p. di PIL. La pressione fiscale si riduce di 0,2 p.p., passando dal 42,7 per cento del 2016 al 42,5 per cento del 2017.

TABELLA B.1-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE												
	Risultati						Variazioni				Scostamenti dalle stime	
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%		NTI 2018	DEF-NTI 2018
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016	2017	2017
SPESE												
Redditi da lavoro dipendente	162.072	163.898	164.007	8,8	8,8	8,8	1.824	111	1,1	0,1	166.777	-2.770
Consumi intermedi	133.712	137.017	140.174	8,1	8,2	8,2	3.305	3.157	2,5	2,3	138.908	3.388
Prestazioni sociali in denaro	332.782	338.354	342.072	20,1	20,0	19,9	3.582	5.718	1,1	1,7	343.850	-1.778
Pensioni	258.897	260.889	264.033	15,7	15,5	15,4	1.972	3.184	0,8	1,2	264.810	-577
Altre prestazioni sociali	73.885	75.465	78.039	4,5	4,5	4,5	1.590	2.534	2,2	3,4	79.240	-1.201
Altre spese correnti	65.308	68.223	62.032	4,0	4,1	3,8	2.815	-8.191	4,5	-9,1	67.732	-5.700
Totale spese correnti netto interessi	693.884	705.480	708.285	42,0	42,0	41,3	11.808	2.785	1,7	0,4	715.184	-8.878
Interessi passivi	68.018	68.440	65.841	4,1	4,0	3,8	-1.578	-799	-2,3	-1,2	65.868	-225
Totale spese correnti	761.902	771.930	773.926	46,1	45,9	45,1	10.028	1.986	1,3	0,3	781.030	-7.104
Investimenti fissi lordi	37.271	35.679	33.883	2,3	2,1	2,0	-1.592	-1.999	-4,3	-5,6	35.528	-1.845
Contributi agli investimenti	15.843	14.207	13.387	1,0	0,8	0,8	-1.738	-820	-10,9	-5,8	18.289	-2.902
Altre spese in conto capitale	16.058	7.835	18.803	1,0	0,5	1,1	-8.403	10.988	-52,5	143,7	10.702	7.801
Totale spese in conto capitale	69.272	57.521	65.673	4,2	3,4	3,8	-11.751	8.152	-17,0	14,2	62.520	3.153
Totale Spese	831.174	828.451	839.589	50,3	49,3	48,9	-1.723	10.148	-0,2	1,2	843.550	-3.851
ENTRATE												
Tributarie	484.871	488.729	502.821	26,9	26,8	26,3	2.055	5.885	0,4	1,2	504.487	-1.888
Imposte dirette	243.255	248.284	250.477	14,7	14,8	14,8	5.008	2.213	2,1	0,8	250.457	20
Imposte indirette	250.202	243.097	249.922	15,1	14,5	14,8	-7.105	8.825	-2,8	2,8	252.220	-2.288
Imposte in conto capitale	1.214	5.385	2.222	0,1	0,3	0,1	4.151	-3.143	341,9	-58,8	1.810	412
Contributi sociali	219.085	220.832	228.244	13,3	13,1	13,2	1.587	5.812	0,7	2,5	228.185	59
Contributi sociali effettivi	215.128	218.678	222.284	13,0	12,9	12,9	1.552	5.588	0,7	2,8	222.282	-28
Contributi sociali figurativi	3.939	3.954	3.980	0,2	0,2	0,2	15	28	0,4	0,7	3.893	87
Altre entrate correnti	69.232	69.013	68.480	4,2	4,1	4,0	-219	-553	-0,3	-0,8	72.481	-4.001
Totale entrate correnti	781.754	781.008	795.103	47,3	46,5	46,3	-748	14.097	-0,1	1,8	801.323	-8.220
Altre entrate in conto capitale	5.839	1.442	2.583	0,3	0,1	0,2	-4.197	1.141	-74,4	79,1	3.989	-1.408
Totale entrate	788.607	787.813	799.908	47,7	46,8	46,6	-784	12.095	-0,1	1,5	807.122	-7.214
Pressione fiscale	43,2	42,7	42,6				-0,6	-0,2			42,6	-0,1
Saldo corrente	18.852	8.078	21.177	1,2	0,5	1,2	-10.778	12.101	-54,3	133,3	20.283	884
Indebitamento netto	-42.587	-41.838	-38.881	-2,8	-2,5	-2,3	829	1.947	-2,2	-4,7	-38.428	-3.283
Saldo primario	25.451	24.802	25.850	1,5	1,5	1,5	-849	1.148	-2,5	4,8	26.438	-3.488
PIL nominale	1.652.822	1.680.848	1.718.935				28.328	35.987			1.718.475	480

TABELLA II.1-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			In % di PIL			Assolute		%	
	2015	2018	2017	2015	2018	2017	2018-2015	2017-2018	2018/2015	2017/2018
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	65.931	64.923	64.137	4,0	3,9	3,7	-1.008	-786	-1,5	-1,2
Consumi intermedi	108.430	110.827	112.901	6,6	6,6	6,6	2.397	2.074	2,2	1,9
Previdenze sociali	3.398	3.728	3.808	0,2	0,2	0,2	330	80	9,7	2,1
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	4.588	7.556	8.275	0,3	0,4	0,5	2.968	719	64,7	9,5
Altre spese correnti	22.833	22.661	21.222	1,4	1,3	1,2	-172	-1.439	-0,8	-6,4
Totale spese correnti netto interessi	205.180	209.695	210.343	12,4	12,5	12,3	4.515	648	2,2	0,3
Interessi passivi	2.900	2.875	3.084	0,2	0,2	0,2	-25	209	-0,9	7,3
Totale spese correnti	208.080	212.570	213.427	12,6	12,6	12,4	4.490	857	2,2	0,4
Investimenti fissi lordi	21.883	18.946	17.771	1,3	1,1	1,0	-2.937	-1.175	-13,4	-6,2
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	3.769	3.683	3.457	0,2	0,2	0,2	-86	-226	-2,3	-6,1
Contributi sugli investimenti	5.245	3.878	3.041	0,3	0,2	0,2	-1.367	-837	-26,1	-21,6
Altre spese in conto capitale	1.228	1.817	1.489	0,1	0,1	0,1	589	-328	48,0	-18,1
Totale spese in conto capitale	32.125	28.324	25.758	1,9	1,7	1,5	-3.801	-3.566	-11,8	-9,1
Totale spese	240.205	240.894	239.185	14,5	14,3	13,9	889	-1.709	0,3	-0,7
ENTRATE										
Tributarie	107.431	98.124	101.251	6,5	5,8	5,9	-9.307	3.127	-8,7	3,2
Imposte dirette	37.459	37.971	38.392	2,3	2,3	2,2	512	421	1,4	1,1
Imposte indirette	69.930	60.044	62.742	4,2	3,6	3,7	-9.886	2.686	-14,1	4,5
Imposte in conto capitale	42	109	117	0,0	0,0	0,0	67	8	159,5	7,3
Contributi sociali	1.245	1.220	1.206	0,1	0,1	0,1	-25	-14	-2,0	-1,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	92.593	101.650	94.642	5,6	6,0	5,5	9.057	-7.008	9,8	-6,9
Altre entrate correnti	37.308	35.589	36.081	2,3	2,1	2,1	-1.719	492	-4,6	1,4
Totale entrate correnti	238.535	236.474	238.083	14,4	14,1	13,6	-2.061	-3.411	-0,9	-1,4
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	4.923	5.480	4.857	0,3	0,3	0,3	557	-623	11,3	-11,4
Altre entrate in conto capitale	4.795	1.108	1.825	0,3	0,1	0,1	-3.687	717	-76,9	64,7
Totale entrate in conto capitale non tributarie	9.718	6.588	6.682	0,6	0,4	0,4	-3.130	94	-32,2	1,4
Totale entrate	248.253	243.171	239.882	15,0	14,5	14,0	-5.124	-3.309	-2,1	-1,4
Saldo Primario	10.990	5.152	3.761	0,7	0,3	0,2	-5.838	-1.991	-53,1	-27,0
Saldo di parte corrente	30.455	23.904	19.838	1,8	1,4	1,1	-6.551	-4.268	-21,5	-17,9
Indebitamento netto	8.090	2.277	677	0,5	0,1	0,0	-5.813	-1.600	-71,9	-70,3
PIL nominale	1.652.622	1.680.948	1.716.935				28.328	35.987	1,7	2,1

PREVISIONI TENDENZIALI - Periodo 2018-2021

Il DEF 2018 (aprile 2018) aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2018-2021. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2017, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2018.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2018, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto.

Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2018 è confermato all'1,6 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2018. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2018, la previsione aggiornata per l'anno 2018 sconta minori spese ed entrate finali per 0,1 p.p. di PIL, per effetto di un più basso livello, da un lato, delle spese in conto capitale e, dall'altro, delle entrate correnti e in conto capitale. Rimane invece invariata l'incidenza delle spese correnti.

Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2018 sono più favorevoli rispetto a quanto riportato nella NTI 2018. Per l'anno 2019 la previsione aggiornata è pari allo 0,8 per cento del PIL, mentre per il 2020 si prevede il raggiungimento del pareggio di bilancio. Nella NTI 2018 i corrispondenti valori del saldo erano pari a -0,9 e -0,2 per cento del PIL. Nel 2021 il conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari allo 0,2 per cento del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,4 per cento nel 2018, aumentano al 46,5 per cento nel 2019, tornano al 46,4 per cento nel 2020 e diminuiscono di ulteriori 2 decimi di p.p. nel 2021. Tale andamento risente dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2018, delle misure

relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2018 in materia di entrate fiscali, in particolare delle nuove modalità di versamento dell'IVA dovute all'ampliamento della base sottoposta a split payment.

Per l'anno 2018 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 7.360 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2017. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.798 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2018 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 19.299 milioni di euro nel 2020 rispetto al 2019 e per 12.492 milioni nel 2021 rispetto al 2020. Relativamente all'anno 2018 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 9,9 miliardi di euro rispetto al risultato del 2017, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico.

Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 1,4 miliardi di euro.

TABELLA II.2-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN MILIONI DI EURO)					
	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	64.137	66.675	66.604	66.998	67.183
Consumi intermedi	112.901	113.806	114.810	117.011	119.258
Prestazioni sociali	3.808	3.868	3.895	3.939	3.988
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	8.275	8.540	8.744	8.947	9.150
Altre spese correnti	21.222	21.216	21.542	21.712	21.988
Totale spese correnti netto interessi	210.343	213.905	215.595	218.607	221.567
Interessi passivi	3.084	2.353	2.124	1.984	1.920
Totale spese correnti	213.427	216.258	217.719	220.591	223.487
Investimenti fissi lordi	17.771	17.662	18.527	19.145	20.431
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	3.457	3.504	3.554	3.606	3.658
Contributi agli investimenti	3.041	2.817	2.962	2.966	3.225
Altre spese in conto capitale	1.489	2.354	2.978	1.818	1.550
Totale spese in conto capitale	25.758	26.337	28.021	27.555	28.864
Totale spese	239.185	242.595	245.740	248.146	252.351
ENTRATE					
Tributarie	101.251	102.160	102.719	103.877	105.384
Imposte dirette	38.392	38.928	39.153	39.544	40.032
Imposte indirette	62.742	63.115	63.449	64.218	65.235
Imposte in conto capitale	117	117	117	117	117
Contributi sociali	1.206	1.215	1.237	1.258	1.275
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	94.842	95.384	96.741	96.884	98.250
Altre entrate correnti	36.081	37.249	37.808	38.454	39.030
Totale entrate correnti	233.063	235.891	238.388	240.156	243.822
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	4.857	4.879	5.253	5.445	5.942
Altre entrate in conto capitale	1.825	2.536	2.680	2.982	2.999
Totale entrate in conto capitale non tributarie	6.682	7.215	7.913	8.427	8.941
Totale Entrate	239.862	243.223	246.418	248.700	252.880
Saldo Primario	3.761	2.961	2.802	2.538	2.449
Saldo di parte corrente	19.636	19.633	20.689	19.565	20.335
Indebitamento netto	677	628	678	554	529
PIL nominale	1.718.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

TABELLA IL.2-6 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN % DEL PIL)

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	3,7	3,8	3,7	3,8	3,5
Consumi intermedi	6,6	6,4	6,3	6,2	6,2
Prestazioni sociali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altre spese correnti	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1
Totale spese correnti netto interessi	12,3	12,1	11,8	11,8	11,5
Interessi passivi	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale spese correnti	12,4	12,2	11,9	11,7	11,6
Investimenti fissi lordi	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Contributi agli investimenti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre spese in conto capitale	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Totale spese in conto capitale	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Totale spese	13,9	13,7	13,5	13,2	13,1
ENTRATE					
Tributarie	5,9	5,8	5,8	5,5	5,5
Imposte dirette	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1
Imposte indirette	3,7	3,6	3,5	3,4	3,4
Imposte in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	5,5	5,4	5,3	5,1	5,1
Altre entrate correnti	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0
Totale entrate correnti	13,6	13,4	13,1	12,8	12,6
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Altre entrate in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Totale entrate in conto capitale non tributarie	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
Totale Entrate	14,0	13,8	13,5	13,2	13,1
Saldo Primario	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Saldo di parte corrente	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1
Indebitamento netto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

IL NUOVO GOVERNO E LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

Il 27 settembre 2018 il Consiglio dei ministri ha approvato la NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF.

Il Governo ha programmato di fissare per il 2019 il rapporto deficit/Pil al 2,4 per cento: un livello giudicato rischioso dall'Unione europea a causa dell'elevato debito pubblico italiano.

La nota di aggiornamento contiene tutti i tre principali punti del contratto di governo sottoscritto dai due partiti di maggioranza, Movimento Cinque Stelle e Lega: introduzione del reddito di cittadinanza e della flat tax e superamento della legge Fornero sulle pensioni.

Questo il contenuto della MANOVRA VARATA DAL GOVERNO: la cancellazione degli aumenti dell'Iva previsti per il 2019; l'introduzione del reddito di cittadinanza, con la contestuale riforma e il potenziamento dei Centri per l'impiego; l'introduzione della pensione di cittadinanza; l'introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani (superamento della legge Fornero); la prima fase dell'introduzione della flat tax tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato di imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani; il taglio dell'imposta sugli utili d'impresa (Ires) per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi; il rilancio degli investimenti pubblici attraverso l'incremento delle risorse finanziarie, il rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della pubblica amministrazione, delle modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato; un programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana a seguito del crollo del ponte Morandi a Genova, per il quale, in considerazione delle caratteristiche di eccezionalità e urgenza degli interventi programmati, si intende chiedere alla Commissione europea il riconoscimento della flessibilità di bilancio; politiche di

rilancio dei settori chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni; lo stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE: SCENARIO REGIONALE

Gli indirizzi regionali vengono dettati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 (DEFR)

IL DEFR REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il DEFR della Regione Emilia-Romagna, fin dalla edizione 2016, riportava numerosi indicatori di benessere, che hanno trovato ampio spazio in particolare nell'edizione 2017 e nella relativa Nota di aggiornamento – DEFR 2018 -, strutturata in modo tale da presentare per ogni area di riferimento (istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale e territoriale) set di indicatori in grado di fornire informazioni sociali e ambientali a sostegno del processo decisionale e informazioni più precise su distribuzione e disuguaglianze, alcuni dei quali già rientrano nell'elenco degli indicatori BES, quali ad esempio quelli relativi alla speranza di vita o alle condizioni di salute.

L'articolazione del BES si compone di 12 dimensioni: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e Innovazione, Qualità dei servizi. Ognuna di queste dimensioni è descritta da indicatori statistici. Per la gran parte di questi, Istat propone una declinazione a livello regionale.

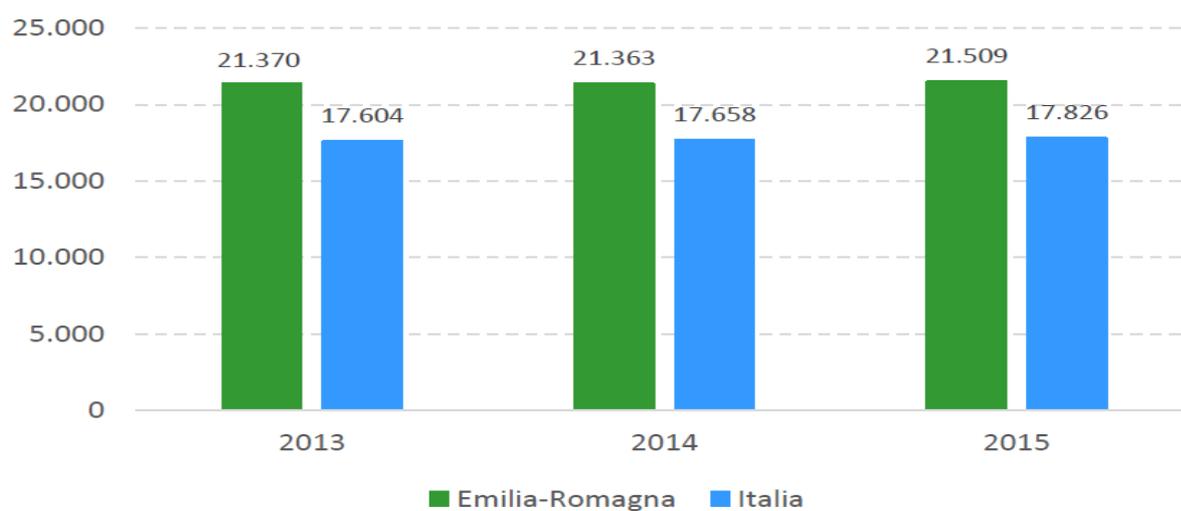
GLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Gli indicatori Bes inseriti nel DEF 2017

In attesa della selezione finale degli indicatori di benessere equo e sostenibile da parte del Comitato appositamente istituito, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già dal DEF 2017. I quattro indicatori individuati sono: il reddito medio disponibile, l'indice di disuguaglianza del reddito, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Il DEF illustra l'andamento degli indici nel triennio 2014-2016 e fissa anche gli obiettivi programmatici.

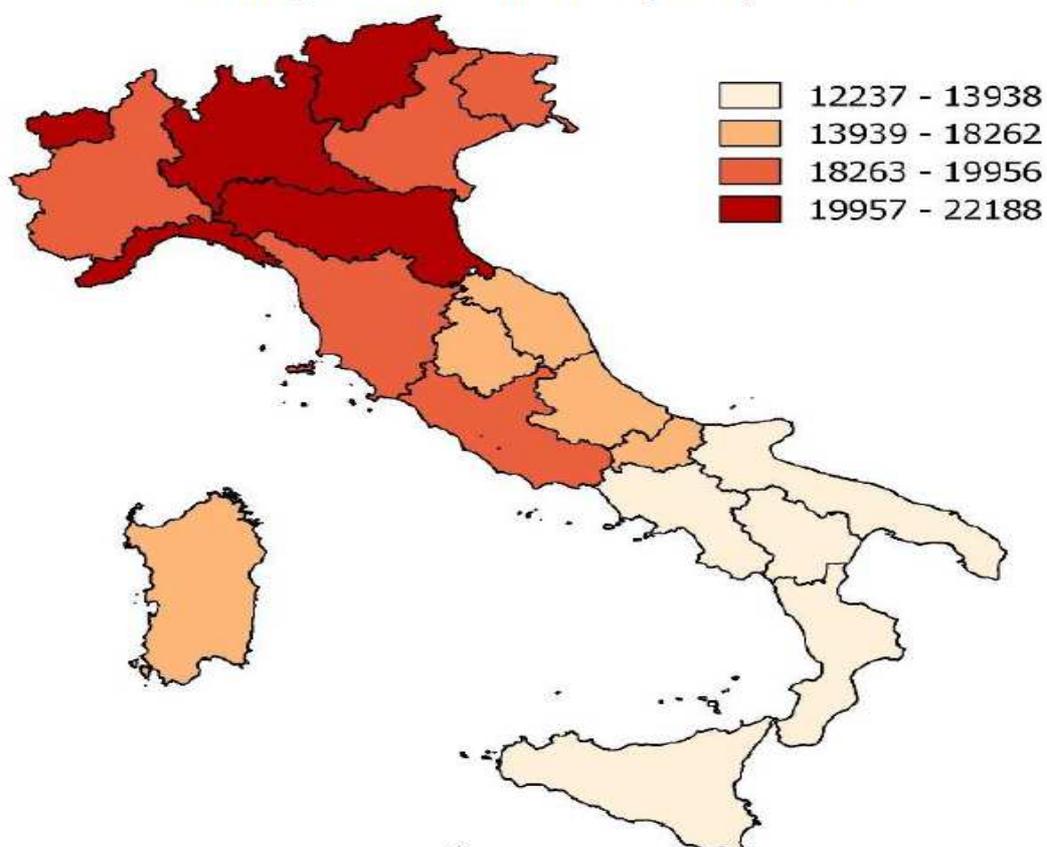
Di seguito si riporta il trend e il posizionamento dell'Emilia-Romagna nel contesto italiano per i tre indicatori, dei quattro selezionati dal Governo, disponibili a livello regionale.

Reddito medio annuo disponibile pro capite delle famiglie consumatrici - euro



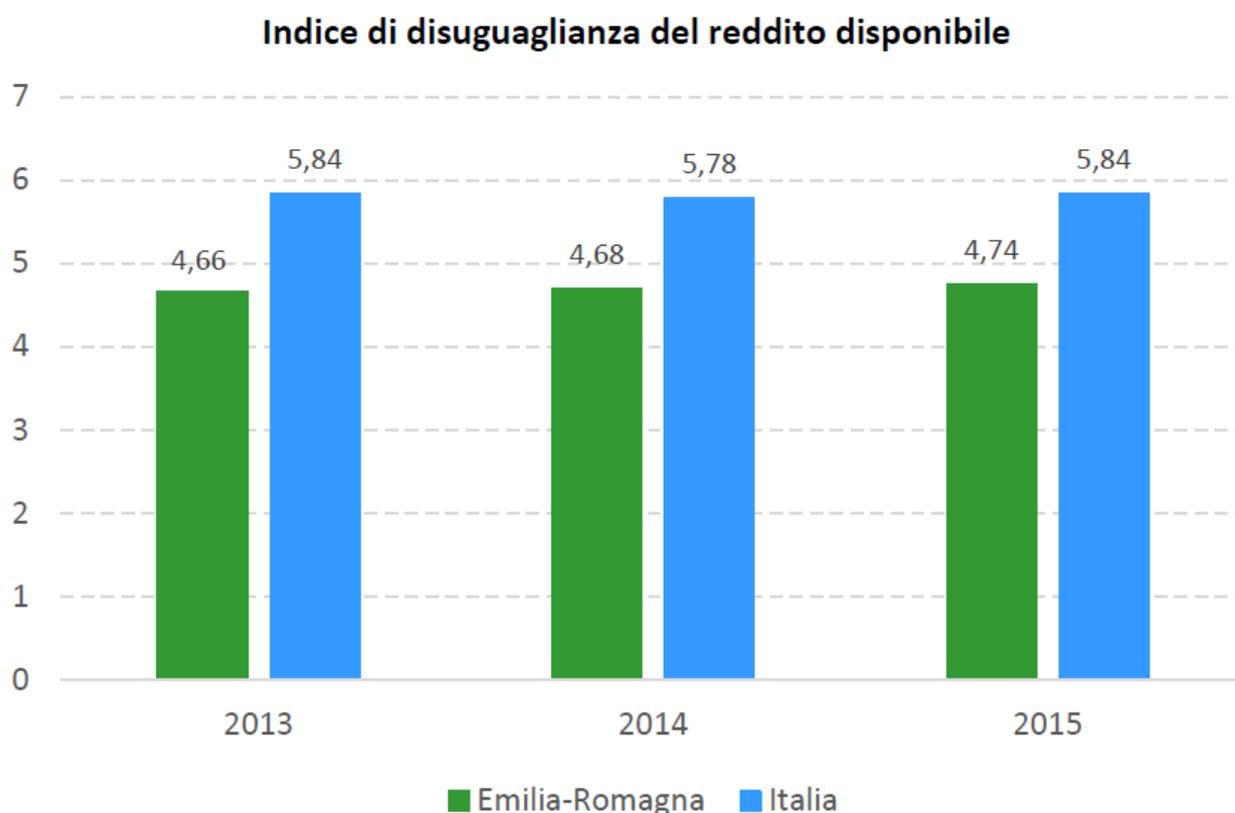
Il reddito medio disponibile misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi.
Il reddito medio disponibile in Emilia-Romagna appare nettamente superiore alla media nazionale.

Reddito medio annuo disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (2015) - euro



Nel confronto con le altre regioni, sulla base della distribuzione in quartili, l'Emilia-Romagna si colloca nella classe caratterizzata dai livelli di reddito più elevati. Risulta infatti terza per reddito medio disponibile, preceduta solo da Trentino-Alto Adige e Lombardia.

In generale nel nostro Paese si osserva una grande variabilità del reddito disponibile, con le famiglie del Mezzogiorno caratterizzate mediamente da redditi inferiori di quasi il 37% rispetto alle famiglie residenti al Nord. I valori di reddito disponibile più bassi si rilevano tra le famiglie di Calabria, Campania e Sicilia.



La distribuzione delle risorse è un fattore importante nel definire il grado di benessere sociale.

L'indice di disuguaglianza misura il rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% con il reddito più basso.

L'Emilia-Romagna, con valori dell'indice costantemente inferiori alla media nazionale, presenta una maggiore equità nella distribuzione del reddito disponibile.

Gli indici compositi del Bes

La sintesi degli indicatori elementari del Bes è stata oggetto di un lungo percorso di studio e sperimentazione all'interno della Commissione scientifica per la misurazione del benessere.

Sono state studiate e sperimentate differenti metodologie di sintesi per soddisfare i requisiti presi in considerazione: la comparabilità spaziale, ossia la possibilità di confrontare valori di sintesi tra unità territoriali; la comparabilità

temporale, ossia la possibilità di confrontare valori di sintesi nel tempo; la non-sostituibilità degli indicatori elementari, ossia l'impossibilità di compensare il valore di un indicatore elementare con quello di un altro; la semplicità e trasparenza di calcolo; l'immediata fruizione e interpretazione dei risultati di output; la robustezza dei risultati ottenuti

Indici compositi e indicatori utilizzati per il calcolo	
Salute - Composito degli indicatori "Speranza di vita alla nascita", "Speranza di vita in buona salute alla nascita", "Indice di stato fisico (PCS)", "Indice di stato psicologico (MCS)", "Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni"	Italia 2010 = 100
Istruzione e formazione - Composito degli indicatori "Partecipazione alla scuola dell'infanzia", "Persone con almeno il diploma superiore", "Persone che hanno conseguito un titolo universitario", "Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione", "Partecipazione alla formazione continua"	Italia 2010 = 100
Occupazione - "Tasso di occupazione 20-64 anni" standardizzato	Italia 2010 = 100
Qualità del lavoro - Composito degli indicatori "Occupati in lavori instabili da almeno 5 anni", "Lavoratori dipendenti con bassa paga", "Occupati non regolari", "Soddisfazione per il lavoro svolto", "Part time involontario"	Italia 2010 = 100
Reddito e disuguaglianza - Composito degli indicatori "Reddito annuo disponibile pro-capite", "Indice di disuguaglianza del reddito disponibile"	Italia 2010 = 100
Condizioni economiche minime - Composito degli indicatori "Indice di grave deprivazione materiale", "Indice di qualità dell'abitazione", "Indice di grave difficoltà economica", "Persone che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa"	Italia 2010 = 100
Relazioni sociali - Composito degli indicatori "Molto soddisfatti per le relazioni familiari", "Molto soddisfatti per le relazioni amicali", "Persone su cui contare", "Partecipazione civica e politica", "Partecipazione sociale", "Attività di volontariato", "Finanziamento delle associazioni", "Fiducia generalizzata"	Italia 2010 = 100
Soddisfazione per la propria vita - "Soddisfazione per la propria vita" standardizzata	Italia 2010 = 100
Ambiente - Composito degli indicatori "Trattamento delle acque reflue", "Soddisfazione della situazione ambientale", "Aree di particolare interesse naturalistico", "Energia da fonti rinnovabili", "Conferimento dei rifiuti urbani in discarica"	Italia 2008=100



Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Partecipazione civica e politica (% di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica* sul totale delle persone di 14 anni e più)	2016	68,1	63,1
bes - Partecipazione elettorale (% di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto)	2014	70,0	58,7
bes - Fiducia nelle istituzioni locali (punteggio medio di fiducia nel governo regionale, provinciale e comunale – in scala da 0 a 10 – espresso dalle persone di 14 anni e più)	2016	4,3	3,9
bes - Donne e rappresentanza politica a livello locale (% di donne elette nei Consigli regionali sul totale eletti)	2015	36,0	18,0

**Le attività considerate sono: parlare di politica almeno una volta a settimana; aver partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali o politici almeno una volta negli ultimi 3 mesi; aver letto o postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta negli ultimi 3 mesi.*

Partecipazione politica e fiducia nelle istituzioni.

Nonostante il trend negativo che caratterizza il nostro Paese negli ultimi anni, l'Emilia-Romagna mantiene livelli di partecipazione politica ed elettorale al di sopra della media nazionale.

Nel 2016 si registra una leggera ripresa della fiducia verso la politica e le istituzioni pubbliche. I cittadini emiliano-romagnoli esprimono un livello di fiducia nelle Amministrazioni locali superiore alla media (4,3 contro 3,9) e tra i più alti rilevati nel Paese (quarto posto dopo Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, regioni a Statuto Speciale).

Aumenta anche la percentuale di donne elette nei Consigli regionali, favorita dalle leggi varate negli ultimi anni per ridurre il divario di genere nella partecipazione alle istituzioni politiche a tutti i livelli di governo. In Emilia-Romagna la rappresentanza femminile nel Consiglio regionale raggiunge il 36%, una quota doppia rispetto alla media nazionale e la più elevate tra le Regioni italiane.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Comuni e forme associative.

Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. E' tuttora aperto il dibattito su

un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

La LR 21 dicembre 2012, n. 21 (*"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte.

Peraltro con deliberazione n. 1904 del novembre 2015 l'ambito territoriale denominato "Rimini sud" è stato suddiviso nei due ambiti di "Valconca" e di "Riviera del Conca" sulla base dell'art. 6 bis della LR 21/2012 (introdotto dall'articolo 8 LR 13/2015).

Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 14 svolgono almeno sette gestioni associate, tra quelle complesse e rilevanti incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017).

Nella seconda parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 si sono conclusi o si stanno completando ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento (Castelfranco Emilia e S. Cesario nell'Unione del Sorbara; Torrile nell'Unione Bassa est parmense, Calestano, Corniglio e Monchio d. C. nell'Unione Appennino Parma est) oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo (per es. nell'U. dell'Appennino Bolognese con l'adesione di Camugnano); inoltre in diverse unioni (per es. nella Romagna faentina) sono stati realizzati nel 2016 consistenti ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con rilevanti riorganizzazioni delle strutture, grazie a trasferimenti di personale comunale, accedendo così anche a più risorse a favore dell'associazionismo (per es. in tema di CUC).

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 9 e hanno portato alla soppressione di 24 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 333 al 1° gennaio 2017.

E' attualmente in corso un procedimento di fusione che riguarda altri 3 Comuni della Regione, nella Provincia di Piacenza.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione nel 2016 è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione. La sfida è promuovere le fusioni con nuove linee d'azione, tendenti a valorizzare la partecipazione dei cittadini e a favorire la piena conoscenza delle conseguenze della fusione. Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente.

Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.

L'impegno di condividere e rendere note le esperienze già maturate, anche attraverso un monitoraggio dei comuni nati da fusione, sta emergendo anche in sede di Osservatorio regionale delle fusioni, (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.

Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliano intraprendere questi processi.

Le Destinazioni Turistiche.

Con la LR n. 4 la Regione, ha sancito l'istituzione delle c.d. Destinazioni turistiche di interesse regionale, prevedendo, in particolare:

1. che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana di Bologna e delle Province, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della LR n. 13/2015. Le proposte devono essere presentate entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;
2. che all'interno di ciascuna area vasta, la Regione, con un apposito atto della Giunta e sulla base delle proposte degli enti locali interessati, istituisca le Destinazioni turistiche finalizzate all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna e che all'interno di ogni area vasta non possa essere istituita più di una Destinazione turistica;
3. che, qualora la Città metropolitana di Bologna proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, la Città metropolitana stessa assuma la funzione di Destinazione turistica, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'articolo 1, comma 44, della L 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna.

La stretta connessione tra l'area vasta a finalità turistica - intesa come ambito territoriale - e la Destinazione Turistica - che è ente pubblico strumentale degli Enti locali - caratterizza il nuovo assetto organizzativo del settore turistico, delineato dalla legge regionale n. 4 del 2016, dal quale deriva che i territori aderiscono al sistema turistico regionale – e conseguentemente ai finanziamenti previsti – attraverso la costituzione delle c.d. Destinazioni Turistiche. Queste ultime assorbiranno di fatto le competenze e le risorse che la normativa previgente assegnava alle Province in materia di programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) ed alle Unioni di Prodotto in materia di promozione turistica. Esse diventeranno quindi luogo di incontro tra enti pubblici e imprese, nonché strumento di concertazione delle strategie promo-commerciali. La Destinazione turistica, così come finora l'Unione di prodotto, deve configurarsi come luogo e strumento di sviluppo della collaborazione e della costruzione di sinergie tra pubblico e privato per la realizzazione di programmi, progetti ed azioni promo-commerciali a sostegno dei territori e dei prodotti e servizi turistici della medesima destinazione.

L'ambito socio-sanitario.

In materia socio-sanitaria, in attuazione dell'articolo 64, comma 5, della LR n. 13/2015 il quale prevede che con successiva legge regionale in materia di organizzazione del servizio farmaceutico siano disciplinati, in particolare, il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie comunali, nonché i casi in cui le funzioni comunali sono esercitate dalle Unioni costituite ai sensi della LR 21/2012, è stata adottata la LR 3 marzo 2016, n. 2 (*Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali*)

Il nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico, dettato dalla LR 2/2016, prevede che tali funzioni - svolte in precedenza prevalentemente dalle province – siano ora ripartite tra la Regione, i Comuni e le Aziende Sanitarie, in quanto il livello provinciale non è sembrato più adeguato allo svolgimento delle funzioni medesime. In particolare, in coerenza con l'attribuzione da parte del legislatore nazionale della funzione di

individuazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione in capo al Comune, il legislatore regionale ha disegnato un

sistema che prevede in capo ai Comuni l'esercizio di tutte le competenze strettamente connesse alla pianificazione sul territorio delle sedi farmaceutiche, riservando alla Regione - che si avvale delle Aziende Sanitarie - le funzioni di impulso, controllo e sostituzione volte a garantire l'approvazione biennale delle piante organiche e i conseguenti concorsi per l'assegnazione delle sedi. L'articolo in oggetto, inoltre, rimanda ad una successiva legge regionale la disciplina del procedimento di formazione e revisione della pianta organica.

Inoltre, l'art. 88 della LR 3/2015, a decorrere dall'entrata in vigore della riforma dell'organizzazione del servizio farmaceutico, ha previsto l'abrogazione degli articoli 185 e 186 della LR 3/1999, riguardanti le funzioni provinciali in materia di servizi farmaceutici.

La LR n. 2/2016 ha colto anche l'occasione per provvedere ad un più ampio riordino di tutta la materia relativa all'assistenza farmaceutica nel rispetto dei principi di semplificazione e chiarezza normativa.

In attuazione dell'articolo 65, comma 2, della LR 13/2015 il quale - oltre a riconoscere alla Regione la titolarità delle funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province - ha stabilito che con successive leggi regionali si dovrà provvedere alla riforma delle leggi nei settori sociale ed educativo. Con la legge regionale 15 luglio 2016, n. 11 (Modifiche legislative in materia di politiche sociali, per le giovani generazioni, e abitative conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale) la Regione, oltre a completare il processo di riordino normativo in conformità con il nuovo assetto delle funzioni stabilito dall'articolo 65 della LR 13 stessa, ha perseguito l'ulteriore obiettivo di assicurare sul territorio regionale un'adeguata articolazione della funzione amministrativa, in coerenza con quanto individuato dalla LR 21 dicembre 2012, n. 21 sul riordino territoriale.

La legge interviene aggiornando ed armonizzando la disciplina vigente nelle diverse materie afferenti alle politiche sociali, al Terzo settore, alle politiche per le giovani generazioni e alle politiche abitative, rispetto al nuovo assetto istituzionale regionale e locale.

IL QUADRO DELLA FINANZA TERRITORIALE

Il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 è definito, in primo luogo, dalla L. 243/2012 che, all'articolo 9, introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali.

La Legge n. 243 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'articolo 10 che il medesimo è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano il rispetto del saldo di cui all'art.9 comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata (art.10 comma 3, come modificato dall'art.2 della Legge 12 agosto 2016, n.164).

La legge di bilancio 2017 (L.232/2016), riformulando l'art.9 della citata Legge n.243/2012, prevede il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza (in luogo degli 8 previsti nella formulazione precedente) e stabilisce, altresì, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza, al netto della quota riveniente da debito. Quest'ultima previsione dà attuazione a quanto contenuto

nella legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo per il triennio 2017/2019.

L'inserimento del fondo pluriennale vincolato nel triennio consente di rilanciare gli investimenti pubblici locali. Preme sottolineare che dal 2020 il fondo pluriennale vincolato risulterà valido per il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio solo se finanziato dalle entrate finali. Ciò richiederà particolare attenzione all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Sulla spesa corrente, rigida per definizione, il legislatore nazionale ha cercato di incidere tramite l'imposizione di tagli di spesa; nonostante ciò, nel 2013 si assiste ad un notevole incremento per effetto dell'internalizzazione della spesa per il servizio smaltimento rifiuti. Negli ultimi due anni del periodo considerato, si osserva un'inversione di tendenza, con il 2015 in calo del 3,2% rispetto al valore 2013.

Per le spese per investimento emerge una riduzione consistente imputabile principalmente alle stringenti regole del Patto di stabilità interno applicate, a partire dal 2013, anche ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti e soprattutto ai tagli consistenti derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale.

Nonostante le anticipazioni di liquidità e gli spazi finanziari a tal fine previsti dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/201430, l'auspicato incremento delle spese in conto capitale, e la conseguente ripresa degli investimenti con le attese ricadute in termini di sviluppo delle economie locali, non si è registrato sia per la mancanza di liquidità degli enti, sia per le tempistiche decisamente lunghe della spesa per investimenti, connesse alla necessità di un'adeguata programmazione della stessa.

La spesa territoriale.

Una approfondita conoscenza delle dinamiche, dell'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali – regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni – e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali è sicuramente importante per un buon governo della finanza regionale e locale, per accresce le capacità di programmazione e per offrire elementi di conoscenza ai decisori politici. Tale rilevanza aumenta nelle fasi di riforma che interessano i rapporti tra i diversi livelli di governo.

La spesa consolidata 2015, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 81.542 milioni di euro in lievissimo decremento dello 0,05% rispetto all'anno precedente (81.925) . Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali. Se si esamina la spesa aggregata 2015 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,2 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,9 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3 per cento.

Il consolidamento della spesa pubblica è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla

spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul “chi fa che cosa” evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

Se si esamina la spesa aggregata 2015 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,2 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,9 per cento della spesa totale mentre l’insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3 per cento.

Funzione	Totale	livello di governo regionale		livello di governo locale			
		Regione	Enti strumentali della RER	Province	Comuni e Unioni	Enti strumentali degli ee.ll.	Altro locale
Amministrazione generale e altri servizi	1.905.565,40	283.750,47	17.111,71	118.299,21	1.487.334,88	6.960,17	0,00
Cultura, ricerca e sviluppo	520.080,24	41.453,20	39.691,21	5.580,21	285.281,77	126.513,10	20.264,78
Istruzione	2.168.011,70	108.661,25	92.435,10	58.779,08	638.656,23	59.954,85	1.209.525,19
Formazione	197.900,77	124.664,09	455,71	22.032,19	0,00	50.748,78	0,00
Trasporti	1.838.086,42	468.850,69	192.292,40	6.362,50	31.893,85	1.129.707,41	12.261,44
Viabilità	723.307,84	31.665,16	0,00	102.269,93	421.188,10	166.809,65	0,00
Edilizia abitativa e urbanistica	474.983,79	49.244,19	0,00	10.831,85	154.155,33	261.964,82	0,00
Ambiente, acqua, interventi igienici	3.654.049,80	78.685,68	92.598,57	24.596,55	974.970,54	2.484.481,72	0,00
Sanità	21.966.375,12	8.745.964,11	11.042.698,35	4.070,70	908.171,77	1.150.671,57	169.149,52
Attività produttive	4.550.177,77	166.148,81	52.504,12	26.031,26	88.063,60	4.108.327,97	108.848,57
Agricoltura	338.846,91	58.606,25	255.193,80	15.816,83	2.668,47	5.158,38	0,00
Lavoro	43.290,69	12.376,92	0,00	30.913,77	0,00	0,00	0,00
Altre spese	829.438,91	245.969,49	0,00	53.159,78	453.037,58	13.580,25	0,00
Totale	39.210.115,36	10.416.040,30	11.784.980,97	478.743,86	5.445.422,12	9.564.878,66	1.520.049,50

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all’ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2015, tale rapporto è pari a 43,8 per cento.

Enti di governo regionale e locale	Enti strumentali o partecipati	Altri locali
16.340	21.349	1.520
41,7%	54,4%	3,9%

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

I Patti di solidarietà e le Intese territoriali

La legge 243/2012, legge rafforzata che ha disciplinato il principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha dettato precise disposizioni in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali.

In particolare, è previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio per il complesso degli enti territoriali e per la medesima regione (art. 10).

La legge n. 243/2012 rinvia la definizione dei criteri e delle modalità attuative al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio, n. 21 (G.U. n. 59 del 11 marzo 2017).

La recente normativa dà avvio ad una nuova, importante fase di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili e quindi delle opportunità di investimento.

Gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili possono cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi, grazie al ruolo di coordinamento della finanza del territorio svolto dalla Regione tramite la gestione dei meccanismi di compensazione previsti dalla normativa.

Il DPCM n. 21/2017 individua criteri di priorità per l'assegnazione degli spazi finanziari:

- piccoli comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- comuni costituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione conclusi entro il 1 gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- enti territoriali che dispongono già dei progetti esecutivi per opere e lavori, completi del cronoprogramma della spesa e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto al risultato di amministrazione (quota vincolata e quota libera).

La normativa tuttavia consente ai territori di individuare ulteriori criteri e modalità applicative definite nell'intesa. I criteri che la regione, in accordo con il Consiglio delle autonomie locali e con il Sistema delle autonomie ha introdotto per il 2017 attengono a:

- interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale;
- interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- particolari situazioni emergenziali o riferite a specifiche realtà locali, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva di spazi finanziari offerti dal territorio.

I risultati del pareggio di bilancio

(fonte Banca d'Italia – "Economie regionali – l'economia dell'Emilia Romagna")

I Comuni hanno conseguito nel 2016 un saldo positivo di circa 382 milioni rispetto a un obiettivo che consentiva un saldo negativo di circa 6 milioni di euro, con un *overshooting* pari al 7,3 per cento della spesa complessiva (9,1 la media nazionale); gli spazi finanziari complessivamente richiesti dai Comuni sono ammontati a circa 66 milioni di euro, a fronte di oltre 72 milioni di spazi ceduti (l'11,7 e il 40,4 per cento del totale nazionale, rispettivamente. Nel 2017 al calo dell'obiettivo richiesto ai Comuni emiliano-romagnoli (un saldo negativo di quasi 18 milioni) si è

associata una contrazione del saldo positivo conseguito, attestatosi a circa 368 milioni; il risparmio si è mantenuto sostanzialmente invariato.

Nel biennio 2016-17 gli Enti territoriali della regione non hanno sfruttato gli spazi consentiti per finanziare la spesa per investimenti, che è risultata ancora in calo. Vi hanno contribuito fattori di carattere sia temporaneo sia strutturale. I primi hanno reso più difficile la programmazione degli investimenti e riguardano la tardiva stabilizzazione del quadro normativo³, le problematiche applicative del nuovo Codice degli appalti, nonché l'avvio del nuovo ciclo di programmazione delle risorse comunitarie. Tra i fattori di carattere strutturale rilevano i ritardi con cui le risorse relative a trasferimenti statali o regionali vengono effettivamente erogate (spesso a ridosso della chiusura dell'esercizio) e i vincoli al pieno utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Nell'ultimo biennio per circa il 9 per cento dei Comuni della regione l'azione di bilancio è stata ostacolata dalla necessità di ripianare disavanzi di bilancio che, almeno in parte, si erano formati a seguito dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata nel 2015. Per questi Comuni, nel 2017, il disavanzo da ripianare rappresentava l'11,6 per cento delle entrate correnti (circa il 36 in Italia).

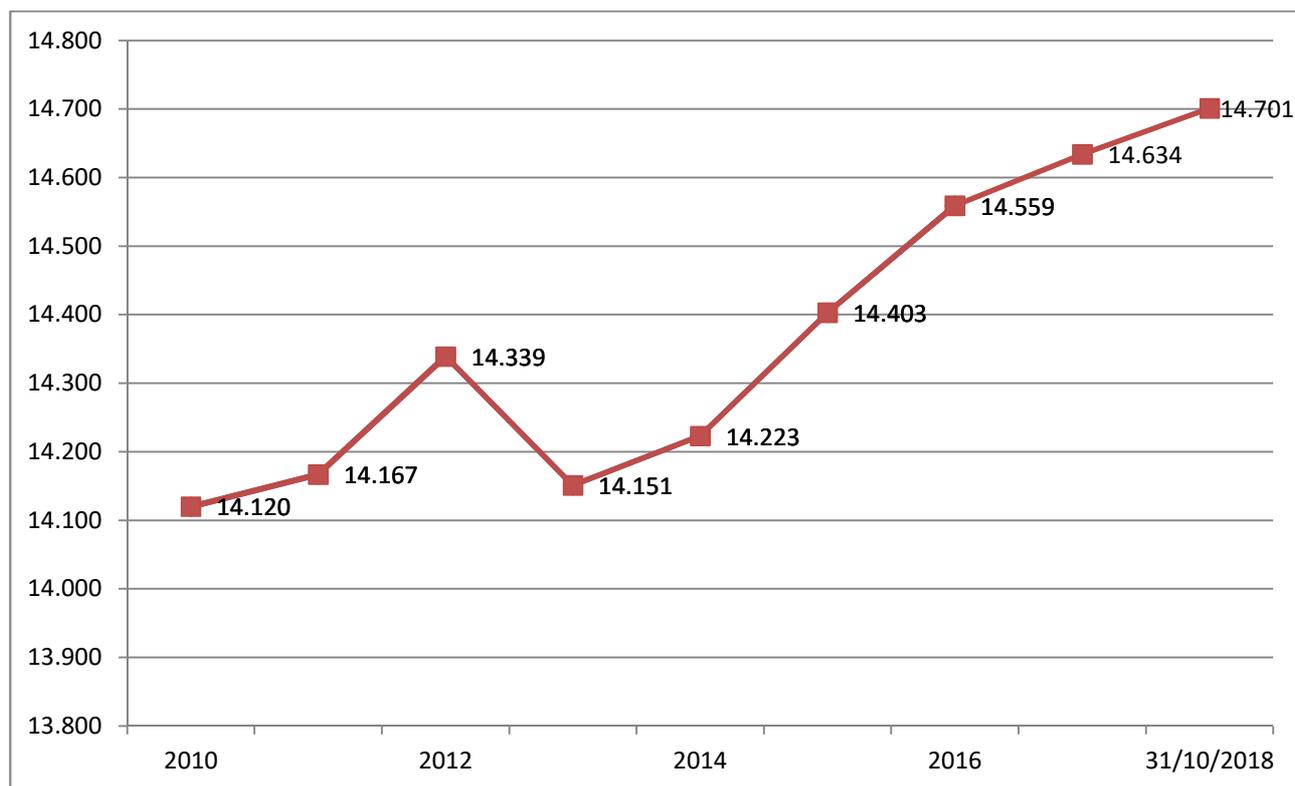
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

ANALISI TERRITORIALE

POPOLAZIONE/SERVIZI DEMOGRAFICI

Al 31.10.2018 la popolazione residente risulta pari a n. 14.701 abitanti (di cui nr. 7.252 maschi e nr. 7.449 femmine) con un AUMENTO del 0,46 % rispetto al 31.12.2017.

Popolazione rilevata al censimento 2011: 13.893 (da DPR 6 novembre 2012 – GU n. 294 del 18.12.2012)

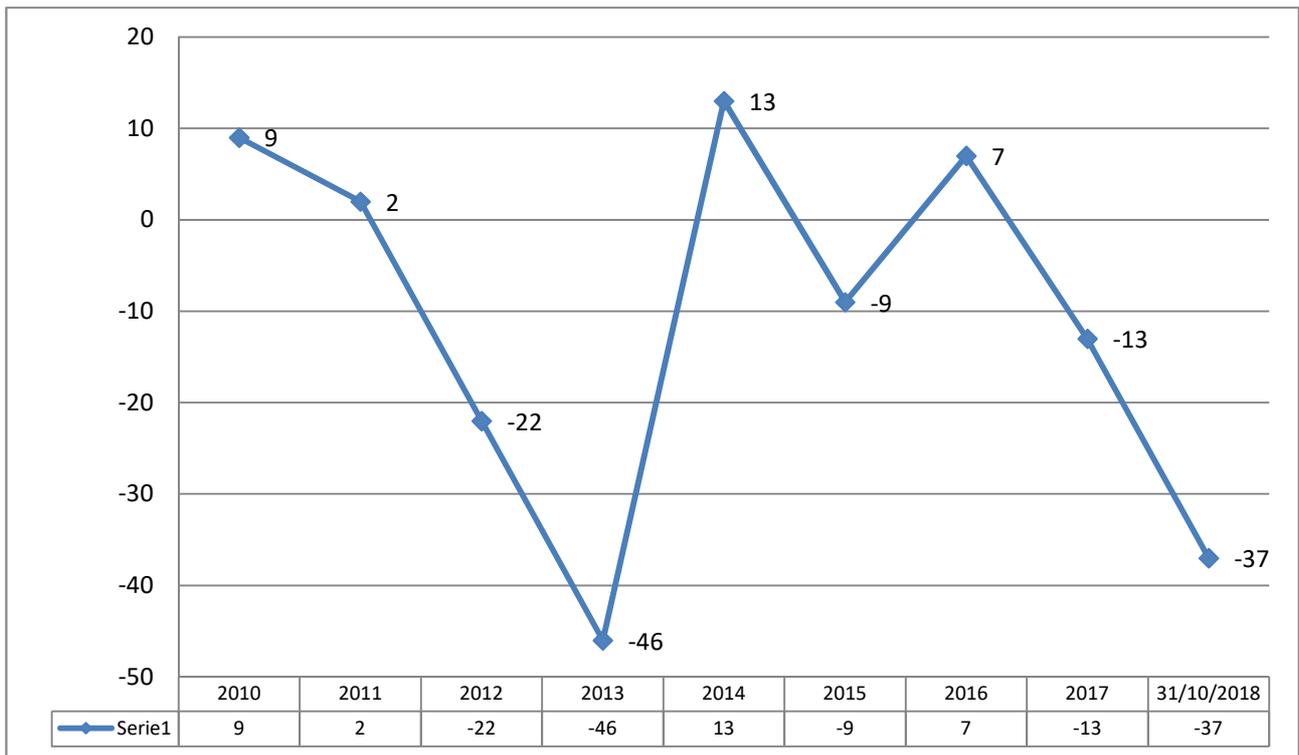


SALDO NATI – MORTI

Nati al 31.10.2018: nr. 100

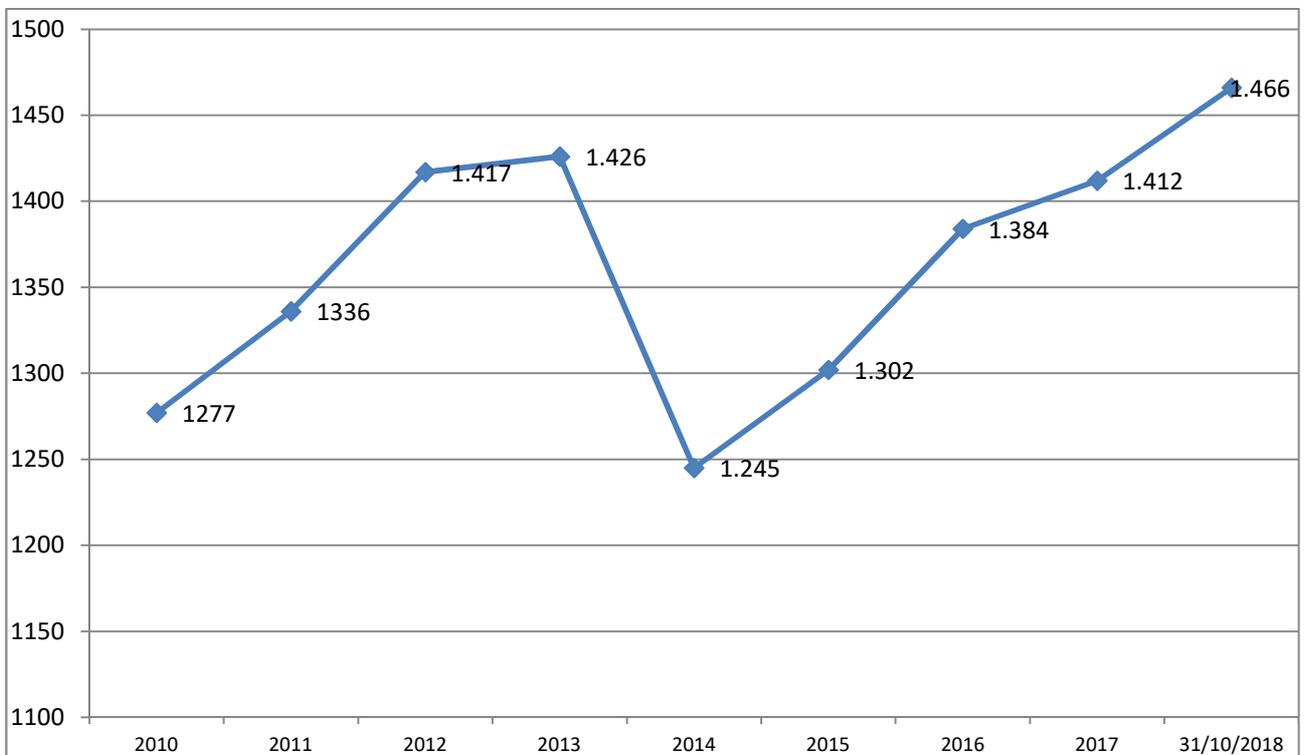
Deceduti al 31.10.2018: nr. 137

Emigrati nell'anno: nr. 392



STRANIERI RESIDENTI

Al 31.10.2018 gli stranieri residenti risultano pari a n. 1.466 con un AUMENTO del 3,68% rispetto al 31.12.2017 e rappresentano il 9,97% della popolazione residente



In linea con le parole d'ordine distintive della buona azione amministrativa, ovvero 'qualità' e 'trasparenza', tutti i servizi garantiti dall'area dei demografici sono concepiti ed erogati nell'ottica di semplificare la vita ai cittadini, in particolare nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Complessivamente, si è registrato un aumento degli accessi agli sportelli Anagrafe, Stato Civile e Urp in particolari di cittadini stranieri, i quali, generalmente, necessitano di pratiche con un livello di complessità più elevato.

L'evoluzione dei servizi ha incluso, oltre ad una crescente digitalizzazione delle prestazioni (ad es. accredito Federa per accesso ai servizi on line), l'attualizzazione e l'ampliamento degli stessi servizi forniti (ad es. adeguamento alle novità normative in materia di separazione e divorzio che hanno incrementato sensibilmente le competenze e il lavoro dell'ufficio di stato civile a cui si sono aggiunte le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento), la semplificazione del linguaggio e l'intensificazione dell'attività informativa (ad es. utilizzo dei social network, testi introduttivi accessibili sul sito internet relativi novità e procedure) attuati in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione.

L'obiettivo è quello di svolgere su appuntamento le pratiche più complesse o che richiedono più tempo e ridurre così i tempi di attesa negli orari di apertura al pubblico (peraltro già molto bassi).

Continua altresì il lavoro di allineamento dei dati dell'anagrafe comunale alle banche dati nazionali (Ina e Agenzia Entrate), attività propedeutica all'ingresso nella nuova anagrafe nazionale (ANPR), che avverrà, per il Comune di Collecchio entro la fine del 2018.

Nel 2019 l'ufficio anagrafe e stato civile continuerà ad essere impegnato, con l'ufficio toponomastica (Settore Assetto del Territorio), in un corposo lavoro di variazioni toponomastiche tese ad allineare i toponimi del comune a quanto disposto dalle normative in materia e ad eliminare situazioni confuse e irregolari presenti sul territorio comunale.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale di Collecchio aumentare la gamma di servizi offerti alla cittadinanza allo sportello Urp. È stato attivato lo sportello "Mai da soli" che offre immediata assistenza e supporto informativo a soggetti vittima di reati, soprattutto di lieve entità (furti in appartamento, scippi, truffe telefoniche o "a domicilio", violenze sui soggetti più deboli, ecc.. ecc.).

SERVIZI CIMITERIALI

Il lavoro fatto negli ultimi 3 anni volto alla ricerca dei concessionari di tombe ed avelli in scadenza o già scaduti da anni per invitarli a liberare gli stessi con le opportune operazioni cimiteriali o, in alternativa, a procedere con il rinnovo della concessione, ha contribuito a liberare numerosi spazi che, ad oggi, scongiurano costosi ampliamenti delle strutture cimiteriali ed hanno generato un considerevole aumento degli incassi legati ai rinnovi. È intenzione dell'Amministrazione proseguire su questa strada per garantire un'efficiente gestione dei cimiteri..

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tra gli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione. Proprio per perseguire in modo più efficace tali obiettivi, il Comune di Collecchio, al fine di ottimizzare le risorse impiegate in quest'ambito, ha deciso, con gli altri quattro comuni che la compongono, di creare un unico *Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza* in seno all'Unione Pedemontana Parmense. Il Servizio ha prodotto dal 2017 un unico "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza" applicabile a tutti e sei gli enti coinvolti (Unione e cinque comuni), opportunamente aggiornato per il triennio 2018-2020.

Concentrando le risorse ed energie su un unico documento si è ottenuto un grado di dettaglio e incisività maggiore delle misure anticorruzione, con una diminuzione dei rischi corruttivi. Nel 2019 si cercherà di aumentare ancora il grado di efficacia delle misure di prevenzione, senza compromettere la funzionalità ed efficienza dell'attività amministrativa. In materia di trasparenza, e in particolare rispetto agli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione Trasparenza del Piano, proseguirà l'opera di armonizzazione dei siti web di tutti gli enti coinvolti nel Servizio Associato. Al fine di migliorare tempi e modalità di pubblicazione, nel 2019 entrerà in funzione, in tutti gli enti associati, un nuovo software che semplificherà il lavoro degli uffici. Infine, il Servizio, dopo aver prodotto il regolamento sull'accesso (in tutte le sue forme: documentale, civico e civico generalizzato) per rendere effettivo il diritto alla trasparenza dei cittadini su tutta l'attività della P.A., seguirà la puntuale applicazione dello stesso.

TERRITORIO

Il territorio del Comune di Collecchio si trova ad una altitudine di 112 m s.l.m. (sede municipale), in zona collinare con una predominanza di territorio pianeggiante, pari al 70% del totale.

L'estensione territoriale del comune è pari a 58,79 kmq ed occupa l'1,70 % del territorio provinciale, la densità demografica è di 241 abitanti per kmq (dati abitanti al 2012).

Il territorio del Comune di Collecchio ha confini geografici ben identificati attraverso elementi naturali quali: il torrente Baganza ad est, il Comune di Parma a nord, il fiume Taro ad ovest che segna il confine con i Comuni di Noceto e Medesano. Sul lato sud il Rio Bellafoglia rappresenta il confine naturale tra il Comune di Sala Baganza e Fornovo.

Il territorio del Comune di Collecchio è il crocevia di due importanti assi stradali: la Strada Statale n° 62 della Cisa e la strada Pedemontana che ha trovato nella recente ultimazione del nuovo ponte sul Taro, un ulteriore elemento per completare il disegno dei collegamenti viari in direzione est-ovest nella Provincia e, a scala più grande, nella regione. La presenza della ferrovia Parma - La Spezia, unitamente alla viabilità di cui si è accennato, consentono di collegare il Comune ai più importanti nodi stradali, (l'autocamionabile della Cisa a Ramiola e Pontetaro, l'Autostrada del Sole) ed al sistema ferroviario.

Completa il reticolo della viabilità principale, la strada Provinciale per Madregolo che collega il capoluogo comunale con la via Emilia.

Una fitta rete di strade comunali permette infine di mettere in comunicazione il capoluogo con tutte le frazioni e le località del Comune.

Le frazioni del Comune di Collecchio sono localizzate lungo la via Spezia (Lemignano, Stradella, Pontescodogna, Gaiano ed Ozzano Taro), lungo la direttrice per Sala Baganza (San Martino Sinzano) e lungo la strada provinciale che collega Collecchio con la via Emilia (Madregolo)

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Il Comune di Collecchio e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prociutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

L'attività del Suap dell'Unione pedemontana Parmense (Sportello unico attività produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti

L'importanza di questo territorio nell'economia locale può essere riassunto nella tabella che segue in cui sono riportati i dati fondamentali delle imprese al 2011 (fonte ufficio statistica della Provincia di Parma) e degli addetti.

Anno	Sezioni ATECO	Tutte	Addetti
2011	B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	17
2011	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	195	4.082
2011	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1	3
2011	F - COSTRUZIONI	137	371
2011	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	283	903
2011	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	30	451
2011	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	56	280
2011	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	44	1.144
2011	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	23	24
2011	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	86	107
2011	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	174	280
2011	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	34	75
2011	P - ISTRUZIONE	4	5
2011	Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	57	121
2011	R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	15	36
2011	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	42	108
2011	Totale	1.189	8.018

Nel panorama provinciale, assumendo i dati del 2011, in riferimento al numero delle imprese rilevate, il Comune di Collecchio vede insediato sul proprio territorio il 2% del numero di imprese presenti sul territorio provinciale a cui corrisponde un numero di addetti pari al 3% del totale denotando la significativa incidenza di imprese medie e grandi.

Interessanti anche i dati (fonte servizio statistico della Provincia di Parma) relativi all'industria – dati 2011/2014 qui di seguito riportati:

Comune di Collecchio									
Settore manifatturiero, numero imprese attive e numero addetti, anni 2011-2014									
		2011		2012		2013		2014	
Divisioni ATECO		Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	34	2.433	34	2.354	28	2.361	26	2.317
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	9	1	10	1	10	2	13
13	INDUSTRIE TESSILI	1	1	1	2	1	0		
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	10	62	9	59	8	54	8	50
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	1	7	1	7	1	6	2	8
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN	10	50	7	46	7	23	8	30

	PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO								
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	2	19	2	19	2	19	2	19
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	10	43	8	28	7	29	7	33
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	-	-	-	-	-	-		
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	72	-	-	1	7	2	237
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	-	-	-	-	-	-		
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3	4	2	5	2	4	1	1
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2	12	3	28	3	30	3	26
24	METALLURGIA	1	7	1	6	1	6	1	7
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	32	256	31	228	28	181	30	186
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	2	8	3	9	1	1	1	1
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	4	36	7	52	6	42	4	38
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	43	1.004	40	1.003	35	998	30	1.005
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	3	68	4	78	3	65	3	71
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	3	9	2	10	2	11	2	12
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	6	20	5	13	5	31	5	33
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6	129	6	117	6	117	5	122
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	18	53	14	53	15	65	16	67
Totale complessivo		193	4.301	181	4.127	163	4.059	158	4.276

Come accennato, l'agricoltura rappresenta un riferimento centrale nell'economia locale in relazione, soprattutto, alla filiera legata alla trasformazione e produzione dei prodotti tipici. Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle aziende agricole nei vari comuni della provincia al 2010.

Provincia di Parma, 6° Censimento generale agricoltura 2010: Superficie totale (in ha), Superficie utilizzata (in ha) per Comune e Provincia - Censimento 2010

Comune	Numero di aziende	Superficie totale	Superficie utilizzata
Albareto	132	2.604	1.290
Bardi	248	7.599	2.803

Bedonia	204	6.184	1.899
Berceto	111	3.484	1.290
Bore	60	890	546
Borgo Val di Taro	213	5.676	2.233
Busseto	242	6.661	6.420
Calestano	80	2.501	1.291
Collecchio	128 (1,79%)	4.374	3.544 (2,82%)
Colorno	149	2.614	2.435
Compiano	39	884	296
Corniglio	117	3.641	1.873
Felino	116	2.819	2.426
Fidenza	352	7.502	6.804
Fontanellato	229	4.211	3.904
Fontevivo	85	1.836	1.700
Fornovo di Taro	107	2.948	2.002
Langhirano	190	3.886	3.079
Lesignano de'Bagni	133	2.656	2.070
Medesano	216	4.897	3.190
Mezzani	94	1.605	1.383
Monchio Delle Corti	36	1.003	674
Montechiarugolo	170	3.990	3.693
Neviano Degli Arduini	273	5.965	4.224
Noceto	252	5.833	5.085
Palanzano	56	1.582	1.035
Parma	686	18.040	16.679
Pellegrino Parmense	117	4.182	2.359
Polesine Parmense	58	1.173	1.000
Roccabianca	124	3.449	3.201
Sala Baganza	55	1.196	694
Salsomaggiore Terme	267	4.634	3.305
San Secondo Parmense	160	2.922	2.742
Sissa	165	2.639	2.423
Solignano	132	3.696	1.476
Soragna	175	4.096	3.860
Sorbolo	125	3.375	3.090
Terenzo	86	2.998	1.639
Tizzano Val Parma	124	3.419	2.533
Tornolo	40	771	322
Torrile	98	3.760	3.455
Traversetolo	180	2.730	2.370
Trecasali	111	2.269	2.077
Valmozzola	64	1.529	571
Varano de' Melegari	129	2.598	1.271
Varsi	144	3.026	1.694
Zibello	69	2.011	1.756
Totale	7.141	172.358	125.703

In riferimento al sistema commerciale, le scelte che in passato hanno caratterizzato la politica sulla rete di vendita, sono state dettate, fra l'altro, dalla volontà di salvaguardare ed incentivare un sistema del commercio di vicinato interno al paese che, insieme ai servizi, va a costituire la griglia di riferimento per qualificate relazioni urbane e sociali. E' interessante esaminare i dati degli esercizi commerciali a Collecchio nel corso del 2013 (figure 2 e 3) per apprezzare la significativa incidenza del commercio di vicinato che vede nei due assi centrali (il tratto urbano di via Spezia ed i Viali Pertini e Saragat) i perni di un sistema di relazioni urbane di grande interesse e sicuramente da valorizzare.

Fig. 2 Esercizi di vicinato dal 31.12.2011 al 31.12.2012

AUTORIZZAZIONI

	Al 31.12.2013	Nuove	Cessate	Al 31.12.2012
Settore alimentare e misto	66	4	3	67
Settore non alimentare	157	3	8	151
SUPERFICI				
Settore alimentare e misto	2791	95	96	2790
Settore non alimentare	10.085	95	802	9.143

Fig. 3 Medie e grandi strutture al 31.12.2012

DENOMINAZIONE-UBICAZIONE	SUP. VENDITA ALIMENTARE	SUP. VENDITA NON ALIMENTARE	STATO
Caffini Cipriano – via Di Vittorio		283	Attivo
Colfer – Viale Pertini		351	Attivo
La Mela Verde SRL – Corso Uguaglianza (CONAD)	700	99	Attivo
Coop Consumatori Nord est – Viale Pertini	1682	813	Attivo
Fanfani Elettrodomestici – Viale Saragat		576	Attivo
Galloni Genesio – Viale Saragat		689	Attivo
Gottardo SPA Viale Pertini		318	Attivo
Malanca Andrea Via Don Minzoni (Di Meglio)	250	140	Attivo
Parma vivai – Via Pontelupo	21	307	Attivo
Il Valutatore srl – via Nazionale Est 49 – loc. Stradella		595	Attivo
TOTALI	2653	4171	

E' interessante verificare come, nel territorio comunale, la rete delle unità di vicinato del settore non alimentare, assunta ancora una rilevanza significativa nel tessuto commerciale rappresentando una significativa maggioranza delle superfici di vendita.

Riportiamo qui di seguito la serie storica 2011/2014 (ultimo dato rilevato nella sezione statistica del sito della Provincia di Parma) delle imprese attive e degli addetti per il nostro comune:

anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
Imprese	addetti	Imprese	addetti	Imprese	addetti	Imprese	Addetti
1193	8353	1180	8156	1148	8212	1125	8278

IL TURISMO E LA RICETTIVITA'

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e sicuramente da valorizzare ulteriormente.

Passando alla realtà del Comune di Collecchio, gli elementi che possiamo considerare centrali nell'offerta turistica del nostro territorio sono sicuramente riconducibili, soprattutto, alle emergenze ambientali e paesaggistiche (il sistema dei **Parchi del Ducato- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, comprende, tra gli altri, anche il **Parco Regionale fluviale del Taro**, su una superficie di 2600 ettari, ed il **Parco Regionale dei Boschi di Carrega**, con una superficie di 1270 ettari).

A questi si aggiungono i percorsi legati alla rete dei musei del cibo (rete che vede nel nostro territorio le esperienze del Museo del Pomodoro e del Museo della Pasta presso la Corte di Giarola), all'originale ed unico nel suo genere "Museo Guatelli" ed al turismo eno-gastronomico, con importanti eccellenze che si stanno affermando (viticoltura, prodotti tipici del territorio, agriturismi). Le emergenze storico-artistiche (l'antica chiesa, il parco pubblico intitolato a Fortunato Nevicati con al suo centro la **Villa Soragna**, attualmente destinata a centro culturale) completano gli elementi di interesse principali per una offerta turistica che vede anche nella Provincia un riferimento importantissimo per i suoi ruoli di promozione e di valorizzazione dell'intero sistema territoriale. Nella tabella che segue, viene evidenziata la capacità ricettiva del Comune.

Ricettività nel Comune Di Collecchio

ALBERGHI			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
CAMPUS HOTEL	Via Mulattiera, 1/a	46	97
HOTEL CHRISTINE	Via Roma, 9– Madregolo	8	18
HOTEL PINETA	Via Spezia, 109	40	62
ILGA HOTEL	Viale Pertini, 41	48	92
VILLA MOLINARI	Via Nazionale Est, 33	35	71
DAYTONA BUSINESS HOTEL	Via Giardinetto 6	38	114
RESIDENCE			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
PINETA RESIDENCE	Viale Saragat, 41	app. 15	30
PINETA RESIDENCE	Via Delle Basse	app. 37	85
BED & BREAKFAST			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
VILLA ANNA	Str. Nazionale Es, 40 - Collecchio	3	6
ARIA DI PARMA B&B – Chirchiglia Fernando	Via Caduti del Lavoro, 49 - Collecchio	1	2
VILLA RODOLFI –Massari Anna-	Via Nazionale, 17 – Ozzano Taro	2	4
ROOM & BREAKFAST			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
IL SOGNO DI LUCIA	S.da Vigheffio 8 –Collecchio	9	12
VILLA ALICE	Via Vigne 16 –Gaiano	6	10
IL CASALE "ROOM & BREAKFAST"	Str. Varra Sup. 11 Collecchio	6	10
MONTE DELLE VIGNE SRL	Via Monticello, 22 Ozzano Taro	3	6
AGRITURISMO			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
Az. Agricola CAMPIROLO	Via Campirolo 6/a	monolocali e bilocali 3	10
OSTELLO			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
CASA I PRATI	Via S.Prospero 13	5	16
APPARTAMENTI PER USO TURISTICO			
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>camere</i>	<i>pos. Letto</i>
DELPOIO MONICA	via Berlinguer n. 4 – Collecchio	2	4
MALLIA CALOGERO	via del Borgo n. 11 –Madregolo	1	2
TOTALE POSTI LETTO			651

Presenze Alberghiere ed Extralberghiere (DATI PROVINCIA 2015)

	Presenze Totali
--	------------------------

		2011	2012	2013	2014	2015
Totale strutture	Gennaio	2.708	4.719	4.735	4.809	4.847
	Febbraio	3.414	5.248	4.905	5.274	5.973
	Marzo	4.192	6.319	6.480	6.184	7.122
	Aprile	4.318	6.266	5.994	6.301	6.639
	Maggio	5.245	7.650	6.774	7.563	7.945
	Giugno	4.637	6.369	6.038	5.750	6.488
	Luglio	3.953	6.282	6.589	5.902	6.728
	Agosto	4.478	6.339	6.586	6.561	6.852
	Settembre	5.890	6.943	7.063	6.965	7.866
	Ottobre	5.187	6.452	6.847	6.192	6.797
	Novembre	4.894	6.049	6.237	6.416	5.548
	Dicembre	3.984	3.825	3.928	5.030	5.392

SERVIZI

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000). Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi di questo ente:

La definizione delle tariffe per il 2019 avverrà con apposita deliberazione di Giunta Comunale da approvare preliminarmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021.

Asilo nido	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
A) Provento totale	457.061	426.523	504.956	382.102	332.212	403.562	404.000	479.500
B) Costo totale al 50%	598.795	589.329	442.967	534.641	599.219	695.063	688.504	696.534
Copertura %	76,33%	72,37%	113,99%	71,47%	55,44%	58,06%	58,68%	68,84%
Mense materna elementare	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
A) Provento totale	681.509	736.500	951.650	834.089	892.143	881.402	944.200	914.005
B) Costo totale	716.466	863.981	1.006.663	1.208.961	1.171.273	1.129.285	1.098.434	1.103.004
Copertura %	95,12%	85,24%	94,54%	68,99%	76,17%	78,05	85,96%	82,87%
Trasporto scolastico	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
A) Provento totale	58.054	60.000	63.255	55.596	54.134	56.300	55.000	55.000
B) Costo totale	164.703	187.767	229.040	216.639	211.295	217.411	257.158	202.000
Copertura %	35,25%	31,95%	27,62%	25,66%	25,62%	25,90%	21,39%	23,33%
uso locali	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
A) Provento totale	7.407	4.000	6.568	4.270	5.275	8.418	8.000	8.000
B) Costo totale	17.948	9.401	11.065	10.116	9.618	10.970	9.320	8.400
Copertura %	41,27%	42,55%	59,36%	42,21%	54,84%	76,74%	85,84%	95,24%
attività extrascuola	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
A) Provento totale	45.974	80.128	84.501	87.409	74.367	70.170	63.800	73.300
B) Costo totale	107.616	108.500	147.624	155.489	184.234	154.047	178.219	168.756
Copertura %	42,72%	73,85%	87,68%	56,22%	40,37%	45,55%	35,80%	43,44%

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Ente è titolare di due Nidi d'Infanzia (nido l'Allende e nido Montessori dall'anno scolastico 2016-2017 entrambi in appalto a soggetto esterno qualificato) con una capacità ricettiva complessiva massima di 126 posti. Le sezioni attivate nell'anno scolastico 2018/2019 (come nell'anno precedente) sono SEI, quattro al Nido Allende e due al Nido Montessori per un totale di 126 posti, a fronte delle cinque dell'anno 2016-2017, per rispondere alle richieste ed evitare liste d'attesa. Per l'anno scolastico 2018/2019 è poi stata confermata la convenzione con il Nido Privato "S. Martino" di cui è titolare la Coop.va Sociale Pro.ges per un numero di n. 9 posti nido e n. 13 posti di scuola dell'infanzia.

Anno 2018-2019 <i>NIDO D'INFANZIA</i>	<i>CAPACITA' RICETTIVA/POSTI CONVENZIONATI</i>	<i>NR. ISCRITTI/CONVENZIONATI</i>
"Salvador Allende"	80	80
"Maria Montessori"	46	46
"S. Martino"	09	09

La gestione a soggetto esterno qualificato attraverso gara d'appalto, di entrambi i nidi di infanzia a partire dall'anno educativo 2016/2017, con il distacco funzionale delle unità di personale a tempo indeterminato in servizio presso il nido Allende, ha già consentito un calendario scolastico maggiormente flessibile e più rispondente alle esigenze delle famiglie (chiusura natalizia solo dal 24 al 31 dicembre e nessuna chiusura per le festività pasquali), oltre a consentire la sperimentazione di nuovi servizi, quali ad esempio i laboratori tematici per bimbi e famiglie il sabato mattina.

Nell'anno educativo 2017/2018 è stato aumentato il numero di laboratori tematici del sabato mattina per bimbi e famiglie fino ad 8. I laboratori sono stati molto apprezzati dalle famiglie, conseguentemente verranno riproposti anche nell'anno educativo 2018/2019

Inoltre a nell'anno educativo 2018-2019 verrà sperimentato l'innovativo progetto "nido 365".

Collecchio è il primo Comune in Emilia Romagna a proporre il progetto, che prevede un funzionamento **continuativo: i servizi infatti RESTERANNO APERTI AGLI UTENTI TUTTO L'ANNO, ad eccezione delle** festività nazionali, del Patrono di Collecchio (24 novembre), oltre alle due settimane dal 24 al 31 dicembre 2018 e dal 26 al 30 agosto 2019.

Per il benessere dei bambini, nell'ambito del periodo estivo (tra il 3 Giugno ed il 23 Agosto 2019), i genitori dovranno scegliere 4 settimane di **ASSENZA OBBLIGATORIA**, delle quali almeno 3 consecutive.

Nel corso dell'anno è inoltre possibile programmare ulteriori 3 settimane di **ASSENZA FACOLTATIVA** in base alle necessità della famiglia.

SERVIZIO MENSA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

La quasi totalità degli alunni frequentanti la scuola primaria del Capoluogo (651 ALUNNI) usufruisce della mensa con una frequenza che, per ogni bambino, va da un minimo di 2 ad un massimo di 5 giorni la settimana. A tale riguardo è opportuno precisare che, nel Capoluogo, anche la mensa ubicata nell'edificio della Scuola Secondaria di 1° grado "D. Galaverna" è utilizzata esclusivamente dagli alunni della Scuola Primaria. Le mense scolastiche per la scuola primaria nel Capoluogo e nelle frazioni di Gaiano e di Ozzano Taro e i numeri degli utenti nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati i seguenti, riconfermati anche per l'anno scolastico 2018/2019:

MENSE SCUOLA PRIMARIA			
SCUOLA	NR. ISCRITTI	CAPACITA' RECETTIVA MENSE	Oltre il 95% degli alunni iscritti ha presentato domanda per il servizio mensa . L'organizzazione prevede l'utilizzo di 2 strutture per 5 giorni la settimana (mensa Verdi e mensa Galaverna). Presso la mensa Verdi verrà sempre effettuato il doppio turno
Scuola "G. Verdi"	670	241 posti (mensa verdi) 161 posti (mensa Galaverna)	
Scuola primaria "Ai caduti di tutte le guerre" Gaiano	50	50 posti	
Scuola primaria "A.Manzoni-Ozzano Taro	40	40	
	760		
Sono circa 40 alunni in più rispetto al passato anno scolastico principalmente nella scuola del capoluogo			
SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI (Tutti i bambini frequentanti usufruiscono del servizio mensa)		CAPACITA' RECETTIVA	Bambini frequentanti
"Salvador Allende"		110	102
"Don Lorenzo Milani"		110	108
"Maria Montessori"		58	52
"A. Derlindati" - Ozzano Taro		58	39
"Maria Montessori" Sez. 3 e 4		40	40
			341

Dall'anno scolastico 2017-2018 la modalità di iscrizione al servizio è stata esclusivamente on line sul portale del Comune e l'iscrizione ha durata per l'intero ciclo scolastico, salvo la rinuncia della famiglia.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è stato utilizzato il nuovo refettorio realizzato con il nuovo polo scolastico che consentirà una migliore organizzazione dei turni e degli orari del pasto.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio viene garantito attraverso l'impiego di 4 scuolabus a ciascuno dei quali è abbinato uno specifico percorso: Collecchio Centro, Pontescodogna, Gaiano e Ozzano Taro, San Martino e Lemignano, Madregolo.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, il servizio è stato riorganizzato mediante gestione interamente in appalto a ditta esterna , a causa del pensionamento di due dei tre autisti di scuolabus dipendenti dell'Ente.

Con il servizio offerto, vengono serviti tutti gli ordini di scuola statale presenti e le domande presentate per i bambini frequentanti la Scuola Infanzia Paritaria "Giovanni XXIII". Quotidianamente, per tutta la durata dell'anno scolastico, i mezzi, effettuati i servizi di trasporto giornalieri, sono a disposizione delle Scuole per consentire la partecipazione ad attività sportive, didattiche, visite d'Istruzione, ecc. La maggior parte delle uscite avvengono all'interno del territorio Comunale (teatri, impianti sportivi, realtà produttive locali). Il numero degli alunni fruitori del servizio per l'anno scolastico 2016-2017, riconfermato anche per l'anno scolastico 2018-2019 sono i seguenti:

Ordine di Scuola	alunni trasportati
Scuola Infanzia (compresa scuola Paritaria "Giovanni XXIII")	38
Scuola Primaria	168
Scuola Secondaria	41

Dall'anno scolastico 2017-2018 la modalità di iscrizione al servizio è stata esclusivamente on line sul portale del Comune e l'iscrizione ha durata per l'intero ciclo scolastico, salvo la rinuncia della famiglia.

CENTRI ESTIVI (dati iscrizioni 2018)

I centri estivi vengono proposti ai bambini frequentanti le Scuole dell'infanzia e la Scuola Primaria e, comunque, fino all'11 anno d'età. La titolarità dei servizi è Comunale e la gestione è affidata in appalto alla Coop.va Soc. Pro.ges. I centri funzionano di media per 9 settimane (escluse solo tre settimane durante il mese di agosto).

	periodo funzionamento	NR. Iscritti	Note
Centro estivo 6/11 anni	dalla metà di giugno alla fine di luglio	30	Per entrambi i servizi il maggior numero di presenze riguarda il mese di Luglio
	Dal 21 agosto al 09 settembre		
Centro estivo 3/6 anni	dal 1° luglio alla fine di luglio	75	
	Dal 21 agosto al 09 settembre		

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA (dati 2018-2019)

Servizi	periodo funzionamento	NR. Iscritti	Note
PROLUNGAMENTO ORARIO POMERIDIANO 1/3 anni (Nido d'Infanzia)	05/09/2016 - 30/06/2017	35	
3/6 anni (scuola infanzia)	03/10/2016 - 30/06/2017	41	

ATTIVITA' EXTRA-SCUOLA

L'attività di extra-scuola consiste in un prolungamento dell'orario pomeridiano per i bambini che frequentano la Scuola Primaria. La titolarità del servizio è Comunale, la gestione è affidata in appalto alla Coop. Soc. Pro.ges. Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con il Servizio Sociale di Pedemontana Sociale, che ha due obiettivi fondamentali: garantire il prolungamento orario pomeridiano fino alle 18,30 anche per gli alunni che frequentano la scuola Primaria e favorire l'integrazione di minori in carico al servizio sociale. Nell'anno scolastico 2017-2018 gli iscritti sono stati 25.

Il servizio di tempo prolungato per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, non ha avuto sufficienti iscrizioni per essere riproposto nell'anno scolastico 2018-2019.

SERVIZIO FARMACIA κ

L'ente gestisce una farmacia comunale con sede operativa in Viale Pertini n. 1 situata posta nel Centro Commerciale di Collecchio. I locali della farmacia sono locati da ISAF Salumi di Ceresini Raffaele. Durante l'esercizio 2014 è stato esercitato il diritto di opzione sui locali adiacenti la struttura in uso ed è stata stipulata appendice al contratto in corso con scadenza di entrambi al 31.05.2018.

A seguito della stipula del nuovo contratto di locazione è stata raddoppiata la superficie di vendita della farmacia, creando un ambiente molto moderno, luminoso, colorato, confortevole ed agevole soprattutto alle mamme con bimbi ed ai disabili.

Sono state create 3 aree distinte dove effettuare: autoanalisi, misurazione pressione, ecg, holter pressorio - consulenze da parte di esperti: cosmesi, dietista, analisi capelli, pelle, gambe ecc, giornate promozionali - zona prenotazioni cup

All'orario di apertura nel corso del 2014 è stata aggiunta l'apertura del lunedì mattina adeguandoci agli orari del centro commerciale.

Come si evince dai dati di bilancio consuntivo la Farmacia Comunale continua la sua crescita di fatturato negli anni Tutto ciò è reso possibile dal continuo aumento del numero di servizi offerti alla clientela grazie agli ampi spazi disponibili ed anche all'orario di apertura che favorisce la soddisfazione di tutte le fasce di clientela.

Nei prossimi anni pensiamo di continuare con tutta una serie di servizi aggiuntivi come:

- -test rapido individuazione streptococco
- -holter pressorio con refertazione entro 24 ore del cardiologo
- -ampliamento orari prenotazioni CUP (ne facciamo circa 6000 all'anno)
- -aumento delle giornate promozionali con sconti ed offerte sui prodotti di cosmesi ed integratori
- -aumento delle vendite di prodotti omeopatici ed erboristici in accordo con l'aumento della loro richiesta
- da parte della clientela
- -riorganizzazione del personale della farmacia per adeguarlo al continuo aumento del fatturato

Dati CONSUNTIVO 2017:

	Entrate/proventi 2017	Spese/costi 2017	% di copertura 2017
Farmacia comunale	2.709.967	2.347.553	115,44%

Dati PREVENTIVO 2018

	Entrate/proventi Preventivo 2018	Spese/costi Preventivo 2018	% di copertura Preventivo 2018
Farmacia comunale	2.685.000	2.362.250	113,66%

Dati PREVENTIVO 2019

	<i>Entrate/proventi Preventivo 2019</i>	<i>Spese/costi Preventivo 2019</i>	<i>% di copertura Preventivo 2019</i>
Farmacia comunale	2.785.000	2.476.175	112,47%

Si precisa che i costi non tengono conto di alcuni costi generali.

QUADRO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014.

La riforma stabilisce, per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Il percorso delineato ha portato all'approvazione del decreto legislativo attuativo n. 118 del 2011 che ha, tra l'altro, previsto un periodo di sperimentazione, avviato fin dal 2012, della durata inizialmente prevista di due anni (2012-2013), poi prorogato di un anno, posticipando così il termine di entrata in vigore della nuova disciplina contabile al 1° gennaio 2015.

La sperimentazione, finalizzata a verificare la rispondenza della riforma contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne le eventuali criticità e le conseguenti modifiche, così da pervenire ad una più efficace disciplina della materia, è stata un'impresa complessa, anche da un punto di vista organizzativo, ma di assoluto valore. Se nel 2012, erano 64 gli enti in sperimentazione (4 regioni, 12 province e 48 comuni), nel 2014 il numero è cresciuto a 405, di cui 373 comuni. Anche il nostro comune è entrato in sperimentazione dal 2014.

Così il decreto legislativo n. 126/2014, grazie anche agli importanti risultati della sperimentazione, ha integrato i principi contabili, il piano dei conti e gli schemi di bilancio, ha definito l'ordinamento contabile delle regioni, aggiornato il TUEL ai principi della riforma contabile, ed adeguato la definizione di indebitamento degli enti territoriali di cui all'art. 3 c. 17 della legge 350/2003.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune occorre tener conto che le manovre finanziarie del Governo in questi ultimi anni hanno portato a voler incidere sul contenimento della spesa e sulla riduzione complessiva dell'entrata legata ai trasferimenti statali ma soprattutto legata alle principali entrate tributarie: l'IMU e la TASI, che ha scontato pesanti decisioni come il pagamento diretto allo Stato della quota base IMU per gli immobili di cat.D (che per il nostro comune comportano un mancato gettito che va direttamente allo Stato di circa 3milioni di euro), l'esenzione delle abitazioni principali sia per l'IMU che per la TASI, ma soprattutto il prelievo diretto

da parte dello stato di una importante quota del gettito IMU (per il Comune di Collecchio pari nel 2018 ad €.
817.735,60)

Tutto questo si inserisce in un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, e al fatto che da anni si auspica una gestione sempre più responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Un'analisi più specifica relativa alle risorse del Comune di Collecchio è quindi d'obbligo: non solo per comprendere quali e quante risorse il Comune abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative agli anni precedenti.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Collecchio fa parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i., definitivamente a regime per tutti gli enti dal 2016.

Il D.Lgs. 118/2011 sopraccitato, che è stato successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, dalla Legge di Stabilità 2015 e da altri interventi ministeriali, da ultimo il decreto 20 maggio 2015, con i suoi principi contabili definisce il sistema di programmazione e di gestione dell'intero sistema contabile degli enti locali.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato che dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Altro elemento di innovazione è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che gradualmente porterà a completa copertura le entrate incerte, applicando una media aritmetica della capacità di realizzazione dell'entrata negli esercizi precedenti.

Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono per gli anni 2013 e precedenti è riferita ai modelli previgenti la sperimentazione (schema ex DPR 194/1996), considerando che dal 2014 per il nostro Comune viene applicata la nuova contabilità.

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	1.210.981,64	1.538.534,36	163.798,01	145.164,87
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	511.058,81	740.665,76	981.878,51	1.308.060,80
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	310.000,00	503.479,40	777.406,70	1.361.352,53
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.045.612,41	9.209.542,15	10.375.493,36	10.796.108,12	10.880.223,14	10.924.234,12
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	342.816,83	2.015.490,97	497.098,40	350.532,01	452.273,00	580.898,36
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.381.019,52	5.056.565,84	5.439.094,46	5.720.391,77	6.126.000,12	6.232.380,80
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.542.198,01	1.473.272,80	752.348,85	829.768,50	635.990,14	859.128,24
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	68.562,19	0,00	0,00	1.900.000,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	2.190.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.311.646,77	17.904.871,76	19.164.637,71	20.479.479,92	20.167.569,62	25.501.219,72

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo 1 – Spese correnti	13.095.816,01	15.219.054,94	15.935.821,21	15.705.433,23	15.835.532,30	16.509.531,63

Titolo 2 – Spese in conto capitale	321.134,27	966.007,21	573.912,46	534.333,79	1.090.398,48	4.030.180,96
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	68.562,19	0,00	0,00	1.700.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.200.016,52	1.712.345,18	570.800,92	518.197,29	453.799,75	474.234,67
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.616.966,80	17.897.407,33	17.149.096,78	16.757.964,31	17.379.730,53	22.713.947,26

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.066.610,92	1.086.242,32	1.135.533,37	1.540.437,63	1.891.365,78	2.193.535,06
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.066.610,92	1.086.242,32	1.135.533,37	1.540.437,63	1.891.365,78	2.193.535,06

ANALISI DELLE ENTRATE

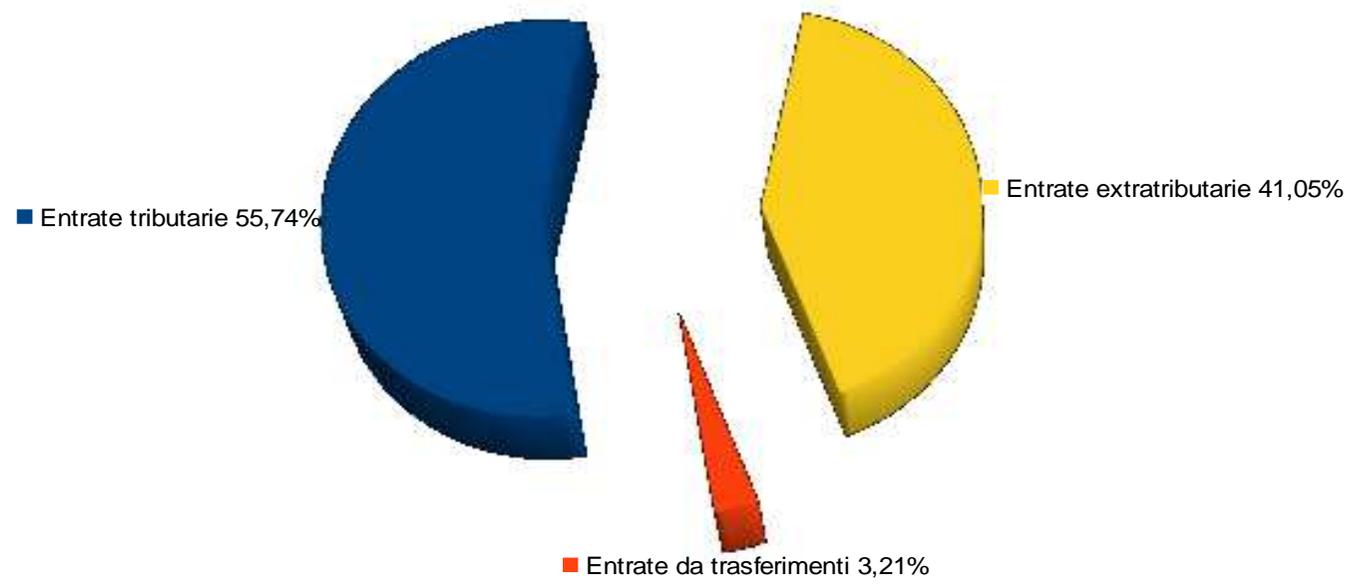
Entrate correnti (anno 2018) al 31.10.2018

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	10.719.786,77	10.872.448,46	7.890.071,23	72,57	4.378.772,41	40,27	3.511.298,82
Entrate da trasferimenti	424.270,52	540.921,27	454.935,66	84,10	444.935,66	82,26	10.000,00
Entrate extratributarie	6.611.718,08	7.389.328,33	5.811.370,40	78,65	4.442.829,76	60,12	1.368.540,64
TOTALE	17.755.775,37	18.802.698,06	5.850.464,34	75,29	9.266.537,83	49,28	4.889.839,46

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, riferiti soprattutto a trasferimenti compensativi.

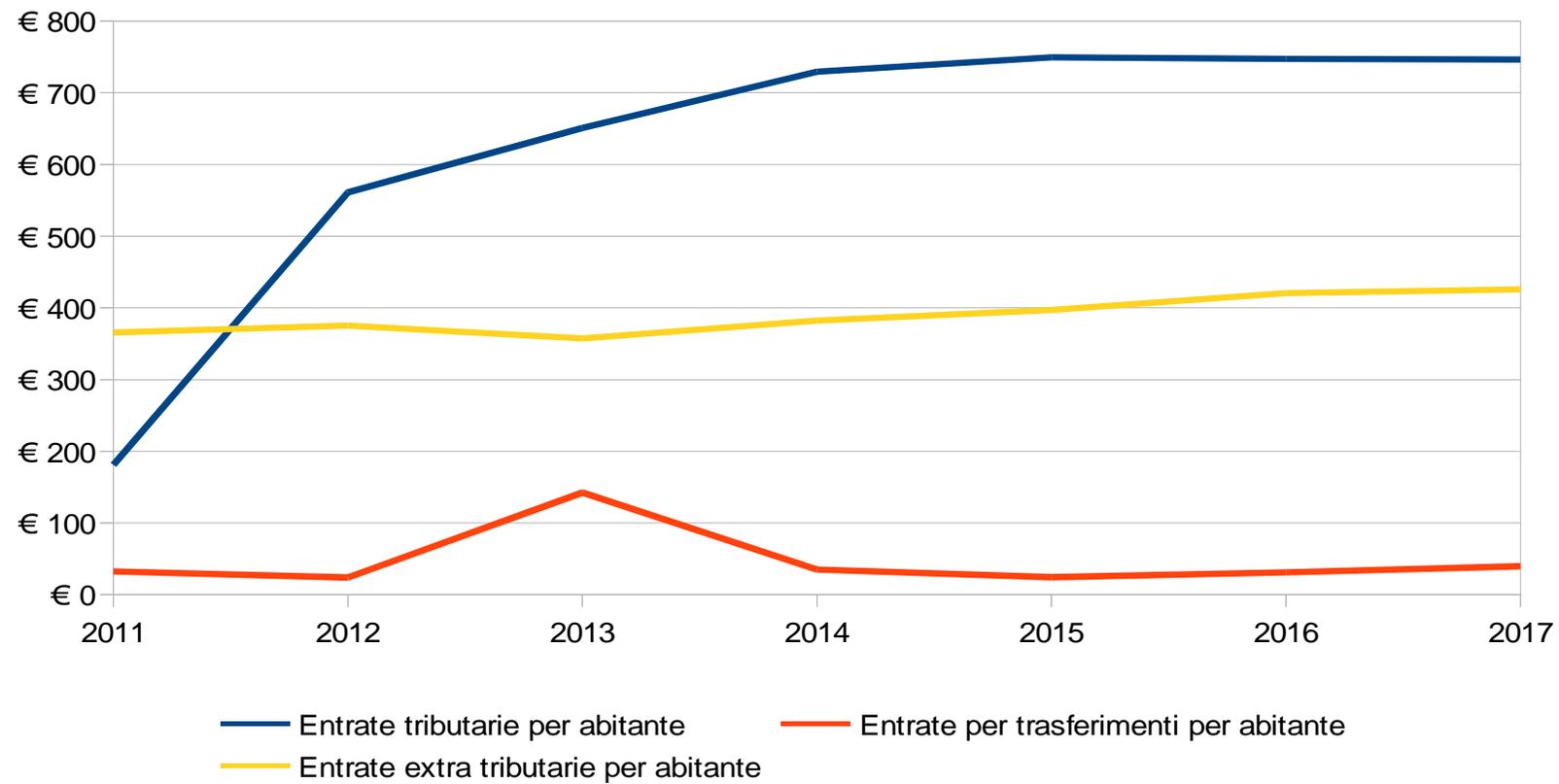
Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

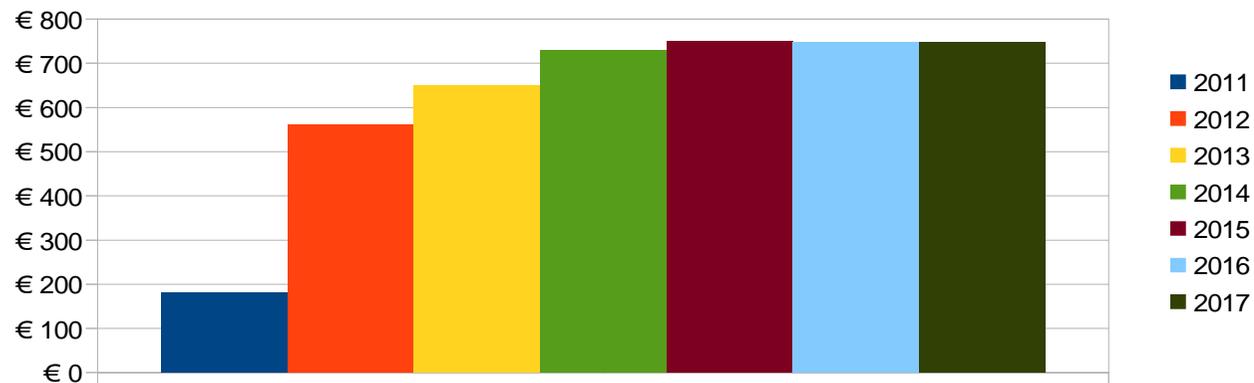
Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	2.563.592,85	456.451,49	5.179.707,72	14167	180,96	32,22	365,62
2012	8.045.612,41	342.816,83	5.381.019,52	14339	561,10	23,91	375,27
2013	9.209.542,15	2.015.490,97	5.056.565,84	14151	650,81	142,43	357,33
2014	10.375.493,36	497.098,40	5.439.094,46	14223	729,49	34,95	382,42
2015	10.796.108,12	350.532,01	5.720.391,77	14403	749,57	24,34	397,17
2016	10.880.223,14	452.273,00	6.126.000,12	14559	747,32	31,06	420,77
2017	10.924.234,12	580.898,36	6.232.380,80	14634	746,50	39,70	425,88

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

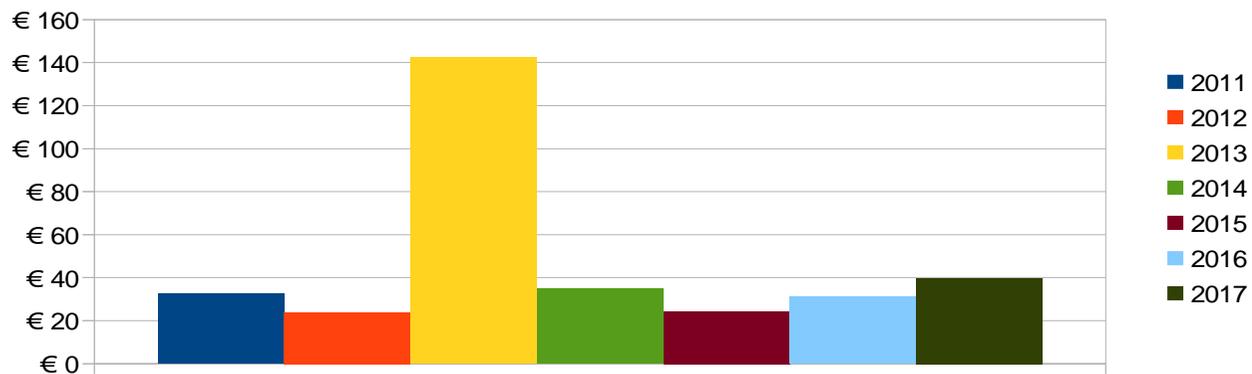


Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

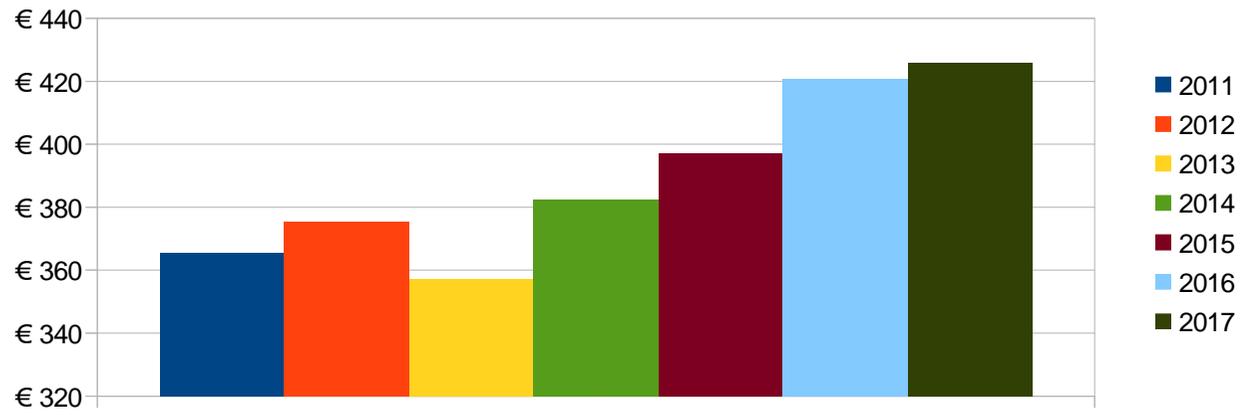
Evoluzione delle entrate tributarie per abitante



Evoluzione delle entrate provenienti da trasferimenti per abitante



Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante



EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

Equilibrio di parte corrente								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Totale Titoli (I+II+III) delle Entrate	12.926.931,87	13.159.204,28	13.770.498,76	16.281.598,96	16.311.686,22	16.867.031,90	17.458.496,26	17.737.513,28
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (Entrata)					1.210.981,64	399.685,49	163.798,01	145.164,87
Spese Titolo I	13.129.105,65	12.902.913,89	13.095.816,01	15.219.054,94	15.935.821,21	15.705.433,23	15.835.532,30	16.509.531,63
Rimborso prestiti parte del Titolo III	668.075,35	881.131,56	1.200.016,52	1.712.345,18	570.800,92	518.197,29	453.799,75	474.234,67
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (SPESA)					399.685,49	163.798,01	145.164,87	96.804,51
Differenza di parte corrente	-870.249,13	-624.841,17	-525.333,77	-649.801,16	616.360,24	879.288,86	1.187.797,35	802.107,34
utilizzo avanzo di amministrazione parte corrente	311.699,53	335.748,91	502.610,72	1.239.480,14	0,00	0,00	41.606,70	142.102,53
utilizzo oneri di urbanizzazione parte corrente	659.928,20	300.000,00	180.000,00	50.000,00	408.813,02	200.000,00	0,00	73.138,66
saldo di parte corrente al netto delle variazioni	101.378,60	10.907,74	157.276,95	639.678,98	1.025.173,26	1.079.288,86	1.229.404,05	1.017.348,53

Equilibrio della gestione conto capitale

Equilibrio di parte conto capitale								
	2010	2011	2012	2013	2014 a	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale (Entrata)					511.058,81	542.245,26	981.878,51	1.308.060,80
Entrate Titolo IV - V - IV	1.609.445,75	1.416.595,92	1.542.198,01	1.473.272,80	820.911,04	829.768,50	635.990,14	3.049.128,24

Entrate Titolo V**	0	0	0	150.000,00	68.562,19	0,00	150.000,00	1.900.000,00
Spese Titolo II	1.036.250,20	1.156.388,87	321.134,27	966.007,21	573.912,46	534.333,79	1.090.398,48	4.030.180,96
Spese Titolo III								1.700.000,00
Fondo Pluriennale vincolato c/capitale (SPESA)	1.036.250,20	1.156.388,87	321.134,27	966.007,21	542.245,26	981.878,51	1.308.060,80	1.214.338,44
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
quota oneri applicata alla parte corrente	659.928,20	300.000,00	180.000,00	50.000,00	408.813,02	200.000,00	0,00	73.138,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	174.116,12	181.490,75	0,00	0,00	310.000,00	503.479,40	735.800,00	1.219.250,00
Saldo di parte capitale	87.383,47	141.697,80	1.041.063,74	607.265,59	48.436,92	159.280,86	105.209,37	458.780,98

L'andamento della gestione corrente ed in conto capitale dell'esercizio in aggiunta al risultato positivo o negativo della gestione residui determinano il risultato di amministrazione:

	2010	2011	2012	2013 PRIMA DEL RIACCERTAMENTO STRAORD.	2013 dopo IL RIACCERTAMENTO STRAORD.
Risultato di amministrazione (+/-)	712.607,84	809.058,16	1.899.645,13	2.246.530,77	1.126.331,83
di cui:					
a) Vincolato	137.386,92	196.368,18	250.000,00	530.817,33	
b) Per spese in conto capitale	391.065,13	478.350,16	1.443.213,43	1.020.948,65	595.514,50
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
d) Per fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	530.817,33
e) Non vincolato (+/-) *	184.155,79	134.339,82	206.431,70	694.764,79	

TREND STORICO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE-FONDO CASSA E RESIDUI

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	2.175.828,78	2.389.375,79	3.434.759,15	943.710,63	2.396.114,76	3.040.199,67	3.294.626,95
Totale residui attivi finali (per il 2013 dopo riaccertamento residui)	3.585.144,43	3.993.860,14	4.112.937,02	5.544.939,08	3.569.825,74	4.370.596,43	4.853.421,42
Totale residui passivi finali per il 2013 dopo riaccertamento residu	5.048.365,37	5.574.177,77	5.648.050,04	4.242.118,94	3.272.050,60	3.680.443,86	3.507.850,23
Risultato di amministrazione (per il 2013 dopo riaccertamento residui)	712.607,84	809.058,16	1.899.645,13	2.246.530,77	1.751.964,15	2.584.675,72	3.186.972,47
Utilizzo di anticipazione	0	0	0	0	0	0	0

ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

STATO DI PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON ANCORA CONCLUSI

Elenco interventi previsti al titolo II del bilancio 2018

(ultimo approvato 2018/2020) Variazione di settembre 2018

Intervento	Importo	Stato di attuazione
Manutenzione straordinaria del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza	54.500	I lavori sono stati eseguiti.
Interventi di sistemazione arredo urbano	8.100	Incarico di progettazione affidato
Manutenzione verde pubblico	60.000	Intervento eseguito (verde scuola nuova e vialetti parco Nevicati)
Manutenzione Straordinaria edifici scolastici (Variante Verdi)	305.000	Intervento concluso.
Messa in sicurezza edificio (ORI)	500.000	Intervento in fase di autorizzazione sismica
Manutenzione sc. Materne (Tetto Montessori)	130.000	Intervento aggiudicato.
Trasformazione Ente parco (per caseificio a Giarola)	30.000	

Manutenzione straordinaria impianti sportivi	280.000	Intervento sul Palasport in corso. Intervento al Mainardi aggiudicato.
Manutenzione straordinaria strade	268.000	Intervento in parte concluso ed in parte in fase di progettazione.
Rotonda Viali	350.400	Progettazione definitiva approvata.
Adeguamento depuratore urbano (primo stralcio)	130.000	Intervento in corso
Museo casa Alinovi	40.000	Intervento in corso
Acquisto arredi per uffici	17.400	Intervento eseguito
Acquisto autocarro (servizio verde - porter viabilità)	38.000	Acquisto eseguito
Interventi idrogeologico	50.000	Intervento in fase di progettazione.
Interventi Viabilità	95.448	Intervento in parte progettato in fase di affidamento (completamento opere di urbanizzazione comparto C8) in parte in attesa del parere ANAS (attraversamento pedonale Pontescodogna)

IMPEGNI DI PARTE CAPITALE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEI SUCCESSIVI AL 31.10.18

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	58.586,21	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	5.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	130.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.219.646,50	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	448.658,04	123.750,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	109.052,59	116.625,17
8 - Assetto del territorio ed edilizia	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale	0,00	0,00

abitativa	e piani di edilizia economico-popolare		
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	71.807,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	136.344,00	116.227,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	316.626,71	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.733,60	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.498.455,08	356.602,67

E il relativo riepilogo per missione: al 31.10.18

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	63.586,21	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.349.646,50	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	448.658,04	123.750,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109.052,59	116.625,17
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	208.151,43	116.227,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	316.626,71	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.733,60	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00

19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.498.455,08	356.602,67

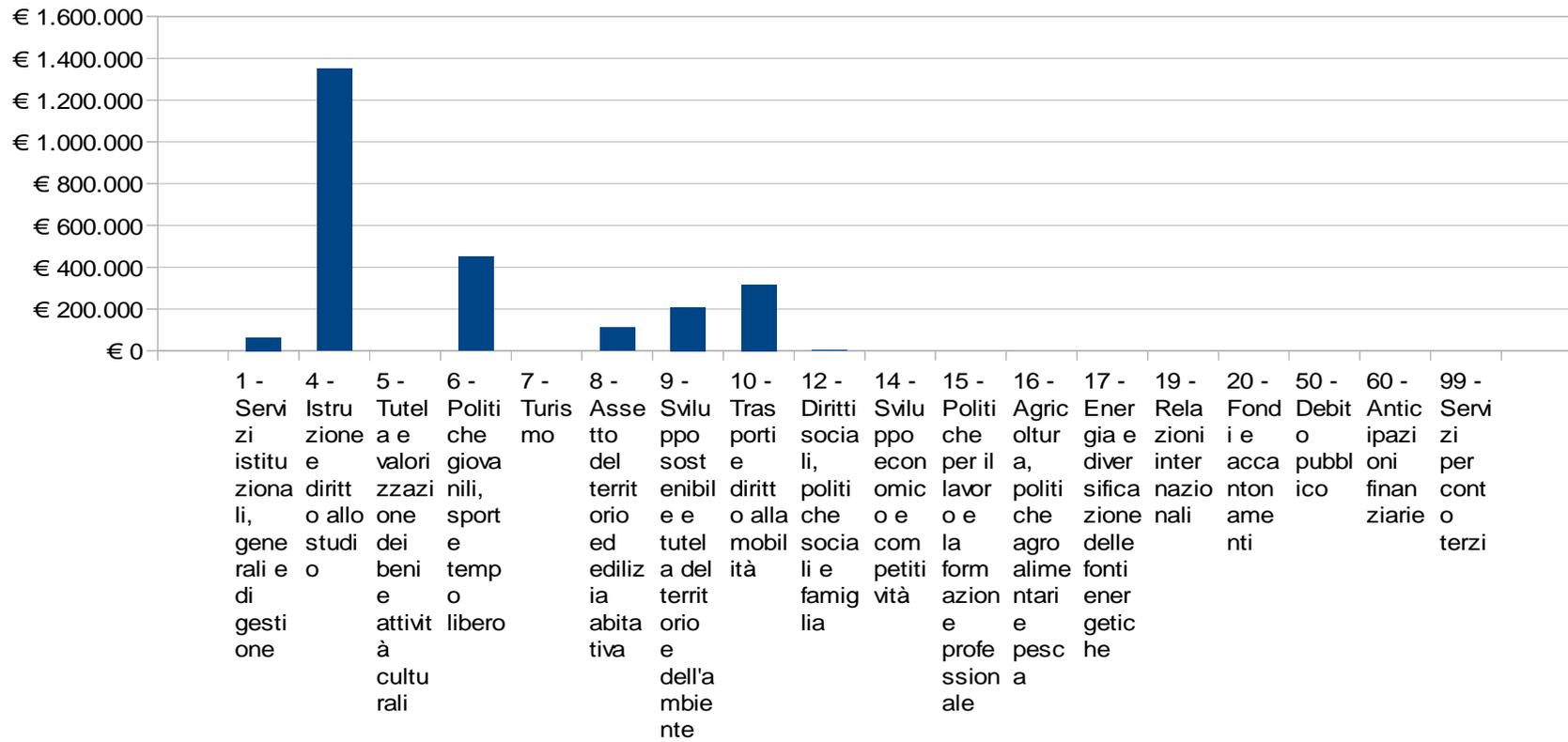


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nel successivo al 31.10.18

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	86.416,51	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	704.493,55	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	207.046,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	214.968,51	40.463,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	233.704,61	70.057,75
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	510.525,41	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	142.266,53	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	296.953,80	2.033,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.098.858,25	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	528.902,25	415.328,79
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.070.232,91	860.355,63
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	215.989,00	201.586,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	96.840,53	84.400,95
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	189.670,04	73.661,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	361.738,49	152.432,72
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	13.445,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	17.834,80	4.270,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	285.920,48	7.542,80

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	353.292,80	151.881,76
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.432.307,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	15.860,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	52.747,68	25.003,21
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	94.668,43	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	533.885,04	396.751,16
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.026.807,14	959.914,88
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	187.019,01	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	458.118,12	50.748,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	105.826,03	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	51.096,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	7.821,15	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	137.446,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	25.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.751,50	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.242.345,25	1.648.555,74
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	3.067,86	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	2.440,00	0,00

19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	15.784,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	15.028.091,65	5.144.987,25

E il relativo riepilogo per missione al 31.10.18

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.495.233,37	112.554,61
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.911.964,69	1.561.671,37
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	189.670,04	73.661,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	375.183,49	152.432,72
7 - Turismo	17.834,80	4.270,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	285.920,48	7.542,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.854.207,86	176.884,97
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	628.553,47	396.751,16
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.999.134,84	1.010.662,88
14 - Sviluppo economico e competitività	2.249.096,75	1.648.555,74
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.067,86	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.440,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	15.784,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	15.028.091,65	5.144.987,25

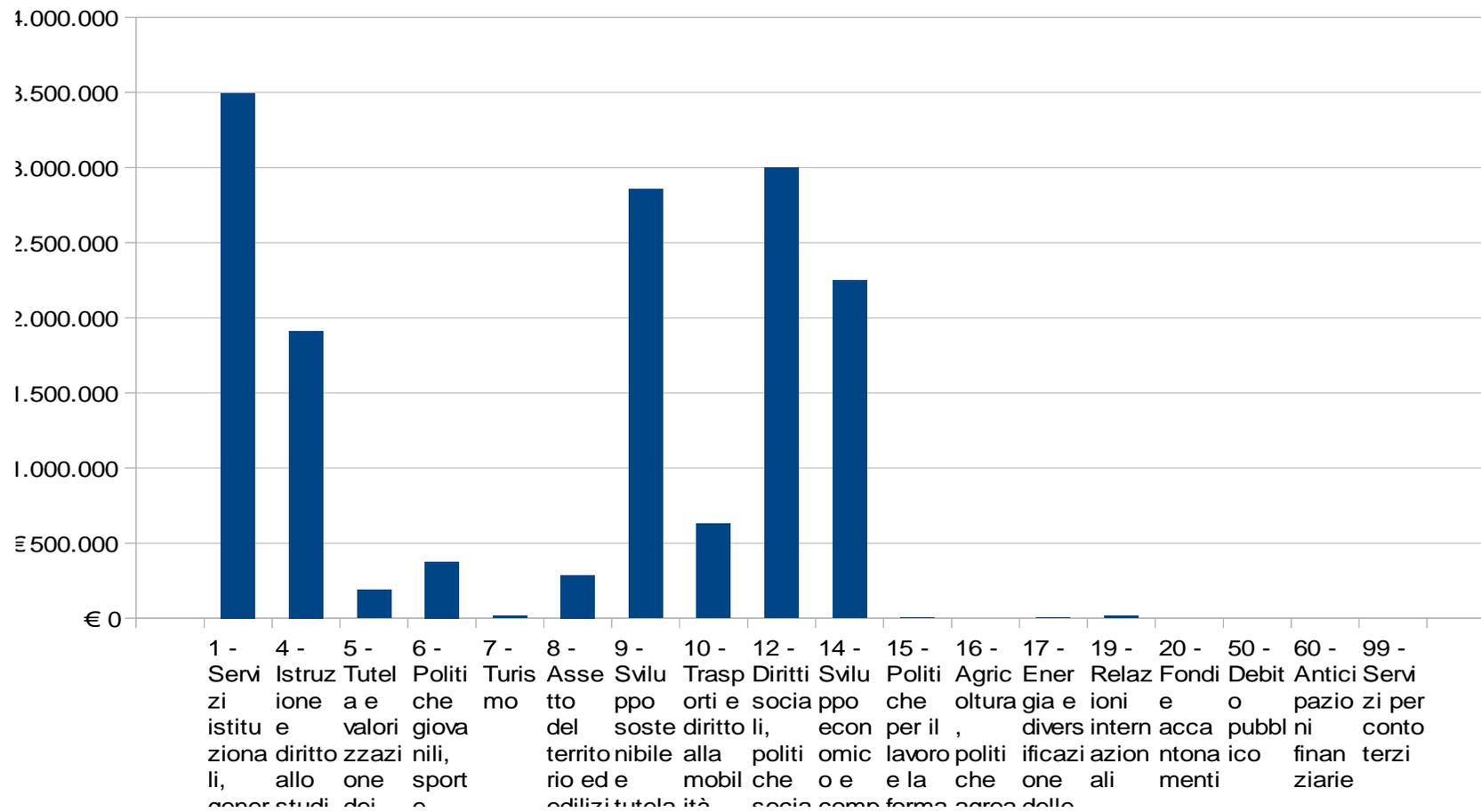


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato sottoindicato:

Macroaggregato	Stanziamiento 2019	Debito residuo presunto al 31/12/2018
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	538.000,00	4.700.219
TOTALE	538.000,00	4.700.219

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente.

In particolare è stata effettuata una riduzione dell'indebitamento nel periodo 2011/2017 pari al 32,49% a seguito di operazioni di estinzione mutui

Descrizione	2011	2017	riduzione 2017 rispetto 2011	Variazione %
Residuo debito finale	7.547.581	5.095.658	-2.451.923	-32,49%

Rispetto del **limite di indebitamento** previsto dall'art. 204 del Tuel: pari al 10% dall'esercizio 2018.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,19%	1,89%	1,16%	0,87%	0,61%	0,53%	0,51%	0,72%	0,67%	0,66%	0,59%

Nell'esercizio 2017, sono stati sottoscritti: un contratto un mutuo € 490.000,00 per gli impianti sportivi con l'Istituto di Credito Sportivo e di un mutuo di € 1.700.000,00 per la riqualificazione della Scuola Verdi con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nell'esercizio 2018, è prevista la sottoscrizione di un contratto un mutuo € 150.000,00 per gli impianti sportivi con l'Istituto del Credito Sportivo.

Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	7.547.581	6.347.566	4.772.691	4.201.890	3.683.253	3.379.454	5.095.219	4.700.219	4.817.119	4.5137.819
Nuovi prestiti	0	150.000		0	150.000	2.190.000	150.000	680.000	200.000	200.000
Prestiti rimborsati	578.641	568.669	570.801	518.197	453.800	474.235	521.000	538.000	453.000	452.750
Quota capitale fidejussioni			0	0		0	24.000	25.100	26.300	27.600
Estinzioni anticipate (1)	621.375	1.143.675	0	0	0					
Altre variazioni +/- (2)	0	12.530	0	439	0					
Totale fine anno	6.347.565	4.772.691	4.201.890	3.683.253	3.379.454	5.095.219	4.700.219	4.817.119	4.537.819	4.257.469

PAREGGIO DI BILANCIO

Preliminarmente, appare utile richiamare il comma 465 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), che dispone che: "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione".

Si ricorda che la richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243 (legge rinforzata), ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

Il pareggio di bilancio, quindi un saldo pari o superiore allo zero, viene calcolato ora considerato le seguenti entrate e spese, in base alla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni:

ENTRATE FINALI	SPESE FINALI
FPV di entrata in c/capitale	impegni tit. I (spese correnti)
accertamenti TIT. I (entrate tributarie)	impegni tit. 2 (spese c/capitale)
accertamenti TIT. 2 (trasferimenti correnti)	impegni tit. 3 (incrementi attività finanziarie = es. acquisto azioni)
accertamenti TIT. 3 (entrate per servizi)	viene escluso il FONDO CREDITI
accertamenti TIT. 4 (trasferimenti in c/capitale = es. oneri, contr.reg., alienazioni)	
accertamenti TIT. 5 (entrate da riduzione di attività finanziarie = es. vendita azioni)	
TOT.ENTRATE FINALI DI COMPETENZA	TOT.SPESE FINALI DI COMPETENZA
<i>IL TOTALE DELLA DIFFERENZA NON PUO' ESSERE INFERIORE A ZERO</i>	

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non

negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Le principali innovazioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) riguardano l'eliminazione dell'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio (articolo 1, comma 785). In tal modo, l'ente deve rispettare il saldo non negativo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Tale modifica normativa va tenuta in debito conto da parte del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziario nell'espressione dei pareri da rendere sugli atti di variazione di bilancio;

Il DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 pubblicato sulla GU n. 59 dell'11 marzo 2017, adottato ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della legge 243/2012 disciplina la redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale e dà avvio ad una nuova fase in materia di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre ulteriori strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili.

Le intese regionali disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti delle Regioni e degli enti locali. Pertanto, gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili potranno cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi. L'avvio del processo a cura delle Regioni aveva termine, per il 2018 entro il 15 febbraio 2018; le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari dovevano essere comunicate, per il 2018, entro il 31 marzo.

Il Comune di Collecchio ha provveduto ad inoltrare richiesta e la Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 606 del 23/4/2018, ha concesso spazi per 500mila euro di cui 329mila euro per quota orizzontale (da restituire negli anni successivi) e 171mila euro per quota verticale.

Nel prospetto seguente è esposto l'andamento dei dati relativi al rispetto del pareggio di bilancio negli esercizi 2018/2020, come approvati nella variazione di SETTEMBRE 2018:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

Variazione di bilancio n. 19 Rif.

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	97	48	48
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	367	117	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	464	165	48
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.872	10.796	10.799
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	541	424	424
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.389	6.203	6.203
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.911	900	658
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	500	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.116	17.112	17.102
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	760	880	880
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17.356	16.232	16.222
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.106	822	584
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	117	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.223	822	584
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	59	164	164
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		39	1.270	1.162

QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA

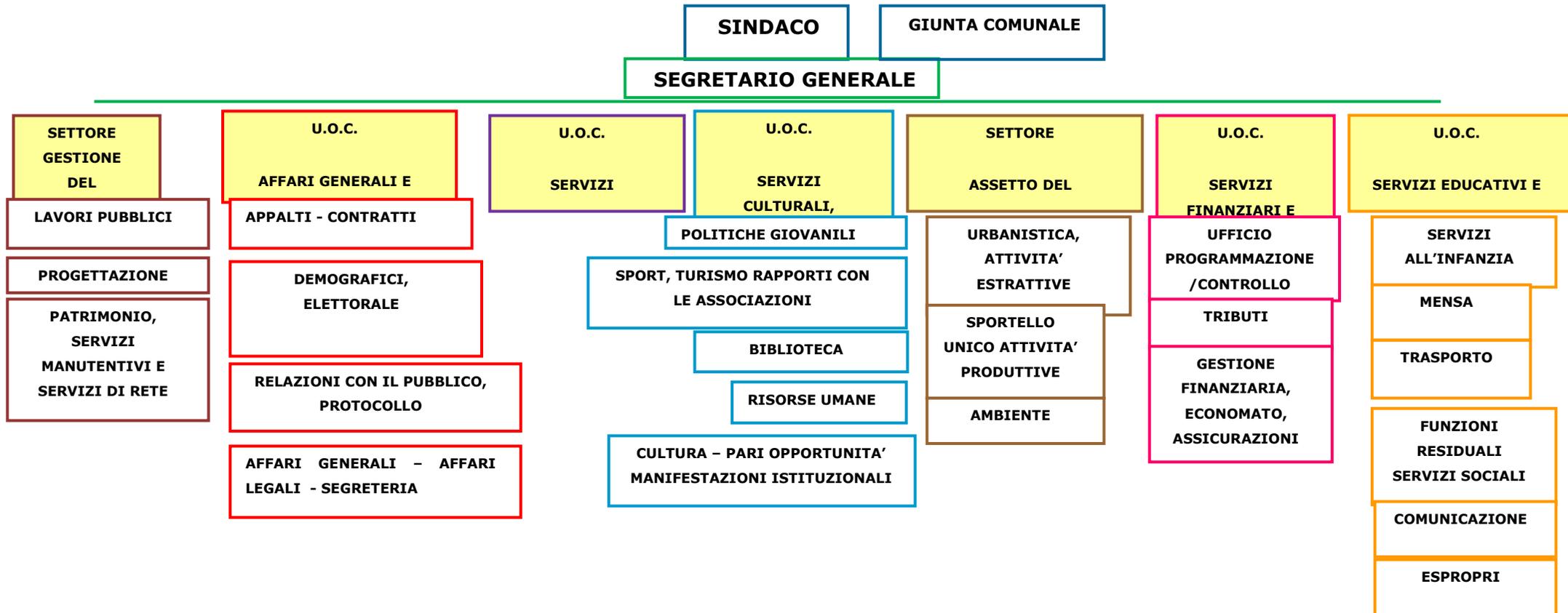
Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Negli anni 2014/2017 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Personale dell'Ente	31/12/2014			31/12/2015			31/12/2016			31/12/2017		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	3	3	0	2	2	0	2	2	1	2	2	0
Dirigenti Tempo Determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	78	78	3	69	68	7	77	77	3	75	73	4
Personale comparto Tempo Determinato		0	0									
TOTALE	82	82	3	72	71	7	80	80	4	78	76	4

ULTIMA Dotazione Organica adottata							
E personale presente alla data del 1/10/2018							
Cat.	Tempo pieno	Part-Time	Totale	Posti occupati	Posti vacanti Part-time	Posti vacanti Tempo pieno	Totale posti vacanti
Dirigenti	2	0	2	2	0	0	0
D3	5	1 al 50%	6	5	0	1	1
D1	13	0	13	13	0	0	0
C	27	1 al 69,44%	28	27	0	1	1
B3	3	0	3	2	0	1	1
B1	15	3 al 50%	18	18	0	0	0
Totali	65	5	70	67	0	3	3
Equiv. Full time	65	3,00	68				
Alta professionalità	1	0	1	1	0	0	0

ORGANIGRAMMA



PATRIMONIO

Conto economico al 31.12.2017

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	10.924.234,12	10.047.013,69
2	Proventi da fondi perequativi	-	833.209,45
3	Proventi da trasferimenti e contributi	587.890,48	1.067.389,66
a	Proventi da trasferimenti correnti	580.898,36	452.273,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	6.992,12	468.144,28
c	Contributi agli investimenti	-	166.972,58
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.400.803,48	4.911.706,98
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	688.216,10	768.083,20
b	Ricavi della vendita di beni	2.223.595,10	2.272.936,10
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.488.992,28	1.870.687,68
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	17.881,17
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	941.717,82	465.022,14
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		16.854.645,90	17.326.460,95
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.964.955,09	1.308.028,24
10	Prestazioni di servizi	7.598.031,29	7.468.586,75
11	Utilizzo beni di terzi	167.769,50	137.960,58
12	Trasferimenti e contributi	3.089.664,84	2.796.069,69
a	Trasferimenti correnti	2.951.651,28	2.780.288,82
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	8.822,00	8.511,20
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	129.191,56	7.269,67
13	Personale	2.424.068,95	2.665.107,93
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.898.589,85	1.526.716,59
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	73.132,83	51.685,84
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.510.977,26	1.475.030,75
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	162,39	-
d	Svalutazione dei crediti	314.317,37	-
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	548.532,38
17	Altri accantonamenti	191.430,05	-
18	Oneri diversi di gestione	266.153,36	553.522,50
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		17.600.662,93	17.004.524,66
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 746.017,03	321.936,29
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	762,56	-
a	da società controllate	-	-
b	da società partecipate	-	-
c	da altri soggetti	762,56	-
20	Altri proventi finanziari	1.452,23	-
Totale proventi finanziari		2.214,79	-
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	161.227,83	85.741,58
a	Interessi passivi	161.227,83	85.741,58
b	Altri oneri finanziari	-	-
Totale oneri finanziari		161.227,83	85.741,58
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 159.013,04	- 85.741,58
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	214.080,96	575.098,03
a	Proventi da permessi di costruire	73.138,66	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	140.942,30	554.912,43
d	Plusvalenze patrimoniali	-	20.185,60
e	Altri proventi straordinari	-	-
Totale proventi straordinari		214.080,96	575.098,03

CONTO ECONOMICO		2017	2016
25	Oneri straordinari	176.682,00	212.149,38
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	176.682,00	212.149,38
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-
d	Altri oneri straordinari	-	-
	Totale oneri straordinari	176.682,00	212.149,38
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	37.398,96	362.948,65
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 867.631,11	599.143,36
26	Imposte (*)	129.103,95	174.779,28
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 996.735,06	424.364,08

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	133.381,11	39.787,55
	Totale immobilizzazioni immateriali	133.381,11	39.787,55
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	19.269.491,90	19.353.946,50
1.1	Terreni	-	-
1.2	Fabbricati	-	-
1.3	Infrastrutture	-	-
1.9	Altri beni demaniali	19.269.491,90	19.353.946,50
II 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.868.647,94	17.647.288,42
2.1	Terreni	449.279,24	451.379,24
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	19.372.787,15	17.125.997,33
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	7.728,14	14.415,62
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
2.5	Mezzi di trasporto	-	-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	-	1.630,32
2.7	Mobili e arredi	38.796,82	53.793,87
2.8	Infrastrutture	-	-
2.9	Diritti reali di godimento	-	-
2.00	Altri beni materiali	56,59	72,04
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	75.296,44	-
	Totale immobilizzazioni materiali	39.213.436,28	37.001.234,92
V	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	1.036.450,51	19.481,20
a	imprese controllate	-	-
b	imprese partecipate	17.655,72	7.178,20
c	altri soggetti	1.018.794,79	12.303,00
2	Crediti verso	-	-
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	-	-
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.036.450,51	19.481,20
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.383.267,90	37.060.503,67

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	121.413,85	125.265,81
	Totale rimanenze	121.413,85	125.265,81
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.645.949,36	2.202.450,93
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
b	Altri crediti da tributi	1.645.949,36	2.202.450,93
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	332.309,46	541.417,15
a	verso amministrazioni pubbliche	332.309,46	526.917,15
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	verso altri soggetti	-	14.500,00
3	Verso clienti ed utenti	796.979,04	1.174.267,16
4	Altri Crediti	1.081.542,55	935.286,18
a	verso l'erario	35.038,00	-
b	per attività svolta per c/terzi	219.434,00	16.776,31
c	altri	827.070,55	918.509,87
	Totale crediti	3.856.780,41	4.853.421,42
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	4.208.627,40	3.294.626,95
a	Istituto tesoriere	4.208.627,40	3.294.626,95
b	presso Banca d'Italia	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	1.400.212,33	494,13
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	5.608.839,73	3.295.121,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.587.033,99	8.273.808,31
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	49.970.301,89	45.334.311,98

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	- 17.587.147,73	11.070.614,28
II	Riserve	55.125.452,15	26.374.227,32
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 1.483.387,94	-
b	da capitale	- 2.032.598,48	8.383.260,46
c	da permessi di costruire	18.350.848,31	17.990.966,86
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	39.273.620,95	-
e	altre riserve indisponibili	1.016.969,31	-
III	Risultato economico dell'esercizio	- 996.735,06	- 1.483.387,94
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		36.541.569,36	35.961.453,66
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	191.430,05	1.700.072,34
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		191.430,05	1.700.072,34
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	5.299.523,42	3.564.434,83
a	prestiti obbligazionari	1.319.044,66	1.691.930,05
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	379,87	-
c	verso banche e tesoriere	-	1.830.918,07
d	verso altri finanziatori	3.980.098,89	41.586,71
2	Debiti verso fornitori	4.611.665,51	2.181.325,48
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.270.951,63	538.612,81
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	1.136.564,48	393.039,22
c	imprese controllate	5.000,00	-
d	imprese partecipate	6.286,82	-
e	altri soggetti	123.100,33	145.573,59
5	Altri debiti	801.728,76	600.431,74
a	tributari	149.575,35	214.749,69
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.194,11	8.080,19
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-
d	altri	650.959,30	377.601,86
TOTALE DEBITI (D)		11.983.869,32	6.884.804,86
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	87.681,09	102.897,38
II	Risconti passivi	1.165.752,07	685.083,74
1	Contributi agli investimenti	417.016,01	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	172.016,01	-
b	da altri soggetti	245.000,00	-
2	Concessioni pluriennali	748.736,06	685.083,74
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.253.433,16	787.981,12
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		49.970.301,89	45.334.311,98
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	-	-
2)	beni di terzi in uso	-	-
3)	beni dati in uso a terzi	-	-
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	288.003,12	-
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		288.003,12	-

ORGANISMI PARTECIPATI

RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI

Con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 27/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Collecchio ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100, con contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione delle quote da alienare.

Le partecipazioni destinate alla razionalizzazione con modalità di cessione a titolo oneroso sono quelle nelle società SO.GE.A.P. SPA, CE.P.I.M SPA e PARMABITARE SCARL, in quanto non ritenute indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Le partecipazioni in IREN SPA e LEPIDA SPA sono invece state mantenute, in quanto le attività da loro realizzate rientrano nell'art.4 c.2 T.U.S.P e soddisfano i requisiti in termini di efficienza ed efficacia.

Il Settore Finanziario procederà a predisporre tutti gli atti amministrativi per l'attuazione di quanto sopra deliberato, attivando le procedure che sono previste negli statuti delle suddette società in materia di cessione di quote-azioni. La Giunta Comunale provvederà a determinare il prezzo di cessione, il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.

La deliberazione insieme ai suoi allegati è stata inviata a tutte le società partecipate, è stata pubblicata sul sito internet dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente" ed è stata inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, come disposto dalla normativa.

L'esito della ricognizione è stato comunicato sull'apposito portale del Mef- Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art.17 D.L. n. 90/2014 e smi con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi.

Con atto di Giunta Comunale n.77 del 19/06/2018 è stato fissato il prezzo di cessione delle azioni sulla base del criterio del patrimonio netto.

Con Determina Dirigenziale n.426 del 25/06/2018 sono stati approvati gli avvisi di vendita delle quote di partecipazione, trasmessi successivamente via PEC a tutti i soci delle società, ma nessun' offerta è stata presentata.

Per quanto concerne Parmabitare S.c.r.l., l'assemblea straordinaria del 26/07/2018 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società e l'attuazione della fusione della stessa per incorporazione in Azienda Casa Emilia Romagna Parma- ACER, socio di maggioranza. Acer subentrerà a Parmabitare in tutte le concessioni e convenzioni con gli enti, assumendosi l'onere degli eventuali debiti residui dei finanziamenti bancari contratti per la realizzazione degli interventi di edilizia abitativa. Tutti i soci dovranno cedere le proprie azioni ad Acer, a fronte della liquidazione del valore del patrimonio netto alla data del deposito della delibera assembleare nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

Il Settore Finanziario del Comune di Collecchio sta procedendo a predisporre gli atti amministrativi in tal senso.

Per tutte le altre partecipazioni, l'Amministrazione entro il 31/12/2018, contestualmente all'approvazione del piano ordinario di razionalizzazione disposto dall'art.20 del T.U.S.P, procederà ad adottare l'atto di Consiglio Comunale per l'esercizio del diritto di recesso previsto dall'art.24 comma 5 del D.Lgs 175/2016, attivando le procedure che sono previste anche negli statuti delle suddette società.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E BILANCIO CONSOLIDATO

Con delibera di Giunta Comunale n.116 del 12/09/2017 è stata effettuata la ricognizione degli organismi partecipati, enti e società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016. L'unico organismo partecipato rientrante nel perimetro di consolidamento è risultato Acer- Azienda Casa Emilia Romagna, ente strumentale partecipato con una quota di partecipazione del 2,6%. Con atto di Consiglio Comunale n.51 del 27/09/2017 è stata approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di Collecchio con Acer ex art.11/bis D.Lgs 118/2011, costituito da conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato e relazione sulla gestione costituente nota integrativa.

Il documento è stato pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente", come previsto dalla normativa.

Entro settembre 2018 verrà aggiornato il GAP del Comune di Collecchio ed approvato il bilancio consolidato 2017.

Entro 30 giorni dall'approvazione i dati di bilancio consolidato sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'art.9 del D.L. n.113/2016.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

(Aggiornamento dati ad ottobre 2018)

SOCIETA' PARTECIPATE (ART.23 DPCM 28.12.2011)

Ragione Sociale	SO.GE.A.P. S.p.a.
Codice fiscale	00901100347
Attività svolta	Gestione aeroporto G.Verdi di Parma
Capitale sociale al 31.12.2015	€. 25.456.140
Capitale sociale al 31.12.2016	€. 15.835.216
Capitale sociale al 31.12.2017	€. 16.554.528
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	Al 31.12.2015 = 0,0004% Al 31.12.2016 = 0,0006% Al 31.12.2017 = 0,0006%
n. azioni	3
Valore totale	€. 102,00
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	-€ 3.459.050
Utile (o perdita) esercizio 2016	-€ 3.494.811
Utile (o perdita) esercizio 2015	-€ 3.597.010
Utile (o perdita) esercizio 2014	-€ 3.098.441
Utile (o perdita) esercizio 2013	-€ 3.721.802
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.parma-airport.it/italiano/chi-siamo/

Ragione Sociale	LEPIDA S.p.a.
Codice fiscale	02770891204
Attività svolta	esercizio di attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004
Capitale sociale al 31.12.2015	€. 60.713.000
Capitale sociale al 31.12.2016	€. 65.526.000
Capitale sociale al 31.12.2017	€. 65.526.000
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	Al 31.12.2015 = 0,0015% Al 31.12.2016 = 0,0015% Al 31.12.2017 = 0,0015%
n. azioni	1
Valore totale	€. 1.000
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 309.150
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 457.200
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 184.920
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 339.909
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 208.798
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.lepida.it/

Con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 20/09/2018 è stato approvato il progetto di fusione di Lepida S.p.A. con la società CUP 2000, la modifica dello statuto e la trasformazione della forma sociale in società consortile per azioni, secondo le valutazioni di opportunità e convenienza indicate dalla Regione Emilia Romagna nel proprio percorso di razionalizzazione e riduzione del sistema delle partecipazioni societarie (DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016 e 1419/2017).

Ragione Sociale	CE.P.I.M. S.p.a.
Codice fiscale	00324710342
Attività svolta	Realizzazione di tutte le operazioni immobiliari e finanziarie, dirette alla realizzazione di un centro di interscambio merci, nonché tutte le attività di spedizione nazionale ed internazionale, secondo quanto previsto dall'Articolo 1737 e seguenti del codice civile.
Capitale sociale al 31.12.2016	€ 6.642.928,32
Capitale sociale al 31.12.2017	€ 6.642.928,32
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,0659%
n. azioni	36.485(valore nomin.€. 0,12)
Valore totale	€ 4.378,20
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 253.488
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 284.041
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 112.529
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 193.486
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 514.263
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.cepimspa.it/

Ragione Sociale	PARMABITARE S.C.A.R.L.
Codice fiscale	02267610349
Attività svolta	svolgimento delle attività strumentali per l'intervento pubblico nel settore abitativo, in attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale Emilia-Romagna 8 Agosto 2001 n.24, e in particolare la realizzazione di programmi costruttivi volti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie secondo le priorità individuate dai comuni partecipanti.
Capitale sociale al 31.12.2016	€ 100.000
Capitale sociale al 31.12.2017	€ 100.000
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,80%
n. azioni	1
Valore totale	€ 800,00
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	- € 53.352
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 336
Utile (o perdita) esercizio 2015	- € 24.961
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 10.260
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 6.043
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.aziendacasapr.it/index.php/pages/view/Parmabitare/

Ragione Sociale	IREN SPA
Codice fiscale	07129470014
Attività svolta	Servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico integrato, servizi raccolta e smaltimento rifiuti, teleriscaldamento
Capitale sociale al 31.12.2016	1.276.225.677
Capitale sociale al 31.12.2017	1.276.225.677
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,00096%
n. azioni	12.201
Valore totale	€. 12.201
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	2.715.903,65
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0,00
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	166.957.057
Utile (o perdita) esercizio 2016	88.256.759
Utile (o perdita) esercizio 2015	124.500.783
Utile (o perdita) esercizio 2014	50.096.527,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	86.859.395,30
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	www.gruppoiren.it

ALTRE FORME GESTIONALI -

Si tratta di organismi previsti da specifiche norme nazionali o regionali che prevedono una partecipazione obbligatoria degli enti locali per l'esercizio di funzioni fondamentali, come l'ENTE GESTIONE PARCHI e della biodiversità - L.R. 23.12.2011 n. 24.

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE è un ente locale di secondo livello (art. 32 del TUEL).

L'A.C.E.R. è un'azienda pubblica partecipata per l'80% dai Comuni della provincia di Parma e per il 20% dalla Provincia di Parma.

L'ASP RODOLFO TANZI è una ex IPAB trasformata in ASP con la partecipazione di tutti i Comuni della Provincia e della Provincia di Parma stessa.

L'ATERSIR è una agenzia d'ambito costituita da tutti gli enti locali dell'ambito per la gestione dei servizi idrico integrato e rifiuti (L.R.23/2011).

Ragione Sociale	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE
Attività svolta	Gestione dei parchi regionali e delle riserve Regionali della Macroarea Emilia Occidentale come da Legge regionale 24/2011.
Codice fiscale	02635070341
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	16,93% La percentuale di partecipazione dei diversi enti soci, sarà formalmente definita con la approvazione dello Statuto del nuovo Ente, ad oggi non ancora avvenuta
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 92.523,67
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	1
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	- € 384.291,81
Utile (o perdita) esercizio 2016	- € 833.560,51
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 364.417,09
Utile (o perdita) esercizio 2014	- € 279.798,46
Utile (o perdita) esercizio 2013	- € 191.643,13
L'Ente è nato dalla unificazione di alcuni parchi regionali, tra cui il Parco Regionale del Taro ed il Parco Regionale di Boschi di Carrega, Enti dei quali il Comune di Collecchio deteneva una partecipazione. Il primo anno di attività dell'Ente è stato il 2012	
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.parchiemiliaoccidentale.it/

Ragione Sociale	UNIONE PEDEMONTANA P.SE
Codice fiscale	02511960342
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	32,07%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 2.338.054,98
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	1
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 2.248.133,82 (di cui € 1.544.406,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 2.270.197,21 (di cui € 1.426.406,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 1.816.296,91 (di cui € 1.162.972,80 fondo crediti dubbia esigibilità)
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 713.066,60
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 98.657,21
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.unionepepemontana.pr.it/

Ragione Sociale	ACER EMILIA ROMAGNA
Attività svolta	Gestione di patrimoni immobiliari; manutenzione, interventi di recupero e qualificazione immobili; fornitura di servizi tecnici; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie.
Codice fiscale	00160390340
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	2,6%
Durata dell'impegno	31.12.2022
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 234.848
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 126.295
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 108.062
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 32.959
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 8.720
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.aziendacasapr.it/

Ragione Sociale	ASP RODOLFO TANZI
Attività svolta	Promozione assistenza e tutela della maternità e dell'infanzia (Delib.G.R.239/2008 – ex IPAB)
Codice fiscale	80009050347
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	1 quota = 1%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	1 (Sindaco nell'Assemblea dei Sindaci)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	Non disponibile
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 346
Utile (o perdita) esercizio 2015	- € 11.398
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 6.434
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 8.582
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http:// WWW.ASPRODOLFOTANZI.IT

Ragione Sociale	ATERSIR Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti
Attività svolta	Supervisione, controllo e coordinamento servizi idrici e rifiuti
Codice fiscale	91342750378
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	Quota 2,8284 L.R. 23/2011 come previsto dalla LR 23/2011 (legge istitutiva di Atersir), la partecipazione dei Comuni della Regione Emilia Romagna all'Agenzia ha natura meramente funzionale con riferimento all'attività dei Consigli locali del territorio di riferimento (nel caso specifico, il Consiglio locale della Provincia di Parma). Detta partecipazione non è in alcun modo assimilabile ad una partecipazione di tipo societario e pertanto non ha alcun effetto in ordine agli obblighi di consolidamento dei conti dei Comuni, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e SS.MM.
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	0,00

Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€. -677.402,41
Utile (o perdita) esercizio 2016	€. 40.164,05
Utile (o perdita) esercizio 2015	€. 5.988.816,13
Utile (o perdita) esercizio 2014	€. 1.464.357,05
Utile (o perdita) esercizio 2013	€. 977.449,06
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.atersir.emr.it/

ENTI STRUMENTALI (ART. 21 DEL DPCM 28.12.2011)

Ragione Sociale	FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI
Codice fiscale	92118630349
Attività svolta	Valorizzazione del Museo Guatelli, gestione del patrimonio documentario del Museo, promozione e pubblicazione di studi e ricerche, progettazione e divulgazione, promozione didattica del Museo
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	14,26%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 34.000,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	0
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 3.130,51
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 14.832,71
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 328,11
Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 224,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 2.460,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.museoguatelli.it/

Ragione Sociale	FONDAZIONE ANDREA BORRI
Codice fiscale	92152080344
Attività svolta	si propone di perseguire esclusivamente finalità di utilità pubblica nell'ambito dello studio, della ricerca e della formazione. Far conoscere e mantenere vivi il pensiero, l'azione culturale e politica di Andrea Borri promuovendo ricerche, studi, dibattiti e pubblicazioni, valorizzare i rapporti di Parma con l'Europa.
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	4,08%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 500,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 4.264
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 9.062
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 1.585,00
Utile (o perdita) esercizio 2014	- € 9.708,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	-€ 3.637,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.fondazioneandreaborri.org/index.php/it/

Ragione Sociale	FONDAZIONE MARIO TOMMASINI ONLUS
Codice fiscale	92147470345
Attività svolta	La Fondazione è incaricata di non disperdere e divulgare il patrimonio culturale e di esperienze di Mario Tommasini. I principali scopi della Fondazione sono la raccolta, documentazione e archiviazione del vastissimo materiale riguardante l'attività e il pensiero di Tommasini, la ricerca e il confronto nazionale ed internazionale sulle problematiche sociali, la promozione di momenti di formazione e studio, lo sviluppo di un laboratorio di riflessioni e idee in grado di accrescere i principi ispiratori della sua vita. Da alcuni anni, ha istituito il premio Mario Tommasini che viene assegnato ad una personalità italiana o straniera che si sia particolarmente distinta nella promozione dei diritti delle persone più deboli.
Partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	1,77%
Durata dell'impegno	COME DA ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 600,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	-€ 20.219,49
Utile (o perdita) esercizio 2016	- € 4.876,37
Utile (o perdita) esercizio 2015	- € 9.531,09
Utile (o perdita) esercizio 2014	-€ 15.996,38
Utile (o perdita) esercizio 2013	-€ 10.176,89
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.mariotommasini.it/

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

Ragione Sociale	CONSORZIO ENERGIA VENETO
Codice fiscale	03274810237
Attività svolta	Gruppo di acquisto per la fornitura di energia elettrica - Consorzio con attività esterna ai sensi dell'art.2602 del Codice Civile
Capitale sociale al 31.12.2014	€ 692.741
Capitale sociale al 31.12.2015	€ 704.269
Capitale sociale al 31.12.2016	€ 761.806
Capitale sociale al 31.12.2017	€ 954.538
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	0,09%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DEL CONSORZIO
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2017)	€ 13.020,05
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2017	€ 23.216,00
Utile (o perdita) esercizio 2016	€ 191.832,00
Utile (o perdita) esercizio 2015	€ 57.187,00

Utile (o perdita) esercizio 2014	€ 5.527,00
Utile (o perdita) esercizio 2013	€ 3.087,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.consorziocev.it/word/

COMUNE DI COLLECCHIO
Organismi partecipati a ottobre 2018

SOCIETA' PARTECIPATE (art. 23 DPCM 28.12.2011) non vi sono società controllate

So.ge.a.p. spa (3 azioni per totali €.102 = 0,0006%) (

Lepida spa (2 azioni per totali €.2.000 = 0,00305%)

CE.P.I.M. spa (azioni per totali €.4.378,20 = 0,000659%)

Parmabitare scarl (1 azione per totali €.800 = 0,80%)

Iren spa (12.201 azioni per totali €. 12.201 = 0,00096%) società quotata in borsa

ALTRE FORME GESTIONALI (organismi previsti da specifiche norme nazionali o regionali)

Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Emilia Romagna (16,93% non ancora formalizzata la quota di partecipazione - L.R. 23/2011)

Unione Pedemontana Parmense (32,07%)

ACER Emilia Romagna (2,6%)

ASP Rodolfo Tanzi (1 quota 1%)

ATERSIR agenzia territoriale dell'Emilia Romagna (quota 2,8284 partecipazione non definita - L.R. 23/2011)

ENTI STRUMENTALI (art. 21 DPCM 28.12.2011)

Fondazione Museo Ettore Guatelli (14,26%)

Fondazione Andrea Borri (4,08%)

Fondazione Mario Tommasini onlus (1,77%)

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE - CONSORZI

Consorzio Energia Veneto - C.E.V. (0,09%)

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE



COLLECCHIO, FELINO, SALA BAGANZA, TRAVERSETOLO, MONTECHIARUGOLO

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazioni delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Con il superamento dell'Ente Provincia nella forma conosciuta e con la redistribuzione delle competenze affidate alle province, le Unioni dei Comuni diventano ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.31 del 29/09/2016 è stata avviata una convenzione fra Unione Pedemontana Parmense e Unione Montana Appennino Parma Est per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.148 della L.R. 21 aprile 1999 n.3 e alla forestazione ai sensi delle P.M.P.F. approvate con DCR n.2354/95 in conformità a quanto stabilito dalla L.30/81.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione.

In questi anni l'Unione Pedemontana con i suoi 44 dipendenti, l'utilizzo di personale comandato da parte degli enti aderenti e un bilancio corrente che supera gli 8 milioni di euro, sta rappresentando una realtà effettiva che dovrà essere consolidata e migliorata

per continuare, in modo incrementale e ponderato, il conferimento dai Comuni soci di funzioni e servizi, in base alle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione, secondo le seguenti linee di indirizzo :

- 1) perseguire la convergenza dei processi, dei regolamenti e delle tariffe nei cinque Comuni per i servizi conferiti;
- 2) valutare in via prioritaria il conferimento e il consolidamento dei servizi generali, in previsione del conferimento da parte della regione di ulteriori funzioni.

E' interessante analizzare il trend della spesa consolidata e dei dipendenti: per meglio valutare la situazione complessiva dell'attività dell'Unione e del contesto generale, occorre far riferimento ai dati consolidati tra i soggetti che vi operano, Unione Pedemontana Parmense, Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo e Azienda Pedemontana Sociale.

Trend della spesa consolidata e dei dipendenti:

Spesa corrente Unione + Azienda speciale + Comuni aderenti	2014	2015	2016	2017	DIFF 2017-2016
Importo lordo	58.637.672,36	56.894.169,25	56.522.718,83	57.751.408,31	1.228.689,48
Importo al netto elisione consolidamento	47.209.241,01	45.229.312,97	45.156.300,79	45.665.379,44	509.078,65
Importo al netto consolidamento e normalizzazione	44.652.646,39	42.575.049,10	42.437.501,52	42.274.484,56	-163.016,96

Nella tabella soprastante è stato indicato sia l'importo della spesa corrente consolidata sia quello della spesa corrente consolidata e normalizzata.

Per quanto riguarda la spesa consolidata è stata determinata la spesa corrente complessiva fra l'Unione, i Comuni e l'Azienda Pedemontana Sociale a cui sono affidati i servizi che in origine erano di competenza dei Comuni, detraendo i trasferimenti dai singoli Comuni dell'Unione e dell'Unione nei confronti dell'Azienda.

Analogamente, per le spese relative al personale comandato dai Comuni all'Unione, è stato necessario stornare le somme che vengono rimborsate affinché non fossero conteggiate 2 volte.

La spesa consolidata del 2017 incrementa di euro 500.000 circa rispetto all'esercizio 2016, in particolare per rimborsi di personale distaccato (che sono compensate da specifiche entrate) e per spese straordinarie di gestione rilevate nell'anno 2017 da parte di alcuni Comuni e dell'Azienda Pedemontana Sociale, per l'attivazione di nuovi servizi o per l'incremento e il potenziamento dei servizi già attivi.

Pertanto, per cercare di rendere comparabili le spese di enti diversi, in modo tale che le serie storiche dei dati fossero confrontabili, è stata definita la spesa consolidata normalizzata, operando delle rettifiche in diminuzione, individuando le spese che possono costituire eccezioni alla normale gestione, come precisato dalla Regione Emilia Romagna in sede di acquisizione degli indicatori economici per i questionari necessari per la determinazione dei contributi regionali alle Unioni.

La spesa normalizzata 2017 diminuisce rispetto al 2016 di circa euro 163.000 ed il dato di analisi del trend risulta più attendibile.

	2014	2015	2016	2017
Numero dipendenti	340	332	327	319

SEZIONE OPERATIVA
(Se.O)

PARTE prima – Programmazione

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese. I riferimenti all'indebitamento sono stati inseriti nella sezione operativa.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti,

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

SERVIZI ALLA PERSONA

AMPLIAMENTO EDIFICI SCOLASTICI

Capoluogo: sono stati ultimati i lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico ; nella primavera 2017 l'edificio è stato inaugurato e subito utilizzato.

Grazie a questo intervento si è potuto spostare gli alunni nella nuova struttura e affrontare la ristrutturazione della scuola verdi del capoluogo con eda programma. L'intervento di riqualificazione energetica e miglioramento sismico si è concluso entro l'apertura del nuovo anno scolastico. E' in programma entro l'anno l'acquisto di nuove lavagne multimediali per le classi appena ristrutturate.

Sono terminati i lavori di adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola di Gaiano.

Sono stati eseguiti i lavori di rifacimento dei bagni e di ristrutturazione della cucina della scuola "Galaverna" per renderla più idonea al lavoro del personale in virtù del numero di pasti prodotti.

E' stato appaltato il lavori di rifacimento della copertura della scuola Montessori che saranno terminati entro la fine del 2018.

E' in corso di approvazione da parte della Regione l'intervento di adeguamento sismico della palestra scolastica "Ori" completamente finanziata dal MIUR, mentre sono stati conclusi i lavori di adeguamento antincendio.

Nel 2019 verranno eseguiti lavori di riqualificazione di alcune parti della scuola "Verdi" riferiti all'edificio C quali rifacimento dei bagni, rifacimento di parte della pavimentazione e sistemazione dell'ex teatrino.

Continuerà inoltre il programma dell'Amministrazione Comunale di dotarsi delle diagnosi energetiche di tutti gli edifici scolastici, strumento fondamentale per programmare i futuri interventi di riqualificazione energetica.

SERVIZI SCOLASTICI

ISTRUZIONE PRE-SCOLASTICA (Servizi Educativi per la prima infanzia – Servizi educativi integrativi per la Scuola dell'Infanzia)

Obiettivo generale è il favorire la progettazione di soluzioni che consentano di mantenere alta la qualità pedagogica dei servizi e, parallelamente, rispondere alla crescente domanda di flessibilità degli stessi rispetto alle modalità di accesso, orari di funzionamento ecc.

Questi ultimi elementi aggiungono all'esigenza di poter inserire nuove progettualità, anche quella di inserire nuove regole per l'accesso ai servizi (es. graduatorie aperte per tutto l'anno educativo) che consentano la programmazione e organizzazione dei servizi con maggiore puntualità. Per tale motivo è stato avviato l'aggiornamento dei regolamenti vigenti.

Gli obiettivi per i prossimi anni sono:

- gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta
- potenziamento del Coordinamento Pedagogico per consentire un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza
- riorganizzazione e perfezionamento dal dialogo tra soggetti pubblici e privati (Convenzioni, affidamento in gestione servizi educativi integrativi quali prolungamenti d'orario e di periodi di funzionamento, servizi estivi).

- apertura di un sportello di ascolto pedagogico legato ai Nidi d'infanzia con cadenza da definirsi e con la presenza del coordinatore pedagogico a disposizione di tutte le famiglie
- organizzazione di un continuo monitoraggio con misurazione dei processi e dei prodotti dei Nidi d'infanzia.
- Relativamente ai nidi d'infanzia è stata approvata una "carta dei servizi dei Nidi d'infanzia" nella quale vengono definiti la tipologia dei servizi, gli orari di funzionamento, il calendario di apertura, le modalità di organizzazione e di gestione ed anche gli standard di qualità previsti;
- Relativamente ai nidi d'infanzia è stato iniziato un percorso di restituzione attraverso documentazione e cornici digitali nonchè attraverso eventi dedicati, di tutto il percorso educativo svolto durante l'anno.

SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO ALL' ATTIVITA' SCOLASTICA

Nel territorio Comunale è presente un unico Istituto Comprensivo (I.T.C. "Ettore Guatelli") che riunisce nella stessa organizzazione scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, per una popolazione scolastica complessiva di oltre 1.450 alunni.

Gli uffici di segreteria e il dirigente scolastico comuni, per tutti i tre ordini di scuola, operano a stretto contatto con la struttura Comunale per la maggioranza delle attività e delle funzioni: manutenzioni, progetti speciali, integrazione alunni con deficit, integrazione alunni stranieri, mense e trasporto alunni.

A supporto dell'Istituto Comprensivo l'Amministrazione, oltre ad erogare contributi, mette in campo azioni e progetta interventi educativi e di sostegno alla comunità scolastica.

Obiettivo nel triennio è la messa a punto delle attività/interventi/procedure che in collaborazione e co-progettazione con l'Istituto Comprensivo, l'Azienda Pedemontana Sociale e le associazioni del territorio possano dare luogo a consolidate azioni di sistema finalizzate al benessere dei minori e delle loro famiglie.

In questa ottica:

- potenziamento e perfezionamento del servizio dopo scuola per i ragazzi rientranti nella fascia d'età della scuola primaria e della prima classe della scuola secondaria di 1° grado;
- Prosecuzione delle attività estive con copertura quasi completa del lungo periodo che va dalla fine dell'anno scolastico all'inizio del successivo. Tali attività saranno arricchite di nuovi contenuti legati alla conoscenza della natura, del territorio e al rispetto dell'ambiente. Anche le sedi e gli spazi (grazie alla collaborazione con l'Ente Parco del Taro)renderà concreto l'obiettivo;

La gestione del servizio di **refezione scolastica** è affidata a CAMST Soc. Coop. A.r.l.

La ditta, oltre a fornire i pasti alle scuole primaria, alle scuole dell'Infanzia e ai nidi promuove progetti nel campo dell'educazione alimentare. Il Comune continuerà ad esercitare il ruolo di soggetto regolatore e controllore di questi servizi per garantire la soddisfazione dei bisogni delle famiglie con elevati standard di qualità.

Gli alunni frequentanti la scuola Secondaria di 1° grado potranno usufruire del servizio mensa sia in presenza di attività pomeridiane organizzate dalla Scuola, sia su semplice richiesta delle famiglie. Anche in questo caso il servizio, anche se erogato dal Comune, può essere garantito solo attraverso la collaborazione con l'Istituto Comprensivo che garantisce il servizio di sorveglianza

Per tutelare le famiglie e garantire la qualità del servizio, l'Amministrazione, pur rimanendone titolare (accoglimento delle domande, organizzazione dei percorsi e degli orari, definizione delle tariffe, emissione e riscossione delle

medesime) ha ritenuto affidare a soggetti terzi il **servizio di trasporto**. In tal modo pur nella vigenza normativa di limitazione delle assunzioni, il servizio può essere erogato in assoluta continuità.

Nido d'infanzia: estensione orario e maggiore flessibilità per i bisogni della famiglia **con il progetto "nido 365"**;

Scuola dell'Infanzia: maggiore flessibilità e servizi diversi. Sezioni part-time, servizi sperimentali su orari differenziati per lavoratori a turni e stagionali, per nuclei senza rete familiare, per la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro;

- Scuola Parrocchiale Giovanni XXIII : convenzione per l'erogazione di un contributo;
- Scuola primaria :estensione dei servizi estivi (parte di agosto e inizio settembre) e prolungamento orario (16.30-18.00) ;
- Scuola secondaria di primo grado (medie): attivazione servizio mensa-
- Per tutti i servizi verrà utilizzato come unica modalità di iscrizione quella on line sul portale del Comune e verrà anche incentivato il sistema di pagamento on line, attraverso l'iscrizione all'apposita sezione del portale.

RECUPERO CREDITI

Un'azione strategica messa in campo nell'anno 2016 e che si sta ampliando progressivamente, è il recupero delle rette scolastiche non pagate, sia attraverso il sistema coattivo per gli anni trascorsi sia attraverso un costante lavoro di controllo e sollecito sul corrente.

Ciò ha già consentito sia di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le rette scolastiche, sia di ridurre per ciascun anno il numero di atti da portare in ingiunzione coattiva.

In particolare sul servizio nido d'infanzia, l'anno scolastico 2017-2018 si è chiuso con tutte le rette regolarmente pagate.

FARMACIA COMUNALE

FARMACIA DEI SERVIZI

Dopo l'ampliamento avvenuto ad aprile 2014 che ha raddoppiato lo spazio espositivo e l'area di vendita con la creazione di appositi ambulatori per l'esecuzione delle varie attività, si continua ad avere annualmente un incremento del fatturato denominato "cassetto" circa del 4%. Gli obiettivi, dato il continuo riassetto delle modalità di prescrizione e rimborso dei farmaci erogati dal SSN quali la Distribuzione per conto e la Distribuzione Diretta dalle strutture ospedaliere, che continuano a creare una diminuzione del valore delle ricette spedite, sono quelli di continuare ad aumentare i servizi offerti.

Proprio per questo motivo abbiamo aggiunto un ulteriore bancone con apposito P.C e cassa dove effettueremo soprattutto le vendite legate al reparto cosmetico che abbiamo ulteriormente ampliato con una nuova linea e con nuovi servizi di dermocosmesi offerti ai clienti.

Abbiamo aggiunto una nuova linea di prodotti erboristici e una nuova linea di omeopatia per soddisfare le aumentate richieste.

Abbiamo creato una tessera fedeltà a marchio FARMACIA COMUNALE DI COLLECCHIO prevedendo di distribuirne circa 1000 con lo scopo di fidelizzare il cliente con uno sconto di €15.00 al raggiungimento di 250 punti.

Siamo abilitati, previo superamento di un corso, come operatori non sanitari alla rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce con la presenza all'interno della farmacia di un defibrillatore automatico per il soccorso

dell'arresto cardiaco improvviso, cosa di estrema importanza in quanto transitano circa un milione di persone all'anno all'interno del centro commerciale.

Per riassumere la **farmacia dei servizi** offre :

- CONTROLLO PESO GRATUITO
- MISURAZIONE PRESSIONE GRATUITA
- HOLTER PRESSORIO
- ECG
- PROFILO LIPIDICO
- PROFILO GLICEMICO
- CONSULENZA NUTRIZIONISTA (PAGAMENTO €15,00)
- CONSULENZA COSMESI-CAPELLI GRATUITA
- CONSULENZE OFFERTE DALLE DITTE SUI PRODOTTI STAGIONALI
- COSMESI BIOLOGICA CERTIFICATA
- COSMESI SOLO PRODOTTI VEGETALI (ES PER VEGANI)
- SVILUPPO PRODOTTI ERBORISTICI
- SVILUPPO PRODOTTI PER SPORTIVI
- SVILUPPO PRODOTTI INFANZIA
- SVILUPPO PRODOTTI OMEOPATICI
- NOLEGGIO BILANCIA PESA NEONATI
- NOLEGGIO TIRALATTE
- NOLEGGIO STAMPELLE
- PRENOTAZIONI CUP ORARIO CONTINUATO (SABATO ESCLUSO)
- PROMOZIONI MENSILI SU PRODOTTI STAGIONALI, AUTOANALISI E OFFERTE VARIE
- ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI
- GIORNATE A SCOPI BENEFICI es: DONA UN FARMACO, IN FARMACIA PER I BAMBINI

I progetti per il triennio sono di continuare il mantenimento del fatturato ottimizzando i servizi nel rispetto delle convenzioni regionali, rimarcando il fatto che sono state aperte nuove sedi farmaceutiche anche nelle vicinanze in base al concorso pubblico effettuato nel 2014, e che continua inesorabilmente il taglio da parte dell'AUSL alle ricette spedite in convenzione SSN

LO SPORT

NUOVI IMPIANTI SPORTIVI

Sono terminate le opere di realizzazione del nuovo campo "B" in erba sintetica per il gioco del calcio a 11 presso l'impianto sportivo "Mainardi" e predisposizione per l'impianto di illuminazione. Il campo è stato omologato dalla Lega Nazionale Dilettanti. E' stato fatto anche un intervento di ristrutturazione edilizia degli spogliatoi a servizio del campo. Questi lavori si inseriscono in un'intervento progressivo di riqualificazione dell'intero impianto sportivo. L'anno precedente infatti era stato riqualificato il campo da calcio a 7 sempre in erba sintetica.

E' stato progettato e appaltato l'intervento di realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo "B".

Si sono conclusi gli interventi di riqualificazione della centrale termica del campo sportivo "Mainardi".

Nel corso del triennio si continuerà con l'attuazione degli interventi di messa a norma dell'impianto del baseball; dopo l'approvazione del progetto di adeguamento da parte dei Vigili del Fuoco è stato redatto il progetto esecutivo di messa a norma di tutti gli impianti elettrici del complesso sportivo i cui lavori sono iniziati e proseguiranno a stralci funzionali. E' stato terminato anche il progetto di messa a norma delle recinzioni che anch'esso verrà realizzato a stralci funzionali.

I lavori di rifacimento della pavimentazione e consolidamento statico della copertura del il Palasport Leoni, in corso verranno terminati entro il 2018.

Nel 2018 sono previsti interventi di manutenzione presso il Bocciodromo comunale, presso la centrale termica dei campi sportivi di Madregolo e Ozzano Taro.

Nel corso del 2019 verranno eseguiti lavori di riqualificazione della centrale termica del Palasport.

In programma vi è anche dotare gli impianti sportivi frazionali di sistemi di produzione di energia da fonte solare rinnovabile.

Sono previsti lavori di manutenzione anche al centro sportivo di San Martino Sinzano.

Nel triennio si proseguirà con gli interventi di manutenzione per mantenere in buono stato il patrimonio esistente e ridurre nel contempo i costi energetici.

Gli studi legati all'ampliamento dell'impianto del baseball nell'area adibita oggi a magazzino comunale verranno sviluppati attraverso la nuova pianificazione urbanistica (PSC)

SOSTEGNO SOCIETA' SPORTIVE

FINALITA' DA CONSEGUIRE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Risorse umane e Risorse strumentali necessarie	OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI
Sostegno delle società sportive	Sul territorio operano diverse società sportive a livello dilettantistico ed amatoriale oltre che federale. Diverse sono anche le strutture che ospitano le varie attività. L'Amministrazione Comunale ha da sempre collaborato con le associazioni sportive, sia contribuendo agli eventi sportivi, mediante il	Per la gestione di queste attività è stato individuato un ufficio sport che gestisce i rapporti di natura amministrativa e finanziaria con le società sportive, svolgendo anche attività di supporto e di scambio con riferimento ai rapporti con l'Amministrazione. E' necessario anche attuare un confronto diretto con il settore	Si prevede anche per l'anno 2019 la Festa dello Sport che viene realizzata a maggio e che vede il coinvolgimento di quasi tutte le pratiche sportive. La manifestazione, rivolta ai ragazzi in età scolare e alla prima adolescenza, ha l'obiettivo di diffondere oltre che consolidare la pratica

	<p>riconoscimento di contributi dedicati, sia attraverso la costruzione e il miglioramento degli impianti sportivi. Molti impianti sono gestiti in convenzione dalle stesse associazioni sportive.</p>	<p>dei lavori pubblici per quanto riguarda la gestione prettamente tecnica degli impianti.</p>	<p>dell'attività fisica e in particolare dello sport. Tra le pratiche sportive più rappresentate troviamo la danza creativa, il judo, l'aikido, il minibasket e mini volley, il ciclismo su strada ed ancora scherma, danza classica, yoseikan budo e baseball.</p> <p>Nell'ambito del Settembre Collecchiese, iniziativa che raccoglie diverse attività in campo sportivo e culturale, vengono organizzati tornei di baseball, mini volley e di corse ciclistiche.</p> <p>Anche per l'anno 2019 sarà organizzata la "Coppa Collecchio", una corsa ciclistica elite under 23 che raggiungerà la sua 84^a edizione e che richiama partecipanti da tutta Italia. La corsa è organizzata con il Gruppo Sportivo del ciclismo di Collecchio</p>
--	--	--	---

LA CULTURA E I GIOVANI

I MUSEI

Il Comune di Collecchio è proprietario del Museo del Pomodoro e del Museo della Pasta, inseriti nel circuito dei Musei del Cibo. Nel corso del 2016 è stata realizzata la sala didattica presso il Museo del Pomodoro ed è ancora in fase di realizzazione lo studio per la realizzazione di un laboratorio di degustazione, per il quale non sono ancora concluse le trattative con la proprietà privata, per la realizzazione di un punto vendita, presso il nuovo Museo della Pasta. Nel corso del 2018 è continuata la catalogazione e inventariazione degli oggetti presenti nel Museo.

Il Museo Guatelli si riconferma sede della Banca della Memoria collettiva, in rete con gli altri musei. Anche nel corso del 2019 si prevedono diversi momenti di incontro e di restituzione di progetti realizzati con la collaborazione del Museo Guatelli. Particolare rilievo riveste il progetto Guatelli contemporaneo che ha visto la partecipazione di numerosi e diversi interlocutori.

LE ATTIVITA' CULTURALI. I LUOGHI E I TEMI:

Il Comune di Collecchio si è distinto in questi ultimi anni a livello di proposte culturali, confermandosi capace di offrire ai suoi cittadini molte opportunità, riuscendo a soddisfare esigenze e richieste culturali differenti anche in rapporto alle diverse fasce di età.

L'Assessorato alla Cultura intende "utilizzare" la cultura quale strumento fondamentale ed indispensabile per formare le persone, per promuovere l'educazione e l'integrazione, per valorizzare il capitale umano.

Per ottenere questo, è necessario fornire ai cittadini un sistema culturale il più completo possibile oltre che vario, che proponga diverse iniziative dedicate alla musica, al teatro, al cinema, all'arte contemporanea, alla filosofia e alla poesia.

Anche nel corso del 2019, si prevede la realizzazione di un progetto sul tema della lettura, in collaborazione con gli altri comuni dell'Unione pedemontana, finanziato dall'IBC sul tema della tradizione letteraria emiliana e padana.

Nel corso dell'estate 2019 si riconfermano aperture serali e straordinarie della biblioteca, in particolare con l'organizzazione di eventi a tema organizzati presso il Parco Nevicati.

Sede delle nostre iniziative sarà il nostro Centro Culturale di Villa Soragna al centro del Parco Nevicati e sede della biblioteca comunale.

Non mancheranno però iniziative direttamente nelle piazze del paese e nei locali di Casa i Prati e del Teatro Crystal.

Nel corso del 2019 non mancheranno iniziative legate alla nostra storia, agli eventi che in un qualche modo hanno interessato il nostro territorio: la guerra, i partigiani, la strage del Rapido 904, la violenza sulle donne.

In particolare si provvederà all'attuazione del Piano di sviluppo culturale approvato con delibera di Giunta comunale n. 58 del 27/4/2017, che prevede, tra l'altro, anche un progetto di recupero dell'attuale "ex casa del custode", pertinenza di Villa Soragna, presso la quale ha sede la Biblioteca comunale. Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è prefissata con l'approvazione di questo progetto, sono meglio specificati nel Piano di promozione e sviluppo culturale indicato in premessa.

COMUNE DI COLLECCHIO - PIANO DI SVILUPPO COMUNALE: CULTURA, AMBIENTE E COMUNITA'.

Cultura, non è possedere un magazzino ben fornito di notizie, ma è la capacità che la nostra mente ha di comprendere la vita, il posto che vi teniamo, i nostri rapporti con gli altri uomini. Ha cultura chi ha coscienza di sé e del tutto, chi sente la relazione con tutti gli altri esseri. Antonio Gramsci, Quaderni del Carcere, 1929-1935 (postumo, 1948/51)

Premessa dell'Assessore alla cultura, pari opportunità e ambiente.

Collecchio si distingue all'interno del panorama provinciale anche per le opportunità culturali che nel corso del tempo sono diventate parte integrante della vita dei cittadini e che ne hanno migliorato sensibilmente la qualità. Una buona governance ha permesso di creare le condizioni necessarie a rendere possibile il consolidarsi di buone pratiche culturali fortemente integrate col territorio ed in grado di valorizzarlo e promuoverne la conoscenza tra fasce di popolazione sempre più ampie anche a livello provinciale. Il rapporto tra gli uomini, le loro relazioni sociali ed intellettuali costituiscono un prezioso patrimonio che mette al centro l'idea che la cultura possa migliorare la qualità della vita permettendoci di avere piena coscienza di noi e di ciò che ci circonda.

Il recupero di strutture importanti come il complesso monastico di Giarola, il Centro Culturale di Villa Soragna, la partecipazione attiva del Comune alla costituzione di nuove realtà museali sul territorio hanno permesso il fiorire di opportunità ed attività culturali tali da attirare l'attenzione non solo a livello comunale ma anche provinciale. Collecchio, da borgo agricolo che negli anni 50 contava poche migliaia di abitanti, si è trasformato in una fiorente realtà commerciale ed industriale, che ha permesso alle amministrazioni che si sono via via susseguite negli ultimi 40 anni di compiere scelte determinanti sia nell'ambito della creazione di spazi culturali sia nell'ambito della promozione di percorsi riguardanti la memoria, l'arte, l'ambiente e la biodiversità, il turismo, la musica ed il teatro. Tanto si è realizzato, sono presenti sul territorio comunale ben tre musei che vedono protagonista il Comune di Collecchio prima come fondatore ed ora come soggetto attivo all'interno degli organi di governo di queste importanti realtà culturali, le quali contribuiscono ad innalzare la qualità dell'offerta culturale pur mantenendo una buona sinergia con l'amministrazione. È volontà dell'amministrazione, infatti, intendere l'offerta culturale come organismo sempre in relazione con tutte le realtà culturali presenti sul territorio adoperandosi per creare connessioni, attività e proposte aventi la finalità di promuovere un sistema culturale certamente legato al territorio ma che abbia allo stesso tempo la capacità di rivolgersi ad un'area e ad un pubblico sempre più ampi.

- Ripensare le politiche culturali, aggiornare gli strumenti, far vivere i luoghi
- Approvare un piano di promozione culturale è un'iniziativa che:
- propone obiettivi chiari sulle linee culturali che un territorio e la sua Amministrazione intendono porsi;
- evidenzia quali sono i punti cardine di un sistema culturale territoriale e mette in risalto i risvolti che la cultura ha in tutti gli ambiti della vita quotidiana;
- rinforza il rapporto politico/tecnico nel mandato di un'Amministrazione;
- testimonia l'importanza di un coinvolgimento della persona nel suo complesso, indipendentemente dalle età e dalla formazione;
- incentiva la costruzione di progetti interdisciplinari;
- aiuta a comprendere dove è necessario ripensare le politiche culturali e in che modalità aggiornare gli strumenti;

La cultura come interpretazione e promozione complessiva della comunità locale

L'Amministrazione comunale ha sempre inteso promuovere lo sviluppo culturale come un'opportunità di crescita dell'intera comunità, dal bambino all'anziano, valorizzando luoghi ed esperienze artistico- culturali del territorio e le strutture di interesse storico con l'obiettivo di creare le condizioni per un progressivo miglioramento della qualità della vita e del benessere del cittadino.

Da qui l'intenzione dell'Amministrazione comunale di costruire un piano che illustri i temi chiave delle politiche culturali, che costituiscono l'ispirazione dell'intero documento e trovano coerente e concreta traduzione nelle diverse sezioni tematiche.

Pertanto i temi chiave del documento possono essere così definiti:

- ✓ costruzione di reti di relazioni agili e dinamiche, senza interposizione di sovrastrutture, che coinvolgano costantemente le realtà culturali già fortemente presenti sul territorio;
- ✓ valorizzazione del rapporto di dialogo e collaborazione con le realtà museali e l'ente parco, al fine di individuare le scelte migliori dal punto di vista della valorizzazione, della didattica e della divulgazione verso il locale e verso il turista;
- ✓ Nell'ambito della progettazione dell'intervento di riqualificazione di questo edificio, si è tenuto in considerazione la grande fruizione dei servizi offerti dal biblioteca e dal centro culturale. La stessa sala lettura, fiore all'occhiello della Villa, è ora utilizzata in modo promiscuo, poiché ospita vernissage, presentazione di libri e conferenze, che precludono la sua funzione primaria, con evidente disagio per coloro che hanno necessità di prendere i libri in consultazione. Per questo motivo si è convenuto di progettare al primo piano dell'edificio un spazio flessibile adibito sia alla consultazione dei libri o allo studio libero, che alla presentazione di libri o conferenze; ciò sarà possibile mediante l'accurata progettazione degli arredi che permetteranno di gestire la sala a seconda delle diverse esigenze. In questo modo la sala lettura del centro culturale di Villa Soragna, sarà utilizzata soprattutto per lo studio e la consultazione dei libri.
- ✓ Lo spazio a piano terra viene destinato alla realizzazione di un locale adatto a svolgere attività particolari, come ad esempio la smelatura del miele. Il locale dovrà pertanto avere particolari caratteristiche igienico-sanitarie che permettano la manipolazione dei cibi e l'assaggio. Il porticato a servizio del locale, serve come punto di appoggio per le classi e i gruppi coinvolti nell'attività di educazione ambientale ed artistica che si svolgono all'interno. La predisposizione di questo locale deriva dalla volontà di potenziare la collaborazione con i Parchi del Ducato e con i Musei del Cibo riguardo l'educazione ambientale e storico etnoantropologica. Il Comune di Collecchio è infatti socio fondatore dei Parchi del Ducato e dei Musei del Cibo. Anche le scuole potranno così usufruire delle nuove opportunità derivanti dalla predisposizione dei nuovi locali ad uso formativo e didattico.
- ✓ I locali, attrezzati adeguatamente, potranno diventare luoghi di incontro culturale attraverso l'organizzazione di momenti per sperimentare cibi e sapori della nostra e di altre culture.
- ✓ Presso il parco si svolgono già due importanti manifestazioni, una legata alla filiera del pomodoro, l'altra legata all'approccio con le altre culture: Tomaca Fest e la Festa Multiculturale.
- ✓ La particolarità del Parco Nevicati, in cui insiste l'edificio da recuperare, è quella di ospitare una replica di una piccola fattoria con diverse specie di animali, quali la mucca, l'asino, le capre, i pavoni, le galline. Ma ciò che rende il parco unico nel suo genere e che richiama molti visitatori, è la presenza di una colonia di conigli in libertà, che vivono in autonomia nei prati e nei boschetti adiacenti le strutture. Il locale potrà inoltre ospitare i laboratori di informazione e conoscenza degli animali del parco condotti dal personale della biblioteca e dal veterinario che hanno preso avvio già da quest'anno, coinvolgendo un grande numero di bambini e famiglie. L'Amministrazione ha da tempo intrapreso azioni che supportano l'educazione alla

biodiversità. Con il recupero di questa struttura si intende pertanto consolidare questa linea programmatica volta a valorizzare il parco nelle sue diverse potenzialità. Oltre agli animali sono infatti presenti diversi ambienti, il bosco, i prati, lo stagno e la radura, tutti in equilibrio con le attività del parco e le strutture di gioco e di intrattenimento presenti. Pertanto recuperando anche la struttura del forno antistante la casa del custode, si potrà predisporre un punto informativo stabile che illustrerà le caratteristiche biologiche ed etologiche degli animali presenti nel parco, con una particolare attenzione ai buoni comportamenti da seguire per salvaguardare il loro benessere.

L'Archivio Storico

L'Archivio Storico del Comune di Collecchio conserva la documentazione a partire dal 1781, con i Registri di Stato Civile, e dal 1806 con la serie del carteggio amministrativo.

Gli strumenti di corredo inventariale di cui si è dotato a più riprese, dal 1909 al 1943, l'archivio del Comune, sono sostanzialmente degli elenchi di consistenza sommari, compilati su sollecitazione di circolari ministeriali e che forniscono la consistenza complessiva del patrimonio comunale. Sull'esistenza di un archivio comunitativo antecedente al XIX secolo, si possono fare solo ipotesi, avvalorate dalla presenza dei già menzionati Registri di Stato Civile. L'Archivio Storico è corredato di un inventario del 1980 e di un supplemento del 1984, redatti in seguito ad un intervento di riordino archivistico che ha modificato la configurazione originale delle serie.

L'Archivio Storico, come quello di deposito, è sempre stato collocato nella sede del Comune, in viale Libertà 3 a Collecchio. Tra il 1993 ed il 1999 la sede comunale è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione, che ha comportato il trasferimento della documentazione archivistica in parte presso i magazzini comunali in piazza Curie ed in parte presso il Palazzo Municipale in piazza Repubblica. Nel 2002 l'Archivio Storico trova la sua collocazione definitiva in Villa Soragna, all'interno del Parco Nevicati di Collecchio.

Contestualmente al trasferimento viene realizzato un intervento di riordino e scarto sulla documentazione di deposito, che trova invece la sua collocazione presso i locali seminterrati della sede comunale in viale Libertà. Ad oggi dunque, presso Villa Soragna è conservata la documentazione dal 1806 al 1950 circa; mentre la documentazione dal 1951 al 1965 viene conservata presso la sede del Comune.

Nell'ambito delle sue finalità di ente preposto alla conservazione, consultazione e promozione del patrimonio documentario locale, l'Archivio Storico si propone di perseguire nel corso dell'anno 2016 i seguenti obiettivi:

- Si curerà la promozione culturale mediante la realizzazione di incontri con l'archivista comunale che illustrerà a gruppi di ragazzi ed adulti le finalità e le caratteristiche dell'archivio
- Si procederà al restauro di alcuni apparati documentali che versano in cattivo stato di conservazione.

Quadreria comunale ed Artoteca

Dal 2014 è attivo il servizio Artoteca-L'arte per tutti che permette il prestito di opere d'arte gratuito, proprio come accade per i libri.

I dipinti sono esposti al secondo piano della Villa: è possibile accedervi per osservarli dal vivo e leggere le schede delle opere con informazioni sull'autore, la tecnica esecutiva e la poetica. Le opere provengono in gran parte dalla Quadreria Comunale e da successive donazioni di artisti che in questi anni hanno esposto al Centro Culturale Villa Soragna. L'Artoteca, nel tempo, intende arricchirsi di altre opere attraverso collaborazioni con giovani artisti del territorio che potranno sottoporre all'attenzione del Comitato Scientifico il loro lavoro. Le opere ammesse al prestito

sono disegni e fotografie (incorniciati con vetro) e dipinti, perlopiù a olio o acrilico su tavola o su tela e quasi sempre incorniciati. Le misure variano ma, in ogni caso, si tratta sempre di formati trasportabili all'interno della propria automobile. Ogni opera è assicurata. In caso di scelta di un'opera di formato ragguardevole la Biblioteca autorizzerà l'utente a entrare nel Parco con l'automobile e di sostarla davanti all'ingresso della Villa per consentire il carico del dipinto. L'Artoteca presenta un iniziale corpus di 30 opere (tra dipinti, disegni e fotografie). Tra gli autori presenti: Amos Nattini, Riccardo Fainardi, Claudio Cesari, Gerardo Lunaticci, Mauro Buzzi, Lorenzo Dalcò, Matteo Sclafani e tanti altri. L'amministrazione per quanto possibile intende favorire l'acquisizione di nuove opere da inserire nell'Artoteca anche mediante l'istituzione di un concorso che preveda per consentirne la partecipazione e la donazione da parte degli artisti.

Stagione lirica

La convenzione stipulata con l'associazione Bertesca che gestisce il Cinema Teatro Parrocchiale "Crystal" permette la realizzazione di una stagione lirica realizzata dagli studenti del Conservatorio Arrigo Boito e da altre compagnie di canto locali. Per il 2019 si prevede il consolidamento della stagione lirica e concertistica, anche in collaborazione con alcune associazioni musicali.

Si prevede inoltre la stipula di una convenzione con il Conservatorio di Parma per la diffusione della cultura della musica lirica nelle scuole e tra i giovani.

Complesso Musicale Città di Collecchio

Il Complesso Musicale "Città di Collecchio" è nato nell'anno 1985 e da allora assicura non solo un prezioso ruolo di rappresentanza ma anche un prezioso veicolo della cultura musicale fornendo l'opportunità a molti ragazzi ed adulti di avvicinarsi ad uno strumento all'interno di un contesto socio-relazionale improntato alla accoglienza e alla promozione culturale in genere.

Per queste ragioni, l'Amministrazione comunale riconosce il complesso Musicale Città di Collecchio come uno dei servizi culturali di maggiore rilevanza comunale; tra l'Amministrazione e l'associazione è in corso una convenzione, che prevede l'erogazione di un contributo annuale e l'uso della sede a fronte dell'impegno della Banda a fornire specifici servizi alla comunità tra cui la possibilità di accogliere un numero sempre maggiore di ragazzi per un primo approccio allo strumento.

Altre attività promozionali nel settore culturale

Attività espositive

L'amministrazione, grazie alla disponibilità dello spazio espositivo di Villa Soragna promuove mostre tematiche o mostre personali di artisti del territorio con una particolare attenzione ai giovani e alle esperienze collettive. Gli spazi espositivi possono ospitare indifferentemente quadri, fotografie ed installazioni artistiche di vario genere.

Attività editoriali e progettazione

L'amministrazione promuove la stampa di pubblicazioni inerenti la storia locale, la memoria collettiva, la documentazione di eventi o mostre di particolare rilevanza. Nel corso del 2018 continuerà il progetto denominato Guatelli contemporaneo, che vede la realizzazione di diversi laboratori anche presso la nostra biblioteca comunale.

Presso la biblioteca comunale continuerà la presentazione di libri di autori conosciuti a livello nazionale, ma anche di autori locali.

Continuerà sempre nel 2019 il progetto interbibliotecario Dire, Fare e narrare che ha come tema la fiaba, rivolto ai bambini e realizzato insieme ai comuni dell'Unione pedemontana parmense.

Collaborazione con altri enti ed agenzie culturali.

L'amministrazione promuove diverse iniziative in collaborazione con altri enti ed associazioni e che riguardano strettamente la promozione culturale ed artistica del territorio, tra queste quelle che proseguiranno nel 2019 saranno: Tomaca Fest, in collaborazione coi Musei del Cibo, Podere Stuardt, Comune di Parma e Università degli Studi di Parma Dipartimento di Scienze degli alimenti;

Festa Multiculturale, in collaborazione con Forum Solidarietà;

Guatelli Contemporaneo, in collaborazione con Fondazione Museo Guatelli e Comune di Parma;

Progetto "Memorie del '900" in collaborazione con ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma;

Recupero e valorizzazione dei beni culturali

Restauro beni culturali

L'amministrazione, mediante la redazione di un piano di interventi finalizzati al recupero di beni culturali mobili ed immobili. Tra le priorità individuate è bene ricordare la Casa del Custode inserita all'interno del centro Culturale Villa Soragna e che costituiva uno degli edifici a servitù della Villa e che ora necessita di essere recuperato per entrare a far parte grazie alla riprogettazione dei suoi spazi delle strutture ad uso della comunità, oltre alla necessità urgente un adeguamento antincendio per garantire la sicurezza dello stesso edificio e dei fruitori di parco. Il recupero di questa struttura consentirà l'ampliamento degli spazi di studio e la creazione di un atelier dove sarà possibile realizzare laboratori a latere delle mostre, laboratori di educazione al gusto in collaborazione con i Musei del cibo, laboratori sulla biodiversità in collaborazione con i Parchi e sulla memoria collettiva in collaborazione col Museo Guatelli. Lo spazio atelier permetterà di creare occasioni concrete di co-progettazione con le altre agenzie culturali del territorio, di rafforzare legami con associazioni ed artisti migliorando così la qualità dell'offerta culturale.

L'altro intervento di recupero individuato dall'amministrazione riguarda il restauro di 4 volumi della Divina Commedia illustrata dal pittore Amos Nattini. Si tratta di due volumi dell'Inferno, il Purgatorio ed il Paradiso. Nel corso di quest'anno si avvierà il restauro del volume più ammalorato tra questi. Dopo il restauro i volumi saranno esposti all'interno della Biblioteca Comunale.

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli interventi previsti dal piano di sviluppo culturale del Comune di Collecchio.

TEMA	AZIONI IN ESSERE	AZIONE DA INTRAPRENDERE
Costruzione di reti di relazioni agili e dinamiche, senza interposizione di sovrastrutture, che coinvolgano costantemente le realtà culturali già fortemente presenti sul territorio.	L'Amministrazione comunale collabora con realtà culturali fortemente presenti sul territorio in merito ai seguenti ambiti: -promozione della lettura (Associazione Fahreneth) -corali e banda (Corale Dellapina, Corale Bellini, Colliculum coro e Complesso musicale Città di Collecchio) -promozione teatrale (UOT)	Ampliare il bacino di utenza di tutte le attività relative alla promozione della lettura, della musica e del teatro, attraverso il consolidamento del rapporto in essere con tali realtà culturali e lo sviluppo di nuove progettualità atte a valorizzare persone, idee e strutture esistenti o in fase di recupero. Tra queste, in assoluta priorità, la casa del custode presso il Parco Nevicati ed il caseificio storico nel complesso di Giarola.
Valorizzazione del rapporto di dialogo e	Il Comune di Collecchio in quanto socio	Rafforzare la progettualità e ampliare l'offerta

<p>collaborazione con le realtà museali e l'ente parco, al fine di individuare le scelte migliori dal punto di vista della valorizzazione, della didattica e della divulgazione verso il locale e verso il turista, con particolare riferimento alla co-progettazione con i Parchi del Ducato, con i Musei del Cibo e il Museo Guatelli.</p>	<p>fondatore del Museo Guatelli, Musei del Cibo e dei Parchi del Ducato, collabora attivamente nella scelta delle azioni di valorizzazione di tali realtà e nell'organizzazione di iniziative ed eventi che si svolgono sia nelle strutture museali, centri visita, sia nel Centro culturale e nella biblioteca comunale di Villa Soragna all'interno del Parco Nevicati.</p>	<p>formativa mediante la delocalizzazione di alcune attività da svolgersi in spazi didattici ricavati dal recupero di strutture esistenti e rese idonee alla fruizione pubblica.</p> <p>Tra le azioni da progettare si possono indicare laboratori di educazione ambientale in collaborazione con i Parchi del Ducato, di sperimentazione artistica con il Museo Guatelli e l'attuazione di percorsi di promozione alla cultura del cibo in collaborazione con i Musei del Cibo.</p>
<p>Collaborazione per la realizzazione di progetti con le realtà scolastiche presenti sul territorio e creazione di reti a sostegno di un ambiente educativo virtuoso (conoscenza territoriale, ambientale, educazione civica, laboratori, scambi culturali con altri paesi).</p>	<p>Il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione e le realtà scolastiche del territorio è fortemente improntato alla condivisione delle progettualità e della individuazione di linee di indirizzo volte a creare un ambiente educativo virtuoso. Tra le attività in essere possiamo indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuole in biblioteca, laboratori di promozione della lettura; -progetto Artoteca, ovvero servizio di prestito di opere d'arte di proprietà del Comune di Collecchio; -“Si legge biodiversità”: laboratori di educazione ambientale presso il Parco Nevicati; -CCR: consiglio comunale dei ragazzi; -ISREC: progetti di approfondimento sulla memoria del 900; - allestimento di laboratori didattici a complemento delle mostre allestite presso gli spazi espositivi di Villa Soragna; - gemellaggio con una cittadina tedesca e organizzazione di scambi culturali per i ragazzi della scuola secondaria. 	<p>L'Amministrazione intende implementare le opportunità progettuali e laboratoriali che scaturiranno dalla collaborazione con la scuola e favorire l'interazione tra quest'ultima e le realtà museali e culturali presenti sul territorio.</p>
<p>Promozione della cultura attraverso la stampa di libri storici, artistici, con interessi legati al nostro territorio e alle nostre tradizioni, attraverso l'allestimento di mostre con esposizioni fotografiche, pittoriche, artistiche di particolare rilevanza.</p>	<p>L'Amministrazione promuove la stampa di pubblicazioni relative a progetti promossi dall'Amministrazione stessa e altre per le quali concede gratuito patrocinio.</p> <p>Nel corso dell'anno si organizzano presentazioni di libri e di pubblicazioni da parte di autori locali, e di autori di rilevanza nazionale. A testimonianza del vivace clima culturale ogni anno gli spazi espositivi di Villa Soragna sono utilizzati per l'allestimento di mostre ed esposizioni di artisti locali e provenienti anche dalla città.</p>	<p>La crescente richiesta di spazi espositivi per l'allestimento di mostre di vario genere e la presentazione di libri, suggerisce di individuare una modalità per potere rispondere positivamente agli artisti e autori che ne fanno richiesta, intervenendo sul recupero di spazi alternativi a quelli della Villa ma sempre all'interno del Parco Nevicati come la Casa del Custode.</p>
<p>Incremento della proposta culturale della Biblioteca comunale di Villa Soragna attraverso la creazione di momenti ed</p>	<p>Nella biblioteca comunale la zona lettura per adulti è separata dalla sala ragazzi per permettere loro di studiare e fare ricerche in</p>	<p>Al fine di promuovere la lettura soprattutto tra i più giovani, si prevede di organizzare incontri di presentazione della Biblioteca Digitale</p>

<p>eventi atti a sensibilizzare il pubblico alla lettura, anche in relazione alla presenza della Biblioteca Digitale MediaLibraryOnline (MLOL).</p>	<p>gruppo. I più piccoli hanno a disposizione un angolo attrezzato con morbidi cuscini e tavolini su misura, dove potersi avvicinare alla lettura in modo piacevole e divertente.</p> <p>Da sempre la Biblioteca comunale di Villa Soragna riserva una particolare attenzione alla giovane utenza, mettendo a disposizione un discreto numero di stampati tra fiabe, libri di narrativa e saggi. Consistente è il programma di attività di promozione alla lettura per bambini e ragazzi: organizzazione di visite guidate per le scuole delle diverse fasce d'età e proposta di incontri di lettura animata.</p> <p>L'amministrazione sta promuovendo insieme ai comuni dell'Unione pedemontana parmense la realizzazione di progetti per la promozione della lettura nella fascia 0-16.</p> <p>Presso la biblioteca sono, inoltre, presenti due postazioni dotate di software di supporto ai giovani utenti con DSA ed una vasta gamma di pubblicazioni ad alta leggibilità approntate grazie alla collaborazione di AID sezione di Parma.</p> <p>La biblioteca è inoltre un luogo di consultazione e di studio da parte di giovani studenti universitari.</p>	<p>MediaLibraryOnline (MLOL) rivolti sia alle scuole che ad un pubblico adulto.</p> <p>La sezione dedicata agli utenti con DSA sarà oggetto di un ciclo di incontri promozionali da progettare insieme ad Aid Parma.</p> <p>Verrà riproposto un calendario d'incontri con autori che scrivono per il pubblico dei più giovani e la realizzazione del Festival della Lettura in collaborazione con i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense. La disponibilità di spazi ricavati dal recupero delle strutture preesistenti permetterà di evitare l'occupazione della sala di lettura e anche di poter disporre di un calendario di presentazioni/incontri più ricco e flessibile.</p>
<p>Predisposizione e collaborazione nell'organizzazione di eventi a risonanza nazionale ed internazionale, scaturiti dall'adesione dell'Amministrazione a bandi e progetti promossi dalla Comunità Europea, valorizzando in primo luogo il Centro culturale di Villa Soragna;</p>	<p>L'amministrazione da diversi anni promuove azioni che permettono alla comunità di entrare in contatto con altre realtà europee e sviluppare con queste progetti e percorsi. La partecipazione a bandi europei anche in collaborazione con Sern, ha permesso di lavorare sulla prevenzione della violenza (Daphne III), sull'ambiente (Go green now) e sul volontariato (Progetto Evolaq, in fieri). Gli spazi di Villa Soragna sono stati utilizzati per incontri e meeting con i partner europei, essendo quest'ultima un location prestigiosa e funzionale allo scopo.</p> <p>Il Comune di Collecchio dal 2010 è gemellato con la cittadina tedesca di Butzbach con la quale promuove scambi culturali che si stanno concretizzando nell'organizzazione di mostre collettive di artisti provenienti proprio da quel contesto.</p>	<p>L'amministrazione, per rendere sempre più agevole la fruizione degli spazi della Villa durante i meeting europei, conviene di dover disporre di arredi e spazi da utilizzare in modo flessibile per poter organizzare le giornate di lavoro previste dai bandi sempre al meglio. Il recupero di spazi alternativi a quelli della Villa ma sempre all'interno del Parco Nevicati come la Casa del Custode, permetterà di agevolare e migliorare l'organizzazione dei meetings con i partner europei senza interferire con le altre numerose attività del Centro Culturale.</p>
<p>Valorizzazione e realizzazione ex novo di luoghi di incontro a disposizione del</p>	<p>La carenza di spazi dedicati a giovani e ragazzi ha determinato la costituzione di centri</p>	<p>Gli accessi numericamente sempre maggiori ai servizi della biblioteca e alle sale di lettura da parte</p>

pubblico di giovani e adulti.	d'incontro per ragazzi ed l'individuazione nuovi spazi per attività dedicate ai più giovani come il corso di teatralità comica. La richiesta da parte dei più giovani di luoghi di incontro e di studio è in parte soddisfatta dal Centro Giovani "Casa I Prati" e dalle sale di studio presenti all'interno della biblioteca.	di teenagers, che di fatto li utilizzano sia come luogo di studio che di socializzazione, impongono il recupero da parte dell'amministrazione di spazi non ancora aperti al pubblico ma presenti all'interno del centro Culturale Villa Soragna. Ciò consentirà un miglioramento delle opportunità di studio ed incontro per i ragazzi all'interno di un contesto ricco anche di altre opportunità: prestito digitale, internet, software per ragazzi con DSA, mostre, presentazioni di libri, ecc.
-------------------------------	--	---

Sempre in tema di restauro, il comune di Collecchio è proprietario di una sezione della Divina Commedia illustrata dal pittore Amos Nattini. L'assessorato alla cultura sta valutando i costi per il restauro.

Nel corso del 2019 si sarà ormai perfezionata la convenzione con il Liceo artistico Toschi di Parma per l'erogazione delle borse di studio a seguito della donazione dell'eredità del maestro Alinovi di Ozzano Taro.

L'Assessorato alla cultura dovrà anche occuparsi della gestione della casa di Alinovi, lasciata in eredità al Comune di Collecchio.

LE ASSOCIAZIONI CULTURALI: Nel nostro territorio sono presenti diverse associazioni culturali che operano in collaborazione con il Comune. Nel 2019 si cercherà in particolare di incentivare e promuovere le attività di promozione alla lettura con le associazioni che già operano in questo ambito.

INIZIATIVE PER I GIOVANI: I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, e per questo, l'Amministrazione intende proseguire l'impegno nella valorizzazione di tutte quelle occasioni di sostegno alla partecipazione giovanile.

Si conferma per il 2019 il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

In tema di politiche giovanili è stato confermato il progetto delle Borse di studio all'estero in collaborazione con Intercultura. Per il 2019 verranno previste n. 2 borse di studio.

Nel corso del 2019 proseguiranno le iniziative legate al progetto YoungERcard. Nel 2015 il Comune ha aderito al progetto regionale che coinvolge i giovani tra i 14 e i 29 anni. YoungERcard è la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti. Le convenzioni messe a disposizione sono sia locali che regionali, riguardano quindi sia piccoli negozi e ristoranti che catene e grande distribuzione. YoungERcard inoltre invita i suoi possessori a diventare Giovani Protagonisti, ovvero a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in interessanti progetti di volontariato. I progetti vengono organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Le attività proposte possono riguardare i seguenti ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale. La YoungERCard è distribuita localmente dalle amministrazioni comunali, tramite informagiovani, biblioteche, centri di aggregazione ed uffici comunali. Il suo obiettivo è favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione e alla solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

IL NUOVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il Piano Regolatore approvato nel 1998, tradotto nel PSC e nel POC tuttora vigenti, ha visto il completamento e l'attuazione di gran parte delle proprie previsioni.

L'amministrazione, in virtù dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, ha deciso di affidare l'incarico per arrivare alla stesura del nuovo piano riferendosi ai contenuti di tale nuova legge che ha introdotto Piano Urbanistico Generale (PUG) quale nuovo strumento a cui riferirsi per governare il territorio.

Con l'avvento della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) entrata in vigore all'inizio del 2018, lo scenario della pianificazione urbanistica è radicalmente modificato prevedendo, per i comuni, un unico strumento di pianificazione definito "Piano Urbanistico Generale (PUG) in luogo dei precedenti tre strumenti PSC, POC e RUE". Il Comune di Collecchio ha inteso intraprendere la strada per la redazione del nuovo strumento urbanistico rifacendosi, per l'appunto, ai contenuti della nuova legge urbanistica richiamata.

IL PUG è essenzialmente costituito da due elementi fondamentali:

1. La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale;
2. La Disciplina essenzialmente riferita alla gestione del territorio edificato

Le analisi preliminari emerse dal quadro conoscitivo consegnano alla Strategia l'immagine di un territorio vocato a svolgere una funzione di centralità per le attività economiche e di servizio, posto in una posizione di cerniera tra la città e la collina: Collecchio si presenta quindi, da un lato, come area attrattiva per le attività economiche e di servizio, dall'altro come "porta paesaggistico-ambientale", di un territorio fortemente caratterizzato da importanti contenuti ambientali e paesaggistici.

Con l'assunzione della proposta di PUG intervenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 91/2018, si è formalmente attivato l'iter previsto dalla legge urbanistica per la sua approvazione promuovendo momenti di partecipazione e confronto sulle scelte strategiche, sulla disciplina e sul quadro conoscitivo

IL TERRITORIO E' UN VALORE

Le strategie per consolidare e rafforzare tale vocazione, coerentemente con gli indirizzi posti dalla nuova legislazione regionale, saranno finalizzati alla conservazione e alla fruizione del territorio extraurbano (nelle sue componenti agricole e paesaggistiche) e alla previsioni di un ordinato sviluppo delle attività economiche e di servizio (concentrandosi in primo luogo su interventi di riqualificazione urbana).

Tali obiettivi possono essere ricondotti a tre macro-strategie:

- Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico;
- Miglioramento dell'accessibilità e sviluppo della mobilità sostenibile;
- Incremento della vivibilità urbana e sviluppo delle attività economiche e commerciali attraverso

Gli indirizzi emersi dal quadro conoscitivo hanno portato ad una serie di scelte ed azioni che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Minimizzare l'ulteriore consumo di suolo (soprattutto nelle frazioni) per salvaguardare le aree ambientali ed il pregevole territorio agricolo;
- Attivare interventi di mitigazione degli impatti, quali l'adeguamento degli scarichi e delle reti di smaltimento.

- Salvaguardare e conservare le aree panoramiche, evitando interventi di edificabilità incongrui, anche sparsi;
- Prevedere interventi di riconnessione ecologica, sia tra le aree extraurbane (in particolare tra i due parchi), sia tra aree esterne ed interne al territorio urbanizzato (per valorizzare le rilevanti dotazioni di verde presenti);
- Prevedere progetti di ripristino degli elementi tradizionali del territorio agricolo
- Potenziare la rete della mobilità lenta e ciclo-pedonale e, più in generale, tutti i percorsi per garantire una maggiore fruizione sia delle eccellenze naturali che storico culturali;
- Favorire lo sviluppo di agriturismi e della rete enogastronomica, nonché la fruizione pubblica delle aziende agricole;
- Prevedere politiche per la dismissione degli edifici non più funzionali all'attività agricola.
- Valorizzare le dotazioni dei servizi pubblici e scolastici anche attraverso azioni volte a migliorarne l'accessibilità e la fruibilità;

LE AREE PRODUTTIVE

Lo sviluppo delle attività produttive, sia in termini di nuove attività, sia in termini di ampliamento delle attività produttive esistenti, dovrà trovare prioritariamente risposta nel riutilizzo del patrimonio dismesso presente sul territorio (in particolare nel polo produttivo di Lemignano).

Occorre poi favorire, interpretando lo spirito della nuova legge urbanistica, per quanto riguarda le attività produttive già insediate, la possibilità degli ampliamenti e delle ristrutturazioni (sempre coerentemente con i sistemi di vincoli presenti) per far fronte alle esigenze che si possono presentare, rilevando la centralità del mondo produttivo nel tessuto economico e sociale del comune.

Centrale, per le strategie future, è il polo produttivo dei Filagni, che, in coerenza anche con il PTCP, assume il ruolo fondamentale per sviluppare i nuovi insediamenti.

L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Le colline di Ozzano Taro – Gaiano sono il punto critico da tutelare anche attraverso progetti e programmi di prevenzione. Con la Pianificazione Urbanistica Comunale si prevedono politiche di gestione della criticità idraulica a scala territoriale per favorire il deflusso delle acque nell'ottica di una difesa attica dei centri abitati in occasione di fenomeni intensi.

Sarà fondamentale che i piani creino le condizioni per adeguare la rete scolante naturale con sistemazioni idraulico ambientali in grado di incrementare la resilienza degli abitati di fronte agli eventi legati ai cambiamenti climatici.

Fra le azioni si richiamano la realizzazione di corsi d'acqua di gronda per impedire l'ingresso di acque meteoriche nei centri abitati in caso di portate eccezionali completando l'attuazione del progetto di salvaguardia idrogeologica delle due frazioni predisposto dal Comune.

I principi a cui si rifà la legge regionale di recente approvazione pongono al centro dell'attività pianificatoria la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti

fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare la salute, l'abitazione ed il lavoro, e nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riguardo all'efficientamento energetico ed alla riduzione del rischio sismico degli edifici, alle condizioni di vivibilità delle aree urbane;
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
- tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che lo connotano;
- contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;
- promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

Collecchio, quindi, in questa fase si appresta a rinnovare gli strumenti urbanistici, che regolano le trasformazioni e lo sviluppo del territorio comunale per arrivare alla costruzione di uno strumento urbanistico attuale e coerente fin da subito con la nuova legge approvata.

GLI OBIETTIVI

Le ragioni che hanno portato alla necessità di procedere ad una nuova pianificazione derivano sostanzialmente dal profondo cambiamento sociale ed economico connesse alla profonda crisi che ha interessato la nostra Regione, il nostro Paese e l'intero Pianeta. Si tratta di un sostanziale cambiamento di paradigma, che pone la sostenibilità economica, sociale ed ambientale necessariamente al centro di qualsiasi politica di sviluppo e trasformazione del territorio.

A tali cambiamenti ha corrisposto un repentino cambiamento del modello stesso di pianificazione urbanistica. L'impianto legislativo, radicalmente cambiato nel 2000, è ora, come accennato, nuovamente rinnovato da parte della Regione Emilia Romagna: il tentativo è quello di costruire strumenti pianificatori più efficaci ed idonei a cogliere le nuove sfide per lo sviluppo sostenibile.

Piano Urbanistico Generale (PUG), stabilirà la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di rigenerazione urbana delineando "le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo del suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni".

II POLO DEI SERVIZI AL CITTADINO

L'ampliamento del sistema scolastico recentemente ultimato, porterà a riconsiderare l'area delle scuole e degli impianti sportivi come un unico spazio urbano, che dovrà essere organizzato nelle sue relazioni funzionali e formali in un polo di servizi pubblici che vede nel sistema scolastico, nel sistema sportivo, nella casa del volontariato e nel centro civico di casa I Prati i suoi riferimenti.

LE AREE PRODUTTIVE ED IL SISTEMA ECONOMICO

Le linee di attività, ci vedono impegnati su alcuni elementi (che trovano riscontro negli indirizzi di pianificazione e nelle progettualità in corso di attuazione) sintetizzati nei seguenti punti:

- Consolidare e valorizzare il distretto Agroalimentare di valenza sovracomunale "I filagni" in coerenza con le previsioni del PTCP riguardanti il distretto del prosciutto ed il suo rapporto con l'area vasta.
- Consolidare e riqualificare, i distretti produttivi confermando le previsioni della strumentazione urbanistica e favorendo lo sviluppo delle aziende insediate, promuovendo azioni per riqualificare gli ambiti produttivi dismessi o incongrui con il tessuto consolidatosi, nell'ottica di una progressiva ridefinizione dei caratteri insediativi e con l'obiettivo di migliorare la resilienza degli ambiti esistenti per renderli maggiormente adeguati alle sfide di sviluppo economico (capacità di fornire servizi innovativi, qualità edilizia ed urbana) e per renderli maggiormente sicuri nel loro inserimento nel territorio (adeguamenti in materia di prevenzione dal rischio sismico, maggior capacità di affrontare gli eventi critici dovuti al cambiamento climatico, prestazioni energetiche ecc.);
- Valorizzazione delle aree centrali del capoluogo (sistema delle piazze centrali antistanti le strutture di interesse pubblico, tratto urbano di via Spezia, Via Galaverna area del "Viale") e rilancio socio economico attraverso azioni volte a "rigenerare" le attività commerciali e l'immagine urbana ("centri commerciali naturali") per una maggiore identità e vivibilità dei luoghi (azioni da promuovere in sinergia con i commercianti attraverso le associazioni di categoria)
- Favorire lo sviluppo agricolo per la valorizzazione dell'economia rurale prestando attenzione al sistema dei prodotti tipici, lo sviluppo di un turismo rurale e la salvaguardia del paesaggio agrario.

VIABILITA' E SOSTA

VIABILITA' E PARCHEGGI

Gli obiettivi legati allo studio per una nuova via di accesso al paese, in previsione della soppressione ingresso da via Notari, e al Piano di potenziamento del sistema gratuito di parcheggio nel capoluogo e nelle frazioni, al servizio del sistema commerciale e dei residenti verranno sviluppato attraverso la nuova pianificazione urbanistica (PSC).

Nel corso del 2019 verrà acquisito uno studio di fattibilità per riqualificare l'area di accesso al polo scolastico da via Nazionale mediante un concorso.

NUOVI COLLEGAMENTI

Gli studi legati al nuovo *raccordo Scuole-Ego/Village* ed al nuovo *collegamento Collecchio Nord – Quartiere Paveri* verranno sviluppati attraverso la nuova pianificazione urbanistica (PSC)

I comuni di Collecchio e Sala Baganza stanno collaborando per la progettazione, insieme alla Provincia di Parma, di una nuova pista ciclabile lungo la SP n.49 che colleghi i paesi di Collecchio e Sala Baganza. E' stato approvato un progetto di fattibilità tecnico-economica per la richiesta di un finanziamento regionale.

STRADE PIU' SICURE

In base a quanto previsto nelle linee guida di mandato sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di tre nuove rotatorie in corrispondenza dell'incrocio tra i Viali Saragat e Pertini con via Nazionale Est, di via Carrega con via Nazionale Ovest e via Bergamino con la SP n.49 a Madregolo.

Reputando prioritaria la realizzazione della rotatoria di tra i viali e via Nazionale è stato commissionato il progetto esecutivo dell'intervento che si conta di appaltare entro il 2018.

La realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio tra Via Aldo Moro e Via La Spezia verranno eseguiti nell'ambito di riqualificazione dell'area produttiva limitrofa.

E' in fase di conclusione, in base all'accordo stipulato tra ANAS, Provincia di Parma, Comune di Collecchio e Comune di Parma, il progetto definitivo di riqualificazione della SS.n.62 che prevede la realizzazione della nuova pista ciclabile tra Parma e Collecchio oltre la messa in sicurezza dell'intera tratta stradale. Questo progetto dovrà poi essere appaltato e realizzato dall'ANAS.

Nel corso dell'anno è stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria su alcune strade comunali.

Si è in attesa dell'autorizzazione dell'ANAS per poter realizzare l'attraversamento pedonale di Pontescodogna.

Tral la fine del 2018 e l'inizio del 2019 verranno realizzati i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione del comparto C8 a Collecchio.

Nel 2019 è prevista la costruzione della nuova area di fermata bus in località la Bettola per rendere sicura l'attesa del bus da parte degli utenti.

AMBIENTE

Collecchio è in una posizione invidiabile: è vicinissimo alla città, ma – grazie ai Parchi del Taro e dei Boschi di Carrega - conserva una bellezza naturale invidiabile, che va preservata attraverso una programmazione urbanistica corretta. L'amministrazione deve avere un ruolo di stimolo alle "buone pratiche" nel rispetto dell'ambiente e per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

Con gli studi preparatori del nuovo strumento urbanistico comunale (Quadro Conoscitivo) il sistema ambientale è stato declinato nelle varie componenti riferiti all'acqua, all'aria, alla geologia, al rumore, al paesaggio, alla sicurezza idrogeologica ed al tema energetico. Con il nuovo PUG, tali componenti vengono poi analizzati "per sistemi" e per "servizi Ecosistemici" contribuendo alla costruzione delle strategie del PUG e consentendo di valutarne la coerenza e sostenibilità ambientale.

Alcuni temi centrali vengono evidenziati nei seguenti punti:

PAES- Piano di Azione Per l'Energia Sostenibile

Dopo l'approvazione del PAES, insieme ai comuni dell'Unione, si promuovono le azioni per il costante monitoraggio attraverso l'adesione alle Comunità Solari (comunità promosse da diversi enti con referente individuato nel Comune di Casalecchio) che si prefiggono anche lo scopo di incentivare comportamenti virtuosi fra i cittadini aderenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico.

Saranno poste in essere azioni volte alla costituzione delle comunità solari locali nell'ambito del comune.

Si prosegue nell'attività di diagnosi energetiche degli edifici scolastici e degli altri edifici comunali

Funzione Energia:

Costituisce un'importante scelta in capo all'Unione l'organizzazione della "funzione energia" individuando un addetto che potrà occuparsi delle tematiche energetiche-ambientali.

I RIFIUTI

La gara per il nuovo affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è in fase di espletamento da parte di ATERSIR.

Per favorire la riduzione dei rifiuti urbani si valuterà l'opportunità di un centro del riuso comunale o sovracomunale.

Nel 2017 è stata aggiudicata la gara d'appalto per i lavori di riqualificazione del depuratore urbano che sono in corso.

Il Comune di Collecchio ha aderito al progetto partecipativo dei comuni dell'Unione Pedemontana "Giardini Rifiuti Zero" che si pone l'obiettivo di ridurre il più possibile i quantitativi di rifiuti verdi destinati a raccolta, trasporto e smaltimento mediante il "composharing" volto a incrementare il compostaggio domestico.

Nell'ottica di ridurre la produzione di rifiuti il Comune ha partecipando anche al bando di Atersir per attuare il progetto "composharing" di compostaggio domestico.

Nel corso dell'anno si realizzerà l'amplamento del CDR per accogliere i rifiuti da spazzamento.

I PARCHI e IL VERDE PUBBLICO

L'Ente Parchi del Ducato ha collaborato con l'Amministrazione mediante specifica azione alla progettazione partecipata degli spazi verdi all'interno del nuovo plesso scolastico (la scuola nel verde), progettazione che vedrà il suo ulteriore dispiegamento anche negli anni 2018-2019. Una prima parte del progetto è già stata realizzata.

E' stata conclusa ed approvata la progettazione della riqualificazione del parco di Villa Nevicati. Nel corso del 2018, sono iniziati i primi interventi sul patrimonio arboreo e sui vialetti pedonali che proseguiranno nel 2019.

E' stata realizzata anche la nuova illuminazione artistica di villa Soragna.

L'Ente Parchi del Ducato ha collaborato con l'Amministrazione mediante specifica azione alla progettazione partecipata degli spazi verdi all'interno del nuovo plesso scolastico (la scuola nel verde), progettazione che vedrà il suo ulteriore dispiegamento anche nel prossimo anno

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica sono terminati a dicembre 2017. Gli interventi, oltre la messa in sicurezza impiantistica hanno previsto l'installazione di lampade a led, riduttori di flusso e lampade a minor potenza e maggior efficienza per consentire un notevole risparmio energetico.

Verranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per mantenere efficienti gli impianti.

LA MOBILITA'

Per incentivare il trasporto pubblico l'Amministrazione Comunale manterrà attivo l'attuale servizio autobus, con passaggi ogni mezz'ora lungo la tratta Ozzano – Parma, incrementando anche le corse domenicali. Verranno altresì mantenuti gli incentivi agli abbonamenti urbani per gli over 65 e i minorenni.

L'Amministrazione si è altresì attivata per istituire una convenzione coi tassisti locali per servire le frazioni che necessitano di trasporto verso il capoluogo in particolare Madregolo, San Marino, Gaiano, Ozzano e in altre aree

scarsamente servite. Il servizio sarebbe parzialmente sovvenzionato dal Comune mediante voucher sconto sul servizio taxi.

L'Amministrazione intende promuovere la mobilità sostenibile, coinvolgendo anche le aziende del territorio con strumenti innovativi (car sharing) e favorendo una forma di mobilità a basso impatto (esempio alimentazione elettrica dei mezzi e posizionamento di colonnine elettriche).

Piedibus : in collaborazione con le associazioni di volontariato mantenere ed ampliare il progetto con il coinvolgimento dei genitori come parte attiva della progettualità

MAPPATURA E CENSIMENTO DELLE COPERTURE IN AMIANTO

E' stata realizzata la mappatura e censimento delle coperture in amianto presenti sul territorio comunale. Questa prima fase del lavoro ha portato alla definizione di un quadro conoscitivo per l'adozione delle azioni e controlli previste dalla legislazione vigente al fine di garantire la sicurezza per la salute pubblica, nonché assicurare la tutela ambientale

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, IL COMMERCIO, IL TURISMO

Collecchio è uno dei poli più importanti della provincia per le attività manifatturiere. Ma anche il commercio, pur nelle difficoltà del momento, riesce ad essere attrattivo e vivace. Il Turismo ha grandi possibilità di sviluppo attraverso la valorizzazione delle eccellenze del territorio.

I segnali di ripresa dalla crisi economica registrati hanno confermato, specialmente per i settori operanti nella provincia di Parma, che i temi della "qualità" sono stati centrali per un processo di crescita economica basata non più su una generica "espansione territoriale" ma, più opportunamente, su un processo che porti a qualificare e rendere competitivo il comparto produttivo valorizzando le potenzialità del territorio. E' su queste considerazioni che vengono incardinate le strategie del nuovo piano nel settore produttivo ed economico.

IL LAVORO e LE AZIENDE

- Creare un fondo, di concerto con istituti bancari e associazioni di categoria, per finanziare la neo imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile;
- In base all'accordo anticrisi firmato con la Provincia di Parma ed altri Enti del territorio, favorire l'incrocio di domanda e offerta di lavoro delle aziende collecchiesi;

IL COMMERCIO

- Proseguire con il progetto finalizzato alla creazione di una rete tra tutti i soggetti che vivono il centro storico: cittadini, commercianti, artigiani, istituzioni, affinché, tramite un "Centro commerciale naturale", il centro storico e gli assi commerciali di vicinato esistenti (I viali Pertini e Saragat, via Spezia, viale Libertà e le piazze centrali) divengano sempre più fulcro della vita cittadina, riferimento sociale, luogo dedicato agli acquisti
- Sostenere le associazioni di commercianti e i singoli commercianti, per creare attrattività e pubblicizzare le attività insediate;
- Sostenere l'insediamento di nuclei commerciali nelle frazioni (es. Farmacia Madregolo);
- progettare azioni al fine di diffondere il marchio **Slot free E-R.** e sostenere gli esercenti dei locali con marchio regionale slot free allo scopo di contrastare i fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito
- Collaborare con gli altri Enti e le aziende di credito provinciali per confermare un fondo di garanzia per prestiti alle imprese che innovano, si dimensionano e internazionalizzano.

Si è convinti che il sistema commerciale, specialmente commisurato alle unità di vicinato, risulti centrale nel sistema di relazioni sociali (e, quindi, nella qualità urbana) e contribuisce a rafforzare la struttura urbana vista non solo come un insieme di edifici e di spazi ma, anche come un sistema complesso di relazioni sociali ed economiche che completano la definizione di “città”. Il mantenimento di una rete commerciale di esercizi di vicinato all’interno dei centri urbani è ritenuto, nel nostro caso, assolutamente strategico individuando nella via Spezia e nei Viali Pertini e Saragat gli assi principali di questa rete.

Attraverso la pianificazione urbanistica, ormai strumento centrale di governo del settore del commercio, si potranno meglio consolidare i seguenti indirizzi fondamentali che hanno caratterizzato le politiche del passato e che, in molti casi, devono essere confermate e valorizzate:

- Promuovere i processi di riqualificazione urbana come già richiamato nei precedenti argomenti trattati;
- Favorire l’accessibilità anche attraverso una riorganizzazione del traffico urbano, la sistemazione dei nodi viabilistici, un sistema di percorsi protetti per la mobilità pedonale e ciclabile ed una organica organizzazione della sosta.
- Cercare di governare l’insediamento delle funzioni commerciali (specialmente le medie e grandi strutture) prestando una particolare attenzione ai requisiti di sostenibilità urbana ed alla necessità di promuovere politiche di valorizzazione del “centro commerciale naturale”;
- Rendere flessibile e facilmente gestibile il processo che governa la gestione delle destinazioni d’uso per agevolare ed incentivare l’insediamento di funzioni commerciali di vicinato.
- Favorire il mantenimento e l’insediamento delle funzioni commerciali di vicinato nelle frazioni attraverso elementi di incentivo e di flessibilità funzionale

IL TURISMO

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica continuerà in stretta collaborazione tra l’Amministrazione e le associazioni di categoria.

L’Amministrazione intende proseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, con itinerari culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

Si prevede l’organizzazione di diverse manifestazioni turistiche, quali la Fiera del formaggio, Aria di primavera che si pensa di rivisitare e proporre secondo modalità differenti e comunque nuove rispetto al passato che sono in corso di studio; nei mesi di agosto/settembre si proporrà la terza edizione della “Tomaca Fest”, che ha visto la sua inaugurazione nel corso dell’anno 2016. L’obiettivo è quello di andare a creare un appuntamento fisso con il quale valorizzare un prodotto tipico del nostro territorio comunale, il pomodoro, e diventare punto di riferimento per diverse iniziative in sinergia con le aziende del territorio, con gli enti e in particolare con il Museo del pomodoro che ha sede a Collecchio. Completerà l’offerta turistica il Settembre Collecchiese che vede l’organizzazione di eventi di natura diversa per l’intero mese di settembre.

Per quanto riguardano le iniziative del PTPL e dello IAT, quale strumento di divulgazione di informazione turistica gestito in forma sovracomunale, con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 6/2/2018 è stato approvato il conferimento all’Unione Pedemontana Parmense le funzioni relative ai servizi turistici di cui alla Legge Regionale 25 Marzo 2016, n. 4 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e

promo commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 Marzo 1998, n. 7", e la relativa convenzione che ne disciplina i rapporti.

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Dépendance di Villa Soragna:

Nel corso del 2019 continueranno ad essere attive le convenzioni con l'Associazione Fahrenheit 451, circolo di lettura e con l'Associazione Bomba di Riso che hanno fatto dei locali del villino, la propria sede.

Nel corso del 2018 le associazioni sono state protagoniste di diverse iniziative, anche con riferimento alla realizzazione di progetti europei che hanno visto il coinvolgimento di diversi paesi europei; anche nel corso del 2019 si prevede che diverse saranno le attività da svolgere con il loro intervento, con le idee e la volontà di apportare un giusto contributo alla vita dei cittadini collecchiesi.

Le nostre associazioni si occupano di cultura, di sanità e servizi sociali, di sport, di attività ricreative.

Danno un contributo sostanziale alla qualità della vita collecchiese. Abbiamo visto i nostri volontari correre in aiuto di chi aveva bisogno, a Collecchio e in tutta Italia.

Le ringraziamo perché sono sempre di più a fianco delle amministrazioni pubbliche. Nel sociale e sanitario, nella scuola, nella cultura, nello sport e nelle attività ricreative.

Siamo certi che potremo ancora contare su di loro. E loro potranno contare ancora su di noi.

CENTRO CIVICO:

E' stato realizzato il nuovo centro civico di San Martino Sinzano nell'area di proprietà comunale adiacente all'ex scuola frazionale.

Il fabbricato, costruito con struttura prefabbricata, prevede una sala polivalente e ricreativa, alcuni locali accessori ed un locale da adibire a cucina o bar. Tali spazi, su richiesta dell'Amministrazione, potranno inoltre essere utilizzati per attività istituzionali. Il progetto è stato realizzato mediante una convenzione col Circolo Frazionale. Ora il Centro, sarà gestito dal Circolo Frazionale.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Gli obiettivi, come i progetti che ne discendono, sono coerenti con l'impostazione strategica complessiva del settore.

In questo ambito, qualità e trasparenza si traducono in:

- ottimizzazione dell'erogazione dei servizi al cittadino attraverso le attività di sportello attraverso il potenziamento degli spazi e tempi riservati a servizi su appuntamento con attivazione della prenotazione online per la cie;
- comunicazione efficace del cambiamento tramite i media e i materiali più idonei, affinché le novità introdotte siano recepite nel modo più chiaro e tempestivo possibile da parte dell'utenza,;
- implementazione di nuovi servizi in grado di dare risposte alle mutevoli esigenze dei cittadini, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni;
- prosecuzione del processo di revisione toponomastica di numerose vie del territorio comunale che comporterà un ingente lavoro di comunicazione a cittadini, enti e imprese delle variazioni prodotte dall'ufficio toponomastica (settore Assetto del territorio);
- subentro in ANPR – Anagrafe nazionale della popolazione residente – con opportuna formazione per gli addetti dell'ufficio;

SERVIZI CIMITERIALI

Gli obiettivi, come i progetti che ne discendono, sono coerenti con l'impostazione strategica complessiva del settore. In questo ambito, efficienza nella gestione si traduce nella corretta gestione delle concessioni cimiteriali che comporta l'individuazione dei titolari delle concessioni scadute o eredi degli stessi (quindi rintracciabili solo con lunghe ricerche anagrafiche) per poi sollecitare, anche con lettera raccomandata, (non solo con i tradizionali avviso affissi ai locali del cimitero ed all'avello interessato) l'esecuzione delle operazioni cimiteriali necessarie alla liberazione della tomba o il rinnovo della concessione.

SERVIZI CIMITERIALI

FINALITA' DA CONSEGUIRE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	RISORSE UMANE E RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE	OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI
Efficiente gestione dei cimiteri comunali con liberazione avelli oggetto di concessioni scadute o rinnovo delle stesse	Scongiorare ampliamento strutture cimiteriali e aumentare incassi relativi a rinnovi concessioni	1 addetta servizio cimiteriale, oltre al responsabile, in collaborazione con ditta concessionaria del servizio	pluriennale

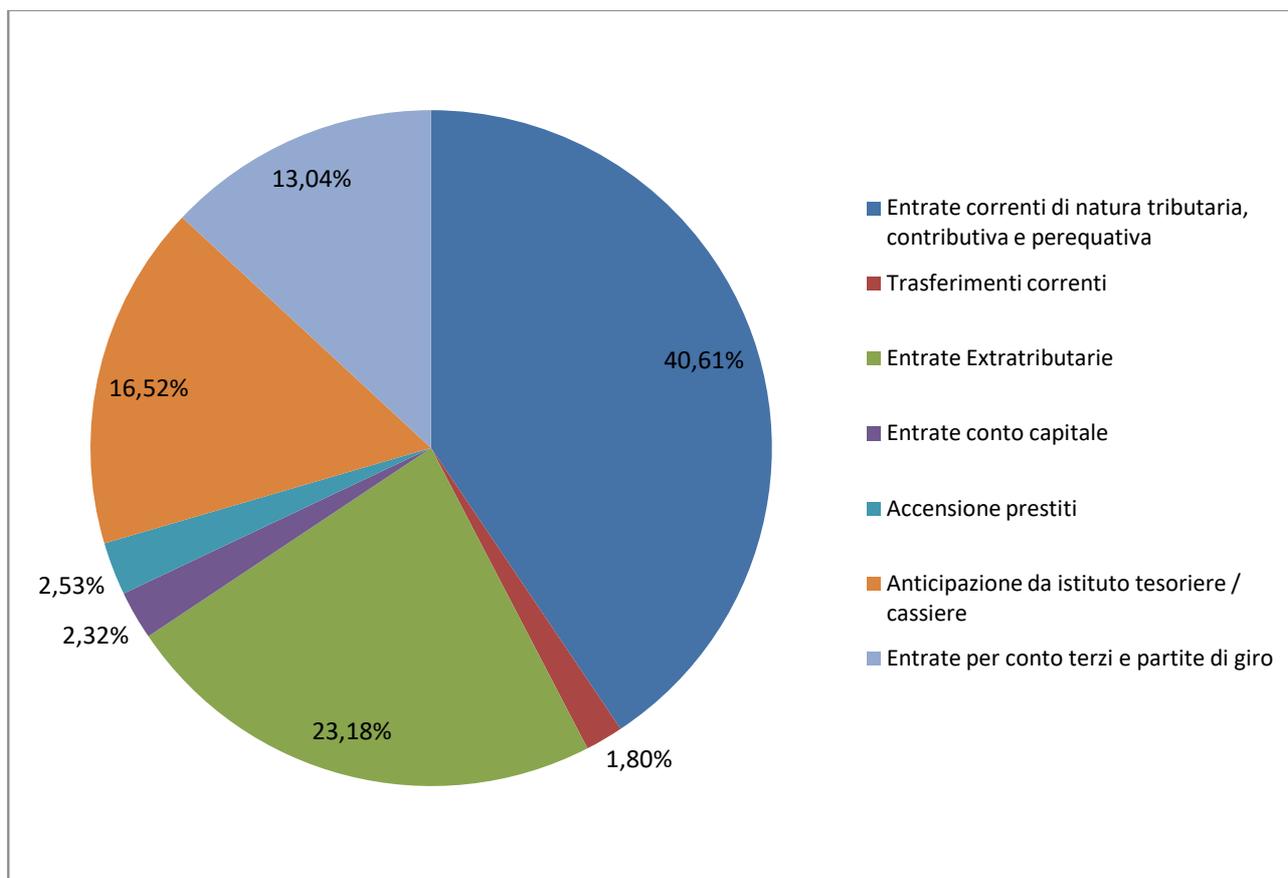
ANAGRAFE/URP

FINALITA' DA CONSEGUIRE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	RISORSE UMANE E RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE	OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI
Aumentare i servizi resi su appuntamento all'Ufficio anagrafe	diminuire tempi di attesa e rendere più efficiente il lavoro d'ufficio	Attuale dotazione dell'Uff. Anagrafe	pluriennale
Aumentare la gamma di servizi resi dall'Uff. Urp	Offrire all'utenza assistenza a 360 gradi pur sempre in rete con enti ed autorità aventi specifiche competenze e poteri	Attuale dotazione dell'Uff. Anagrafe	Pluriennale

FONTI DI FINANZIAMENTO

<u>TITOLO</u>			<u>Previsione 2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Competenza	10.719.787	10.905.122,35	10.905.122,35	10.905.122,35
		cassa	10.719.787	10.905.122,35		
2	Trasferimenti correnti	Competenza	424.271	482.160,52	389.660,52	389.660,52
		cassa	424.271	482.160,52		
3	Entrate Extratributarie	Competenza	6.611.718	6.224.235,00	6.212.130,00	6.212.130,00
		cassa	6.611.718	6.224.235,00		
4	Entrate conto capitale	Competenza	1.365.336	623.228,00	515.000,00	533.000,00
		cassa	1.365.336	623.228,00		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Competenza	0			
		cassa	0			
6	Accensione prestiti	Competenza	150.000	680.000,00	200.000,00	200.000,00
		cassa	150.000	680.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	Competenza	4.364.624	4.434.378,32	4.434.378,32	4.434.378,32
		cassa	4.364.624	4.434.378,32		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Competenza	3.561.000	3.501.000,00	3.501.000,00	3.501.000,00
		cassa	3.561.000	3.501.000,00		
Totale		Competenza	27.196.736	26.850.124,19	26.157.219,19	26.175.291,19
		cassa	27.196.736	26.850.124,19		

INCIDENZA PERCENTUALE TITOLI ENTRATE SU TOTALE ENTRATE 2019



ANDAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE

	2013	2014	2015	2016	2017
Accertamento	1.095.514,26	545.084,03	577.485,35	465.788,97	433.020,11
Riscossione (competenza)	1.095.514,26	545.084,03	577.485,35	460.883,77	404.589,75
Riscossione (residui)	Anno 2010 0,00	Anno 2013 0,00	Anno 2014 0,00	Anno 2015 0,00	Anno 2016 4.905,20
	Anno 2011 0,00	Anno 2012 0,00	Anno 2013 0,00	Anno 2014 0,00	Anno 2015 0,00
	Anno 2012 5.670,83	Anno 2011 0,00	Anno 2012 0,00	Anno 2013 0,00	Anno 2014 0,00

Quota oneri applicata alla parte corrente:

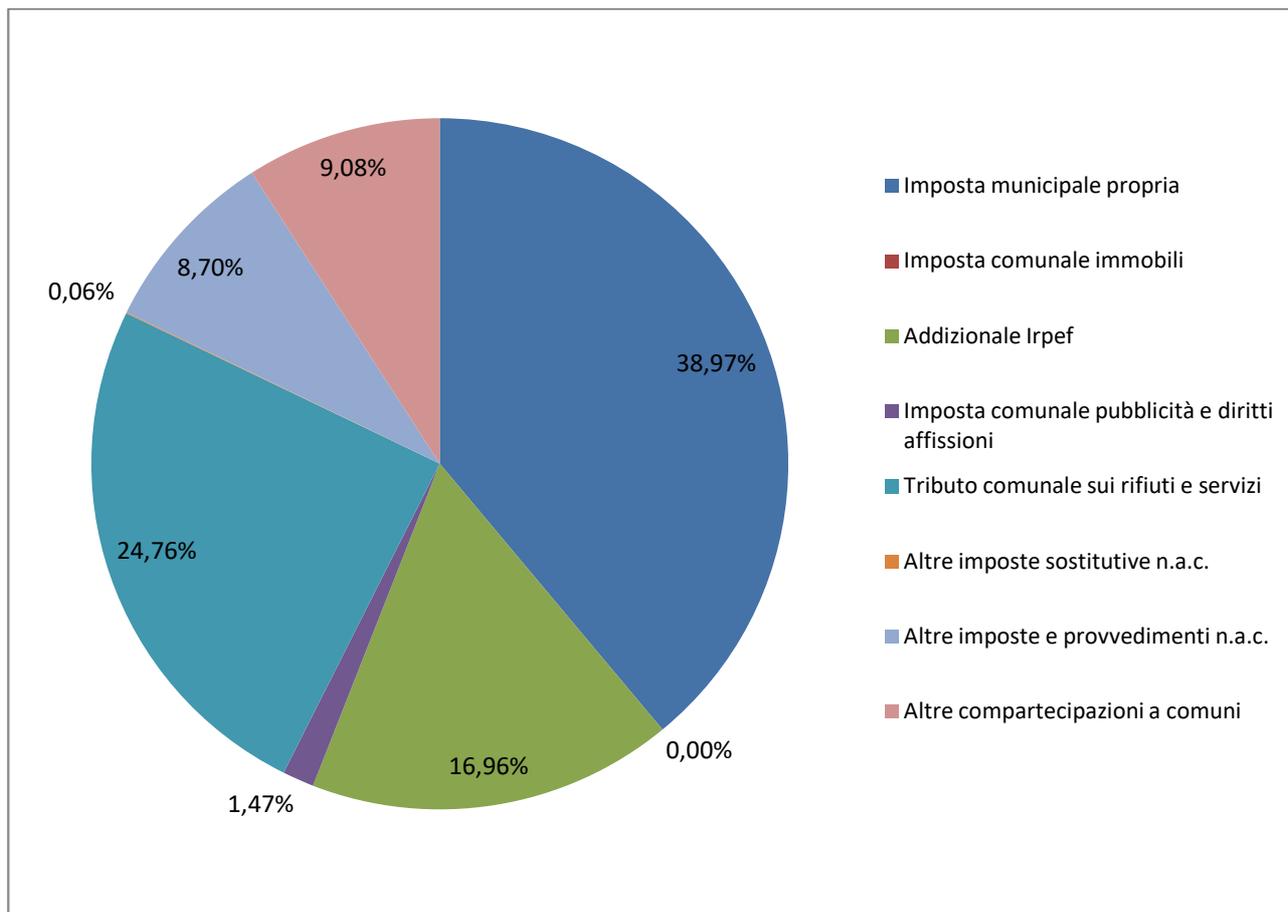
2013	2014	2015	2016	2017	Previsione 2018	Previsione 2019
4,57%	75%	34,64%	0%	16,90%	0,00%	55,63%
50.000,00	408.813,02	200.000,00	0,00	73.138,66	0,00	282.000

Si evidenzia una flessione dell'entrata relativa agli oneri di urbanizzazione a partire dall'esercizio 2014 determinata da una flessione dell'edilizia e da modifiche legislative.

ANALISI ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Previsione 2018	2019	2020	2021
Tipologia 1- imposte e tasse e proventi assimilati	9.834.500	9.915.122	9.915.122	9.915.122
Categoria 6 Imposta municipale propria	4.205.000	4.250.000	4.250.000	4.250.000
Categoria 8 Imposta comunale immobili	500	0	0	0
Categoria 16 Addizionale Irpef	1.810.000	1.850.000	1.850.000	1.850.000
Categoria 53 Imposta comunale pubblicità e diritti affissioni	160.000	160.000	160.000	160.000
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e servizi	2.695.000	2.700.122,35	2.700.122,35	2.700.122,35
Categoria 98 Altre imposte sostitutive n.a.c.	6.000	6.000	6.000	6.000
Categoria 99 Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	958.000	949.000	949.000	949.000
Tipologia 4- altre compartecipazione a comuni	885.287	990.000	990.000	990.000
Categoria 99 Altre compartecipazioni a comuni	885.287	990.000	990.000	990.000
TOTALE	10.719.787	10.905.122	10.905.122	10.905.122

INCIDENZA PERCENTUALE CATEGORIE SU TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA 2019



INDICATORI PRESSIONE TRIBUTARIA

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PRESSIONE TRIBUTARIA	559	649	731	750	747	746
numero abitanti	14.339	14.151	14.223	14.403	14.559	14.634
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	8.020.069	9.183.418	10.395.005	10.796.108	10.880.223	10.924.234

PRESSIONE TRIBUTARIA SENZA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	544	642	696	726	717	718
numero abitanti	14.339	14.151	14.223	14.403	14.559	14.634
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.796.401	9.088.050	9.901.999	10.457.354	10.440.933	10.509.990

AUTONOMIA IMPOSITIVA	58,24%	56,40%	63,54%	64,01%	62,32%	64,77%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	8.020.069	9.183.418	10.395.004	10.796.108	10.880.223	10.924.234
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.770.499	16.281.598	16.360.734	16.867.032	17.458.496	16.867.032

La Legge di Stabilità 2016, Legge nr. 208 del 28 dicembre 2015, ha modificato il quadro normativo di riferimento per la stesura del bilancio di previsione 2016, ed in particolare:

- a) Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 28 dicembre 2015 nr 208 viene istituita dall'annualità 2016 l'esenzione TASI per le abitazioni principali, non di lusso, sia per il possessore che per il detentore;
- b) Ai sensi dell'art. 1 comma 17 della legge 28 dicembre 2015 nr 208, al fine di tener conto dell'esenzione di cui sopra, i mancati gettiti derivanti dalla predetta esenzione, da calcolarsi sulla base dei gettiti effettivi ad aliquote 2015, saranno compensati da un incremento del Fondo di solidarietà comunale per 3.767,45 milioni di euro, che verranno assegnati a ciascun comune per una somma pari al gettito Imu e TASI registrato nel 2015 da abitazioni principali e terreni agricoli;

Tale impostazione è stata confermata per il 2018.

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFE TRIBUTI

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Addizionale irpef	1.810.000	1.810.000	1.837.764	1.810.000	1.810.000	1.810.000	1.850.000
IMU	3.190.766	3.364.384	3.620.263	3.477.712	3.940.000	3.955.000	3.970.000
RECUPERI TRIBUTARI (IMU ICI)	322.575	493.016	338.754	290.000	230.000	200.500	280.000
TARES/TARI	2.633.065	2.553.176	2.591.955	2.620.000	2.655.000	2.695.000	2.700.122
TASI		1.346.000	2.170.007	873.000	833.000	833.000	812.000
RECUPERO EVASIONE TASI			269	50.000	50.000	80.000	100.000

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998:

E' confermata l'aliquota di compartecipazione all'irpef pari al 0,8 % e la soglia di esenzione di € 10.000,00

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Addizionale irpef	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,5%
SOGLIA ESENZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

IMU: si confermano le aliquote approvate con deliberazione di C.C. n. 25 del 9.04.2013

DESCRIZIONE	2019
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	0,4 per cento
ALIQUOTA PER IMMOBILI A DISPOSIZIONE	1,06 per cento
ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI	0,46 per cento
ALIQUOTA ORDINARIA	0,95 per cento

DETRAZIONE	2019
Detrazione per abitazione principale e relativa pertinenza Applicabile unicamente alle unità immobiliari accatastate in categoria A/1, A/8 e A/9.	€ 200,00

ANDAMENTO DEL GETTITO IMU:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA						
DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazione principale	1.217.999,22	16.744,00	18.113,00	20.326,00	20.051,12	15.342,17
Altri fabbricati	4.442.421,26	4.204.080,25	4.123.944,75	4.186.174,05	4.135.919,09	4.047.065,03
Terreni agricoli	258.378,23	146.451,32	366.237,80	372.420,96	302.275,45	301.610,09
Aree fabbricabili	162.539,67	264.825,20	249.041,17	259.052,04	288.038,54	287.194,54
Imu fabbricati non istituzionali	127.763,00					
TOTALE	6.209.101,38	4.632.100,77	4.757.336,72	4.837.973,05	4.746.284,20	4.651.211,83
(*)QUOTA TRATTENUTA AD ALIMENTAZIONE DEL F.S.C. <i>trattenuta dello stato AI SENSI ART. 1. C. 380 L.228/2012</i>		-1.474.468,02	-1.392.951,97	-1.393.381,54	- 817.735,60	- 817.735,60
TOTALE		3.157.632,75	3.364.384,75	3.444.591,51	3.928.548,60	3.833.476,23
<i>trasferimento imu immobili comunali</i>		132.281,90	108.231,00	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimento statale a seguito esenzioni abitazioni principale e altre esenzioni intervenute dal 2013</i>		1.565.906,77	178.863,10	150.960,52	150.960,52	150.960,52
TOTALE	6.209.101,38	4.855.821,42	3.651.478,85	3.595.552,03	4.079.509,12	3.984.436,75

TASI: la Tassa sui servizi indivisibili disciplinata dall'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è stata istituita a decorrere dall'esercizio 2014 .

Restano confermate le aliquote approvate con deliberazione di C.C. n. 18 del 08.04.2014 fatta eccezione per ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE IN QUANTO la Legge di Stabilità 2016, Legge nr. 208 del 28 dicembre 2015, ha modificato il quadro normativo di riferimento, ed in particolare:

- c) Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 28 dicembre 2015 nr 208 viene istituita dall'annualità 2016 l'esenzione TASI per le abitazioni principali, non di lusso, sia per il possessore che per il detentore;
- d) Ai sensi dell'art. 1 comma 17 della legge 28 dicembre 2015 nr 208, al fine di tener conto dell'esenzione di cui sopra, i mancati gettiti derivanti dalla predetta esenzione, da calcolarsi sulla base dei gettiti effettivi ad aliquote 2015, saranno compensati da un incremento del Fondo di solidarietà comunale per 3.767,45 milioni di euro, che verranno assegnati a ciascun comune per una somma pari al gettito Imu e TASI registrato nel 2015 da abitazioni principali e terreni agricoli;

descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	1 per mille	2,5 per mille				
IMMOBILI AD USO ABITATIVO LOCATI	1,1 per mille					
IMMOBILI AD USO ABITATIVO A DISPOSIZIONE	0	0	0	0	0	0
IMMOBILI DI CATEGORIA C/1 LOCATI	1,1 per mille					
IMMOBILI DI CATEGORIA C/1 A DISPOSIZIONE	1 per mille					

IMMOBILI DI CATEGORIA D (ESCLUSI D/5) LOCATI	1,1 per mille					
IMMOBILI DI CATEGORIA D (ESCLUSI D/5) A DISPOSIZIONE	1 per mille					
IMMOBILI LOCATI AI SENSI DELLA LEGGE 431/98 (CANONI CONCORDATI)	1 per mille	0	0	0	0	0
AREE FABBRICABILI	1,1 per mille					
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	1 per mille					
ALTRE TIPOLOGIE DI IMMOBILI	1,1 per mille					

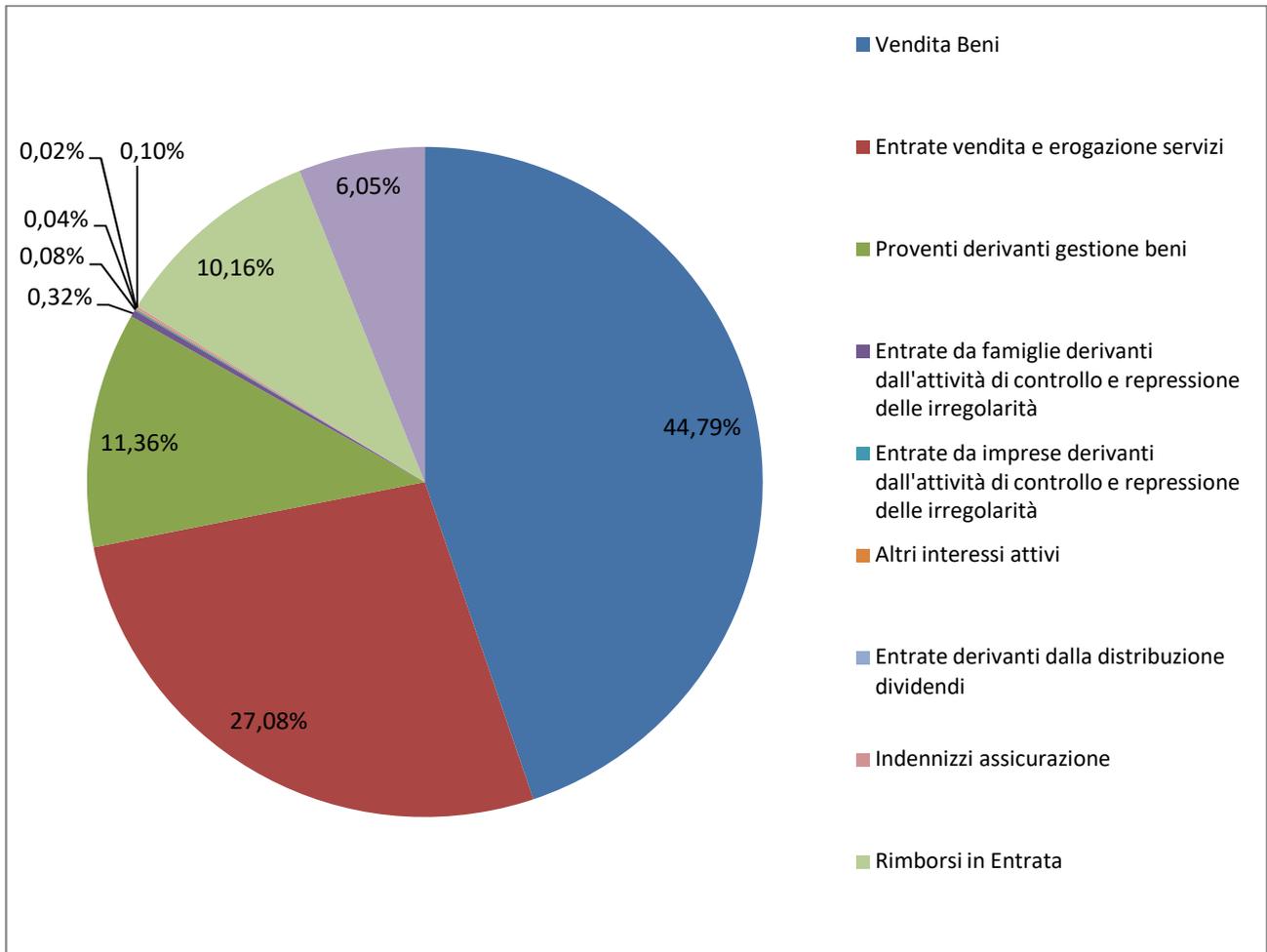
TARI/TARES: il bilancio considera la copertura del servizio al 100%. Previsione di bilancio 2.695.000 come da piano economico finanziario rifiuti approvato per il 2018, comprensivo di un recupero anni precedenti portato a riduzione della fatturazione.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISIONI: restano confermate le tariffe e le aliquote vigenti.

ANALISI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate Extratributarie	Preventivo 2018	2019	2020	2021
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni	5.088.730	5.180.535	5.168.430	5.168.430
Categoria 1 Vendita Beni	2.687.800	2.787.800	2.787.800	2.787.800
Categoria 2 Entrate vendita e erogazione servizi	1.694.080	1.685.385	1.693.280	1.693.280
Categoria 3 Proventi derivanti gestione beni	706.850	707.350	687.350	687.350
Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività e controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti	22.000	25.000	25.000	25.000
Categoria 2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	17.000	20.000	20.000	20.000
Categoria 3 Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	5.000	5.000	5.000	5.000
Tipologia 300- Interessi attivi	2.500	2.500	2.500	2.500
Categoria 3 Altri interessi attivi	2.500	2.500	2.500	2.500
Tipologia 400- Altre entrate da redditi da capitale	1.000	1.000	1.000	1.000
Categoria 2 Entrate derivanti dalla distribuzione dividendi	1.000	1.000	1.000	1.000
Tipologia 500- Rimborsi e altre entrate	1.497.488	1.015.200	1.015.200	1.015.200
Categoria 1 Indennizzi assicurazione	6.000	6.000	6.000	6.000
Categoria 2 Rimborsi in Entrata	651.500	632.500	632.500	632.500
Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.	839.988	376.700	376.700	376.700
TOTALE	<u>6.611.718</u>	<u>6.224.235</u>	<u>6.212.130</u>	<u>6.212.130</u>

INCIDENZA PERCENTUALE CATEGORIE SU ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2019



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2018

Servizi a domanda individuale: con deliberazione di G.C. n. 160 del 21.11.2017 sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale al fine della copertura dei servizi al 66,10%.

La copertura dei servizi per l'esercizio 2018 è stata prevista dalla tabella seguente, mentre per la previsione 2019 verrà approvata preliminarmente all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021:

Asilo nido	2018
A) Provento totale	404.000
B) Costo totale	688.504
Copertura %	58,68%
Mense materna elementare	
A) Provento totale	944.200
B) Costo totale	1.098.434
Copertura %	85,96%
Trasporto scolastico	
A) Provento totale	55.000
B) Costo totale	257.158
Copertura %	21,39%
uso locali	
A) Provento totale	8.000
B) Costo totale	9.320
Copertura %	85,84%
attività extrascuola	
A) Provento totale	63.800
B) Costo totale	178.219
Copertura %	35,80%
% copertura serv. Domanda individuale	66,10%

SERVIZIO FARMACIA COMUNALE

Per l'esercizio 2019 la previsione conferma l'andamento 2018.

	Entrate/proventi prev. nel 2018	Spese/costi prev. nel 2018	% di copertura nel 2018
Farmacia comunale	2.685.000	2.362.250	113

ANALISI DEI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	120.700,00	112.500,00	0,00	112.500,00	0,00	112.500,00	0,00
1	2	854.165,82	793.104,00	0,00	793.199,00	0,00	793.199,00	0,00
1	3	230.644,29	220.268,00	0,00	220.268,00	0,00	220.268,00	0,00
1	4	258.572,25	246.797,00	0,00	246.797,00	0,00	246.797,00	0,00
1	5	397.911,07	333.974,00	0,00	312.474,00	0,00	312.474,00	0,00
1	6	546.224,78	504.525,00	0,00	494.525,00	0,00	494.525,00	0,00
1	7	164.762,38	198.900,00	0,00	128.900,00	0,00	128.900,00	0,00
1	10	385.102,63	358.098,02	0,00	335.794,00	0,00	335.794,00	0,00
1	11	1.413.322,33	1.339.091,68	0,00	1.336.411,68	0,00	1.336.411,68	0,00
4	1	581.732,67	574.427,00	0,00	566.427,00	0,00	566.427,00	0,00

4	2	1.180.821,84	1.127.632,10	0,00	1.113.132,10	0,00	1.111.132,10	0,00
4	6	220.000,00	202.000,00	0,00	202.000,00	0,00	202.000,00	0,00
4	7	134.350,00	129.350,00	0,00	129.350,00	0,00	129.350,00	0,00
5	2	288.164,02	260.430,00	0,00	242.230,00	0,00	242.230,00	0,00
6	1	433.927,87	427.270,00	0,00	424.770,00	0,00	422.770,00	0,00
6	2	35.250,00	22.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
7	1	84.512,10	60.470,00	0,00	60.470,00	0,00	60.470,00	0,00
8	1	321.687,66	290.792,00	0,00	290.792,00	0,00	290.792,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	425.000,00	413.500,00	0,00	405.500,00	0,00	403.500,00	0,00
9	3	2.507.131,72	2.532.300,00	0,00	2.532.300,00	0,00	2.532.300,00	0,00
9	4	32.080,00	28.860,00	0,00	27.860,00	0,00	26.860,00	0,00
9	5	149.000,00	152.900,00	0,00	152.900,00	0,00	152.900,00	0,00
10	2	99.668,43	95.500,00	0,00	95.500,00	0,00	95.500,00	0,00
10	5	680.330,62	697.190,62	0,00	659.690,62	0,00	659.690,62	0,00
12	1	2.256.344,09	2.184.644,40	0,00	2.184.644,40	0,00	2.184.644,40	0,00
12	2	211.370,54	211.370,54	0,00	211.370,54	0,00	211.370,54	0,00
12	3	478.361,23	471.366,23	0,00	471.366,23	0,00	471.366,23	0,00

12	4	114.598,76	114.598,76	0,00	114.598,76	0,00	114.598,76	0,00
12	5	51.096,60	21.096,60	0,00	21.096,60	0,00	21.096,60	0,00
12	6	7.821,15	7.821,15	0,00	7.821,15	0,00	7.821,15	0,00
12	7	137.446,79	137.446,79	0,00	137.446,79	0,00	137.446,79	0,00
12	8	69.500,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00
12	9	36.500,00	23.500,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00
14	1	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
14	2	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
14	4	2.341.118,19	2.331.700,00	0,00	2.324.700,00	0,00	2.324.700,00	0,00
15	3	7.000,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
19	1	22.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
20	1	40.511,28	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
20	2	760.000,00	590.000,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.115.731,11	17.388.923,89	0,00	17.269.834,87	0,00	17.262.834,87	18.115.731,11

Parte corrente per missioni

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.371.405,55	4.107.257,70	0,00	3.980.868,68	0,00	3.980.868,68	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.116.904,51	2.033.409,10	0,00	2.010.909,10	0,00	2.008.909,10	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	288.164,02	260.430,00	0,00	242.230,00	0,00	242.230,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	469.177,87	449.770,00	0,00	442.270,00	0,00	440.270,00	0,00
7	Turismo	84.512,10	60.470,00	0,00	60.470,00	0,00	60.470,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	321.687,66	290.792,00	0,00	290.792,00	0,00	290.792,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.113.211,72	3.127.560,00	0,00	3.118.560,00	0,00	3.115.560,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	779.999,05	792.690,62	0,00	755.190,62	0,00	755.190,62	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.363.039,16	3.241.344,47	0,00	3.240.344,47	0,00	3.240.344,47	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.373.118,19	2.363.700,00	0,00	2.356.700,00	0,00	2.356.700,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.000,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
19	Relazioni internazionali	22.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	800.511,28	641.000,00	0,00	751.000,00	0,00	751.000,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.115.731,11	17.388.923,89	0,00	17.269.834,87	0,00	17.262.834,87	18.115.731,11

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	638.587,17	55.000,00	0,00	81.000,00	0,00	100.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	53.400,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
4	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.334.849,73	160.000,00	0,00	70.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	598.658,04	298.750,00	0,00	223.750,00	0,00	100.000,00	0,00

6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	340.429,73	118.625,17	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
8	2	90.102,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	71.815,70	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	180.000,00	116.228,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	852.048,87	520.000,00	0,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

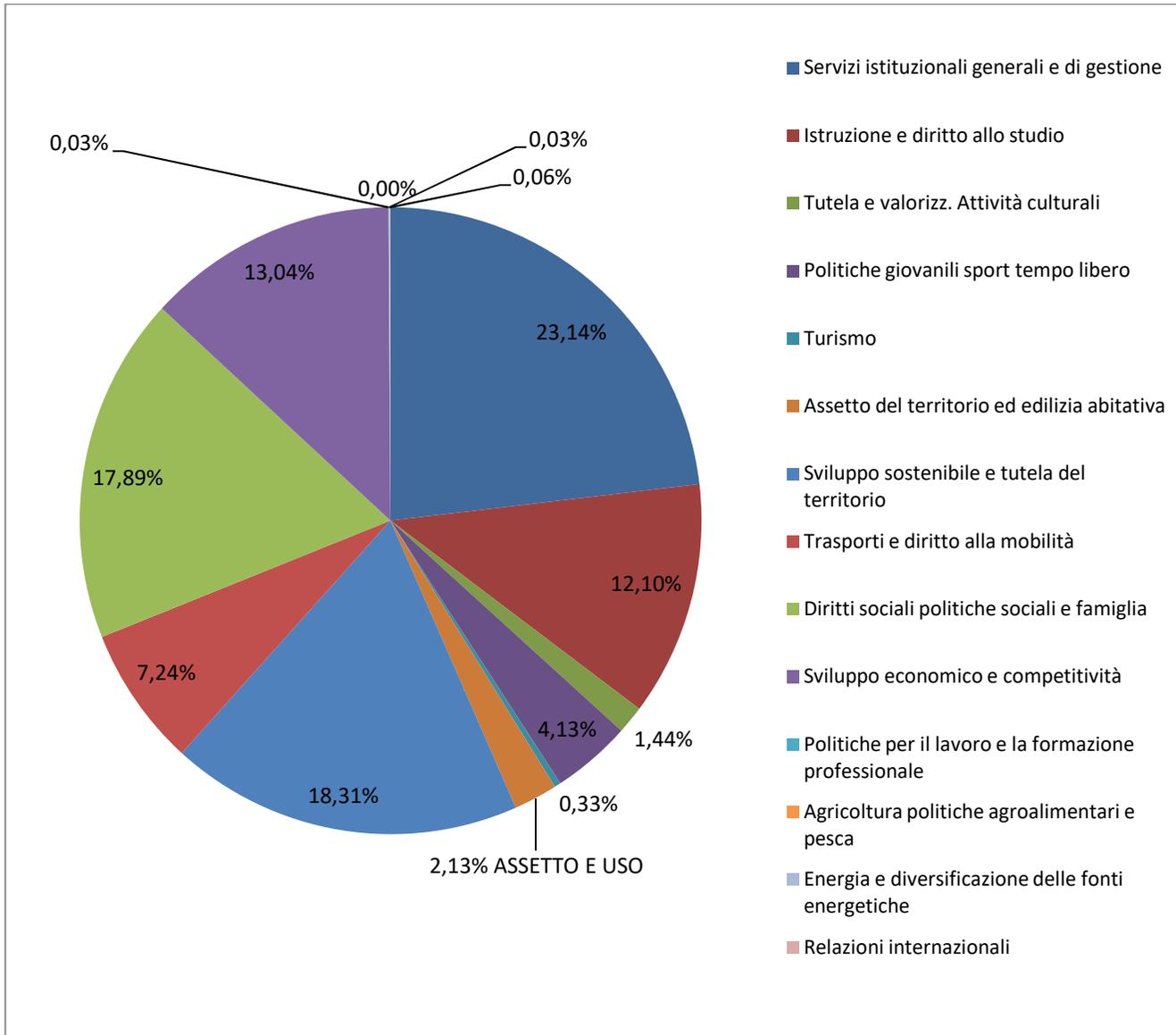
12	9	2.733,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.322.624,86	1.374.603,17	0,00	507.750,00	0,00	533.000,00	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	691.987,17	86.000,00	0,00	112.000,00	0,00	131.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.464.849,73	160.000,00	0,00	70.000,00	0,00	100.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	598.658,04	298.750,00	0,00	223.750,00	0,00	100.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	430.531,75	118.625,17	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	281.815,70	191.228,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	852.048,87	520.000,00	0,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.733,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.322.624,86	1.374.603,17	0,00	507.750,00	0,00	533.000,00	0,00

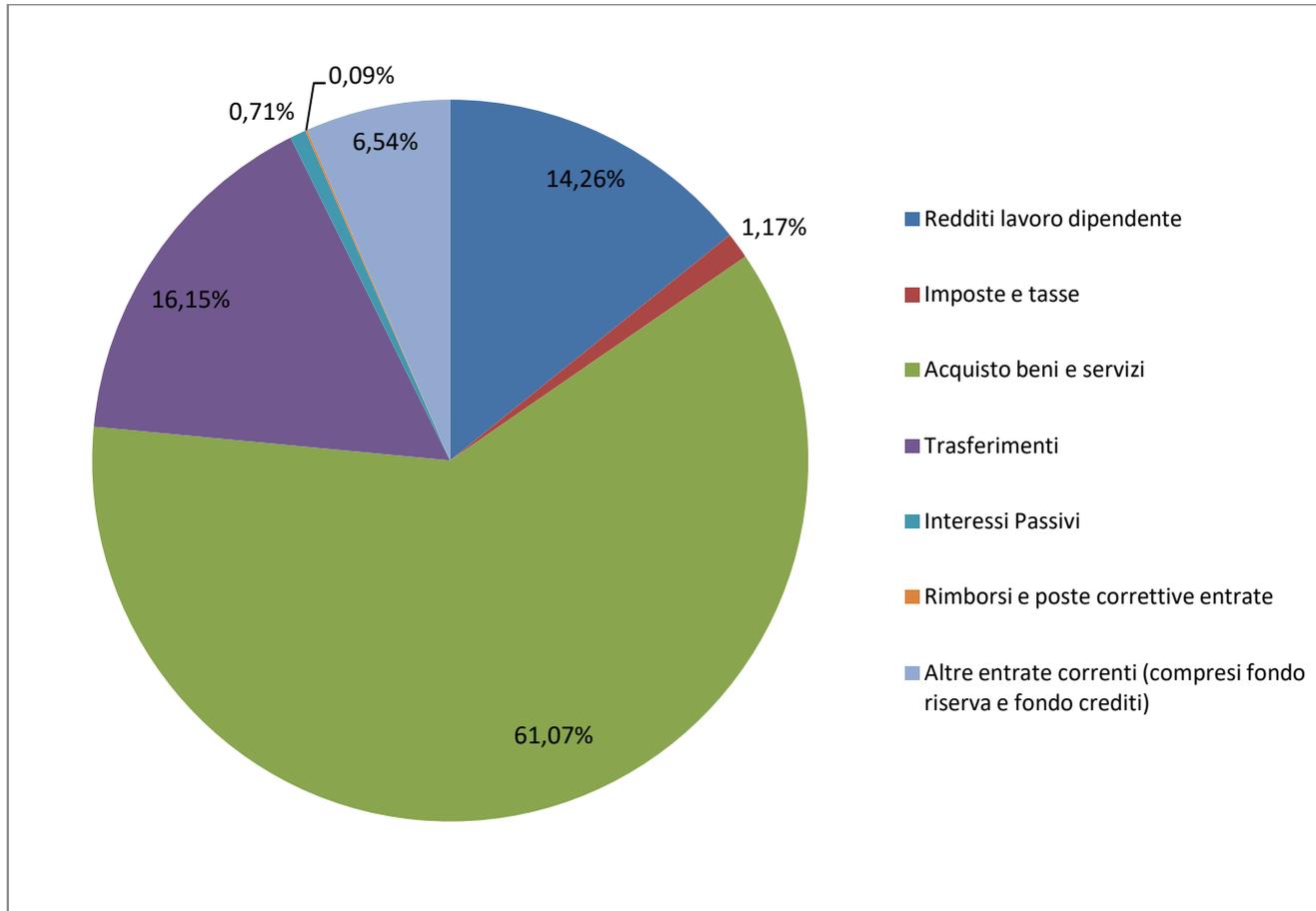
INCIDENZA PERCENTUALE MISSIONI SU SPESA CORRENTE 2019



MACROAGGREGATI PREVISIONE

macroaggregato	2018	2019	2020	2021
<i>101. REDDITI LAVORO DIPENDENTE</i>	2.448.627	2.479.656	2.457.447	2.457.447
<i>102. IMPOSTE E TASSE</i>	190.500	203.760	201.760	201.760
<i>103. ACQUISTO BENI E SERVIZI</i>	10.362.504	10.618.960	10.439.760	10.439.760
<i>104. TRASFERIMENTI</i>	2.757.954	2.808.706	2.797.206	2.797.206
<i>107. INTERESSI PASSIVI</i>	126.500	124.000	108.500	101.500
<i>109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE</i>	16.000	16.000	16.000	16.000
<i>110. ALTRE ENTRATE CORRENTI (COMPRESI FONDO RISERVA E FONDO CREDITI)</i>	1.375.341	1.137.842	1.249.162	1.249.162
	17.277.427	17.388.924	17.269.835	17.262.835

INCIDENZA PERCENTUALE MACROAGGREGATI SU SPESA CORRENTE 2019



ORGANISMI PARTECIPATI –TRASFERIMENTI

1. UNIONE DI COMUNI

In data 16.12.2008 è stata costituita l'Unione Pedemontana Parmense costituita dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo. Il bilancio di previsione 2019 prevede le seguenti risorse da trasferire all'Unione come da comunicazione dell'Unione, confermando le risorse 2018

Servizi Trasferiti all'Unione	Trasferimenti in conto esercizio 2019
Polizia Municipale, Protezione civile e SUAP CED E UFFICIO PERSONALE	640.000
Trasferimento per servizi sociali	1.724.196
Trasferimento per compensazione cds	30.000
Trasferimento in conto capitale per informatizzazione (a seguito trasferimento ced all'Unione)	18.000

Sono in corso gli studi di fattibilità per la gestione associata dei servizi turistici e delle funzioni in materia sismica

2. TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI

L'ente partecipa all'Ente Parco denominato Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità a seguito del riordino dei consorzi.

descrizione	Trasferimento 2019
Ente Parco Macroarea 1	80.000,00

L'Ente partecipa alla Fondazione Museo Guatelli al 14,27%:

descrizione	Trasferimento 2019
Contributo Museo Guatelli	20.000,00

PARTE seconda – Programmazione triennale

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici personale e patrimonio. Per una maggior completezza si andrà ad allegare anche il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITA' CON IL PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Normativa di riferimento

L'articolo 21 del Dlgs n. 50 del 2016 dispone che:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro;

Il comma 11 dell'articolo 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. prevedeva che il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sono adottati sulla base degli schemi tipo, definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto 24 ottobre 2014, ha approvato la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010 n.207;

Il quadro normativo è stato modificato dal dlgs 50/2016 disciplinando il programma triennale dei lavori pubblici (insieme al programma biennale degli acquisti di beni e servizi) all'art. 21, prevedendo (al comma 1) che essi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il successivo comma 8 rimette ad un nuovo decreto delle infrastrutture (da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice) l'aggiornamento della relativa modulistica.

In data 16.01.2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n.14 recante la disciplina di attuazione dell'art.21 comma 8 del d.lgs 50/2016 per cui trova applicazione l'art.216 comma 3 del medesimo d.lgs. In particolare l'art. 3 del DM dispone che "le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle provincie autonome in materia, adottano il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati". L'art. 5, comma 5, dispone che "successivamente alla adozione, il Programma Triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 gg dalla pubblicazione ... L'approvazione definitiva del Programma Triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti avviene entro i successivi 30 gg dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni entro 60 gg dalla pubblicazione di cui al primo periodo ..."

In conformità con il **dlgs 118/2011** (e, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione) impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel Documento unico di programmazione (Dup), dopo essere stati approvati dalla Giunta Comunale e pubblicati per 30 giorni.

Il programma triennale e l'elenco annuale vengono inseriti nello schema di Dup 2019-2021 che le giunte devono presentare fra un mese ai consigli, i quali lo approveranno secondo la tempistica prevista dai regolamenti di contabilità dei singoli enti ovvero, in mancanza, in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento entro il 15 novembre, unitamente allo schema di bilancio per il prossimo triennio. Ovviamente, la nota di aggiornamento dovrà adeguare la programmazione dei lavori pubblici alle indicazioni consiliari o al mutato quadro normativo, raccordandola in modo puntuale con il preventivo. Quanto alla pubblicità, il comma 7 dell'art. 1 prevede che il programma degli acquisti di beni e servizi e quello dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, siano pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del ministero delle infrastrutture e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Con deliberazione di G.C. N. 80 del 26.06.2018 è stato adottato lo schema del programma triennale per il triennio 2019-2021 delle opere pubbliche e l'elenco annuale che prevede i seguenti interventi:

2019

Riqualificazione del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza 100.000

Riqualificazione edifici scolastici 100.000

Riqualificazione impianti sportivi 100.000

Manutenzione straordinaria strade 132.000

2020

Riqualificazione del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza 100.000

Riqualificazione edifici scolastici 100.000

Riqualificazione impianti sportivi 100.000

Manutenzione straordinaria strade 126.000

2021

Riqualificazione del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza 100.000

Riqualificazione edifici scolastici 100.000

Riqualificazione impianti sportivi 100.000

Manutenzione straordinaria strade 200.000

Nella programmazione prevista nel bilancio di previsione e come da allegato alla delibera di bilancio il citato programma triennale potrebbe essere modificato.

Contestualmente si provvede alla modifica del Piano delle opere pubbliche 2019/2021 e dell'elenco annuale, adottato con la deliberazione di G.C. 80/2018 sopracitata nel seguente modo:

2019

Riqualificazione edifici scolastici	160.000
Riqualificazione impianti sportivi	175.000
Manutenzione straordinaria strade	470.000

2020

Riqualificazione del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza	100.000
Riqualificazione edifici scolastici	100.000
Riqualificazione impianti sportivi	100.000
Manutenzione straordinaria strade	100.000

2021

Riqualificazione del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza	100.000
Riqualificazione edifici scolastici	100.000
Riqualificazione impianti sportivi	100.000
Manutenzione straordinaria strade	200.000

Verificato che i programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;

Considerato al tal proposito che le previsioni dello **schema di programma lavori** approvato, in seguito ad eventi nel frattempo intervenuti, hanno subito alcuni adeguamenti come di seguito dettagliato:

- 1) Eliminazione dall'elenco annuale 2019 dell'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi" perché è risultato necessario sviluppare lo stesso in diversi lotti operativi da attuare in tempi diversi e ciascuno di importo inferiore a € 100.000,00;
- 2) Modifica nell'elenco annuale 2019 dell'importo relativo all'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria strade 2019" da € 470.000,00 a € 300.000,00 specificando che le restanti somme a bilancio saranno sviluppate in diversi lotti attuativi, ognuno di importo inferiore a € 100.000,00;
- 3) Modifica nell'elenco annuale 2019 dell'importo relativo all'intervento "Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Scuola Secondaria di Primo Grado "D. Galaverna" da € 1.179.765,00 a € 1.120.000,00 per riallineamento al progetto di fattibilità tecnica ed economica te approvato con Delibera di Giunta Comunale n°70/2018;
- 4) Inserimento nell'elenco annuale 2019 dell'intervento "Nuova costruzione di pista ciclabile lungo la strada provinciale 58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza" ai sensi art. 5 co 9 lett. b del DM 14/2018 ossia a seguito di concessione finanziamento Regionale;
- 5) Inserimento nell'elenco annuale 2019 dell'intervento "Lavori di realizzazione di nuova rotatoria tra Via Nazionale Est ed i Viali Pertini e Saragat a Collecchio primo stralcio funzionale" per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio
- 6) Inserimento nell'elenco annuale 2019 dell'intervento "Messa in sicurezza generale edificio Palestra "Ori" in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale e per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 32/2019;
- 7) Inserimento nell'elenco annuale 2020 dell'intervento: "Lavori di messa in sicurezza ex casa del custode" in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello Regionale; ai sensi art. 5 co 9 lett. b del DM 14/2018 ossia a seguito di concessione finanziamento Regionale;

In seguito alle modificazioni introdotte, il piano triennale dei lavori pubblici 2019/2020/2021 risulta così aggiornato:

INTERVENTO	IMPORTO (Iva inclusa)
2019	Euro
<i>Manutenzione straordinaria strade</i>	300.000
<i>Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici</i>	160.000
<i>Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Scuola Secondaria di Primo Grado "D. Galaverna"</i>	1.120.000
<i>Nuova costruzione di pista ciclabile lungo la Strada Provinciale 58 dal Centro abitato di Collecchio al Centro abitato di Sala Baganza -</i>	1.050.000
<i>Lavori di realizzazione di nuova rotatoria tra Via Nazionale Est ed i Viali Pertini e Saragat a Collecchio. Primo stralcio funzionale</i>	350.400
<i>Messa in sicurezza generale edificio Palestra "Ori"</i>	500.000
Centro commerciale naturale	160.000
2020	Euro

Messa in sicurezza Ex Casa del Custode	700.000
Riqualificazione del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza	100.000
Riqualificazione edifici scolastici	100.000
Riqualificazione impianti sportivi	100.000
Manutenzione straordinaria strade	100.000
Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico	2.297.358
2021	Euro
Riqualificazione del patrimonio ed adeguamento alle norme di sicurezza	100.000
Riqualificazione edifici scolastici	100.000
Riqualificazione impianti sportivi	100.000
Manutenzione straordinaria strade	200.000

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti di approvazione del livello di progettazione di ciascuno degli interventi sopraccitati:

1. deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 05/03/2019 di riapprovazione in linea tecnica del progetto di fattibilita' tecnica economica dei lavori di realizzazione di pista ciclabile lungo la strada provinciale n.58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza;
2. deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 25.09.2018 di approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di nuova rotatoria tra Via Nazionale Est ed i Viali Pertini E Saragat a Collecchio. primo stralcio funzionale;
3. deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 07/02/2017 di approvazione in linea tecnica del progetto strutturale dei lavori di adeguamento sismico della Palestra "Ori" di Collecchio;
4. deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 12/02/2019 di approvazione del progetto definitivo dei lavori di manutenzione straordinaria strade – anno 2019.
5. deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/05/2018 di approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilita' tecnico economica dei lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza elementi non strutturali e riqualificazione energetica Scuola "D.Galaverna" di Collecchio;
6. deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 11.09.2018 di approvazione del progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione della Ex casa del custode di Parco Nevicati a Collecchio per sale studio - atelier – sale polivalenti e spazi di aggregazione. Richiesta di finanziamento L.R.. 40/98;

Gli investimenti previsti sono riportati nei prospetti che seguono E NON TENGONO CONTO DELLE SPESE COPERTE DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO:

Codice	Voce Bilancio	2019	2020	2021
01052.02.20501020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - FIN ONERI	55.000,00	-	-
01052.02.20501060	ADEGUAMENTO SICUREZZA DEL PATRIMONIO - ONERI	-	81.000,00	100.000,00
MISSIONE 01- PROGRAMMA 05		55.000,00	81.000,00	100.000,00
01112.03.20201350	SPESE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	13.000,00	13.000,00	13.000,00
01112.03.21107010	TRASFERIMENTO CAPITALE AD UNIONE PEDEMONTANA PER INVESTIMENTI	-	18.000,00	18.000,00
01112.03.21107020	TRASFERIMENTO C/CAPITALE UNIONE PEDEMONTANA FIN AVANZO	18.000,00	-	-
MISSIONE 01- PROGRAMMA 11		31.000,00	31.000,00	31.000,00
04022.02.21501030	MANUTENZ. STRAOR. EDIFICISCOLASTICI - ONERI	-	70.000,00	100.000,00
04022.02.21501180	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - MUTUO	160.000,00	-	-
MISSIONE 04- PROGRAMMA 02		160.000,00	70.000,00	100.000,00
06012.02.22201060	INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - FIN. MUTUO	150.000,00	100.000,00	-
06012.02.22201070	INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - fin oneri	-	-	100.000,00
06012.02.22201080	INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - FIN AVANZO	25.000,00	-	-
06012.03.22604010	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE - UNICOLLE	123.750,00	123.750,00	-
MISSIONE 06- PROGRAMMA 01		298.750,00	223.750,00	100.000,00
08012.03.20201370	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 08- PROGRAMMA 01		2.000,00	2.000,00	2.000,00
09022.02.23401060	MANUT.STRAORD. AREE VERDE PUBBLICO - ONERI	75.000,00	-	-
MISSIONE 09- PROGRAMMA 02		75.000,00	-	-
09042.02.23201100	INTERVENTI DEPURATORE PRINCIPALE - FIN ALIENAZIONI	116.228,00	-	-
MISSIONE 09- PROGRAMMA 04		116.228,00	-	-
10052.02.22601010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - FIN ONERI	80.000,00	-	-
10052.02.22601020	MANUTENZIONE STR. STRADE MUTUO	370.000,00	100.000,00	200.000,00
10052.02.22601150	INTERVENTI VIABILITA' FIN. AVANZO	30.000,00	-	-
10052.02.22701030	INTERVENTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FIN AVANZO	40.000,00	-	-
MISSIONE 10- PROGRAMMA 05		520.000,00	100.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE		1.257.978	507.750	533.000

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E SERVIZI

L'articolo 21 del Dlgs n. 50 del 2016 dispone che:

- Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro;
- Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio

Nella GU n.57 del 9/3/2018 è stato pubblicato il decreto 16 gennaio 2018 n.14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”* prevede che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati
- i lavori, gli acquisti di forniture o di un servizio, per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento, non sono riproposti nel programma successivo;
- nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore;

In data 26.06.2018 con deliberazione di Giunta Comunale nr. 80 è stato approvato lo SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 - 2021 E DEL PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2020.

<i>Tipologia di servizio o</i>	<i>RUP</i>	<i>Durata presunta</i>	<i>Importi presunti</i>
--------------------------------	------------	------------------------	-------------------------

<i>fornitura da affidare</i>			
Servizio di gestione calore	Alessandro Bertani	15/04/2019- 15/04/2024	€ 900.000,00 iva esclusa
Servizio pulizia immobili comunali	Alessandro Bertani	Agosto 2019 – agosto 2022	€ 140.000,00 iva esclusa
Gestione nidi di infanzia e Servizi educativi integrativi	Alessandra Mellini	Settembre 2020 – Settembre 2023	€ 1.000.000,00 iva esclusa
affidamento in concessione della gestione dei servizi cimiteriali -	Alessandro Bertani	01.01.2020 – 31.12.2022	€ 450.000,00 Valore della concessione inteso come stima del volume di ricavi a favore del concessionario generato dalla gestione del servizio per 3 anni

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 24.9.2018 è stata adeguata la programmazione triennale del fabbisogno del personale alle disposizioni di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018.

1.1 Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*; mentre al successivo comma 3 precisa che *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltre entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *"Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *"la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente"*, precisando quindi che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"*. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che *"Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegare linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad*

orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale” mentre l’art.2, rubricato “Efficacia e divieto di assunzione”, precisa che “Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale” precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

1.2 Il calcolo della spesa della dotazione organica

A differenza di quanto previsto sino ad ora, le amministrazioni dovranno partire dall’ultima dotazione organica approvata non sono in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirig.	39.979,29	3.331,61	43.310,90
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

Al fine di verificare il valore quantitativo dell’ultima dotazione organica, formalmente approvata dall’ente, la situazione è rappresentata dalla tabella seguente:

ULTIMA Dotazione Organica adottata							
E personale presente alla data del 1/10/2018							
Cat.	Tempo pieno	Part-Time	Totale	Posti occupati	Posti vacanti Part-time	Posti vacanti Tempo pieno	Totale posti vacanti
Dirigenti	2	0	2	2	0	0	0
D3	5	1 al 50%	6	5	0	1	1
D1	13	0	13	13	0	0	0
C	27	1 al 69,44%	28	27	0	1	1
B3	3	0	3	2	0	1	1
B1	15	3 al 50%	18	18	0	0	0
Totali	65	5	70	67	0	3	3
Equiv. Full time	65	3,00	68				
Alta	1	0	1	1	0	0	0

professionalità							
-----------------	--	--	--	--	--	--	--

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTAL E EQUIV.	SPESA ANNUA	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Dirigenti	2	0,00	2,00	86.621,80	24.843,13	7.362,85	918,19	119.745,98
D3	5	0,50	5,50	151.650,67	43.493,41	12.890,31	1.607,50	209.641,88
D1	13	0,00	13,00	311.741,20	89.407,38	26.498,00	3.304,46	430.951,04
C	27	0,69	27,69	610.271,24	175.025,79	51.873,06	6.468,88	843.638,96
B3	3	0,00	3,00	61.957,35	17.769,37	5.266,37	656,75	85.649,84
B1	15	1,50	16,50	322.359,00	92.452,56	27.400,52	3.417,01	445.629,08
TOTALI	65,00	2,69	67,69	1.544.601,26	442.991,64	131.291,11	16.372,77	2.135.256,78

Alta professionalità	1	0,00	1,00	26.514,30	7.604,30	2.253,72	265,14	36.637,46
-----------------------------	---	------	-------------	-----------	----------	----------	--------	------------------

Per il personale a tempo determinato (ad esclusione dei dirigenti in dotazione organica inclusi nel personale in servizio), incluso il personale comandato presso l'ente, ed altri rapporti di lavoro flessibile, la situazione è la seguente:

TIPOLOGIA	SPESA ANNO 2009
Rapporto lavoro a t.d. ex art.90	
Rapporto lavoro a t.d. ex art.92	117.089,63
Contratti di co.co.co.	
Personale in comando (n.1 cat. d)	
Somministrazione lavoro accessorio	
TOTALE	117.089,63

Nel 2018 non sono state sostenute spese per personale a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile. Vanno quindi aggiunti i valori dei fondi accessori, degli straordinari dei pagamenti delle posizioni organizzative a bilancio anche per gli enti con dirigenza secondo le indicazioni del CCNL funzioni locali 2016-2018. La tabella che segue ne mostra i valori finanziari:

	Importo	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Fondo dirigenti	44.282,80	12.376,16	3.764,04	469,40	60.892,39
Fondo dipendenti	132.188,00	31.460,74	11.235,98	1.401,19	176.285,92
P.O. e A.P. a bilancio	65.770,00	15.653,26	5.590,45	697,16	87.710,87
Straordinario	37.443,00	8.911,43	3.182,66	396,90	49.933,98
TOTALE	279.683,80	68.401,59	23.773,12	2.964,65	374.823,17

Il valore relativo al fondo fa riferimento all'importo presentato in sede di primo incontro per la contrattazione delle risorse decentrate. Potrebbe essere oggetto di modifica a seguito dell'accoglimento di richieste fatte da parte della delegazione sindacale.

Infine vanno inerite le seguenti altre spese:

ALTRE SPESE	IMPORTI ANNO 2018
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente Quota Azienda Pedemontana €. 177.477,28 Quota Unione Pedemontana €. 492.682,18	670.159,46
Buoni pasto	28.000,00
Quota convenzione Ufficio Contenzioso	3.500,00
Quota convenzione S.A.A.	8.382,00
TOTALE	710.041,46

Ottenute tutte le spese del personale, la tabella che segue mostra l'importo della spesa totale partendo dalla spesa teorica della dotazione organica:

SPESA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA	2.171.894,24
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASSIMO	117.089,63
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	374.823,17
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE ED ALTRE SPESE	804.130,26
TOTALE	3.467.937,30
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	266.576,81
TOTALE SOGGETTO A LIMITE (A)	3.201.360,49
SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013 (B)	€ 3.465.415,80
	(A-B)<0
	264.055,31

Avuto, inoltre, riguardo al rapporto dipendenti-popolazione, al fine di usufruire di una serie di agevolazioni in tema di assunzione (elevazione delle percentuali di turn over), oltre all'obbligo previsto per gli enti strutturalmente deficitari o in piano di riequilibrio finanziario, il riferimento è contenuto nella nota del Ministero dell'Interno prot. 6301 del 24/04/2017 secondo la quale, in attuazione della disposizione di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18

agosto 2000, n. 267, è stato emesso il D.M. 20/04/2017 (pubblicato integralmente nella G.U. – Serie Generale - n. 94 del 22.4.2017) che ha ridefinito per il triennio 2017-2019, i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, nel modo seguente:

Fascia demografica Comuni	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	Fascia demografica Città Metropolitane e Province	Rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 499 abitanti	1/59	fino a 299.999 abitanti	1/549
da 500 a 999 abitanti	1/106	da 300.000 a 499.999 abitanti	1/779
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/128	da 500.000 a 999.999 abitanti	1/822
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/142	da 1 milione a 2 milioni di abitanti	1/1364
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/150	oltre 2 milioni di abitanti	1/1372
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/159		
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158		
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146		
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/126		
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/116		
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/89		
da 500.000 abitanti e oltre	1/84		

Così la percentuale del turn over per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti è pari nel 2017 e 2018 al 25% dei cessati dell'anno precedente, percentuale che si incrementa al 75% sia nell'anno 2017 che 2018 qualora il personale in servizio sia inferiore ai valori della classe demografica prevista dal sopra indicato decreto ministeriale. Nel Comune di Collecchio il numero di dipendenti è pari a 67 unità mentre la popolazione residente al 31/12 risulta pari a 14.634 che rappresenta un rapporto inferiore al volare del DM per cui la percentuale del turn over per gli anni 2017 e 2018 (valido anche ai fini del calcolo dei resti assunzionali) risulta pari al 75 %.

Attualmente la percentuale del turn over per gli anni 2019 e 2020, in attesa della legge di bilancio 2019 risulta pari al 100%.

(n.b. per i comuni con popolazione tra i 1.000 e i 5.000 abitanti che abbiano una spesa del personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti rilevabile dai conti consuntivi del triennio precedente la percentuale del turn over sale al 100%).

1.3 Valore della dotazione organica limitata al personale in servizio

Le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs.75/2017 e ribadite nel decreto del Ministero della pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, prevedono che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali, non può superare il limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 (mentre per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti la spesa non deve essere superiore a quella

sostenuta nell'anno 2008) per il personale a tempo indeterminato e la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato o con altri rapporti di lavoro flessibile. A differenza della spesa del personale teorica della dotazione organica, le disposizioni introducono la spesa del personale effettiva sostenuta dall'ente al momento della definizione del fabbisogno triennale del personale sulla base del personale in servizio, cui si aggiunge il limite della spesa assentibile sia per il personale a tempo determinato e flessibile (non superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art.9, comma 28, del d.l.78/2010) sia per il personale a tempo indeterminato (nel limite del turn over e dei resti assunzionali dell'ultimo triennio), sia in caso di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

Il personale occupato da prendere in considerazione è quello presente al 01/10/2018 il cui salario fondamentale è calcolato in via automatica, cui vanno aggiunte la parte dello stipendio corrisposta per IIS, per eventuali assegni ad personam e per la R.I.A.. La tabella che segue mostra il calcolo della spesa:

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTALE EQUIV.	Spesa annua (1)	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Dirigenti	2	0,00	2,00	86.621,80	24.843,13	7.362,85	918,19	119.745,98
D3	5	0,50	5,50	151.650,67	43.493,41	12.890,31	1.607,50	209.641,88
D1	13	0,00	13,00	311.741,20	89.407,38	26.498,00	3.304,46	430.951,04
C	27	0,69	27,69	610.271,24	175.025,79	51.873,06	6.468,88	843.638,96
B3	3	0,00	3,00	61.957,35	17.769,37	5.266,37	656,75	85.649,84
B1	15	1,50	16,50	322.359,00	92.452,56	27.400,52	3.417,01	445.629,08
A1	0	0	0					
R.I.A., IIS, ad Pers.				41.324,04	11.851,73	3.512,54	438,03	57.126,35
TOTALI	65,00	2,69	67,69	1.585.925,30	454.843,38	134.803,65	16.810,81	2.192.383,13

(1) Nella spesa annua sono stati aggiunti i seguenti ulteriori importi: a) IIS conglobata nel tabellare; b) assegni ad personam; c) Retribuzione Individuale di Anzianità

Alta professionalità	1	0,00	1,00	26.514,30	7.604,30	2.253,72	265,14	36.637,46
----------------------	---	------	------	-----------	----------	----------	--------	-----------

VERIFICA DI CONTROLLO CON SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013

	Importo competenza
SPESA PERSONALE OCCUPATO	2.229.020,59
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	374.823,17
Fondo Pluriennale Vincolato anno precedente	46.225,98
Assunzioni possibili nell'anno 2018	
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE E ALTRE SPESE	804.130,26
TOTALE	3.454.200,00

SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006		266.576,81
TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE		3.187.623,19
CAPACITA' ASSUNZIONALE TEMPO INDET. (di cui €. 30.516,11 + 22.848,10 ceduta all'Unione)		84.040,91
Capacità assunzionale tempo determinato		117.089,63
SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013		3.465.415,80
(A+B+C-D)<0		76.662,98

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2019-2021

2.1 come da delibera di Giunta n. 131 del 24.9.2018

Settore gestione del territorio	Istituzione di un posto di categoria C a tempo pieno e indeterminato con il profilo di istruttore tecnico con decorrenza dal 1/12/2018	Concorso esterno	€ 2.500,00
Uoc Affari generali e legali	Istituzione di un posto di categoria giuridica B3 a tempo pieno e indeterminato con il profilo di collaboratore amministrativo con decorrenza 1/12/2018	Mobilità volontaria	€ 2.200,00
Settore assetto del territorio	Trasformazione del rapporto di lavoro da part time 27 ore a part time 30 ore della dipendente G. B. con decorrenza 1/10/2018		€ 2.270,00

L'attuale struttura organizzativa dell'ente locale prevede la divisione in due Settori cui sono proposti due dirigenti e cinque Unità operative complesse alle quali sono preposti i titolari di posizione organizzativa.

La tabella che segue mostra l'attuale organigramma pubblicato sul sito istituzionale dell'ente:

Settore assetto del territorio

Afferiscono a questo settore le attività legate allo sportello unico dell'edilizia, alla sorveglianza edilizia, all'urbanistica, all'ambiente e alle attività produttive e commercio. Fanno inoltre capo al settore la toponomastica e la numerazione civica.

Settore gestione del territorio

Predisporre il Piano triennale delle OO.PP, si occupa della realizzazione delle OO.PP., segue la manutenzione degli immobili comunali e delle strade. Gestisce l'illuminazione pubblica, si occupa del verde pubblico e delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi. Fanno capo a questo settore il trasporto pubblico locale, cura i rapporti con le aziende erogatrici dei servizi in rete.

UOC Affari generali e legali

Gestisce la segreteria degli organi istituzionali, svolge le funzioni di vice segreteria in caso di assenza del Segretario generale, si occupa del protocollo. Afferiscono a questa UOC i servizi demografici, lo stato civile, l'elettorale e i servizi cimiteriali. Si occupa degli affari legali, della stipula dei contratti e degli appalti, per quanto non gestito dalla CUC. Si occupa del piano anticorruzione in supporto al Segretario generale. Rientrano in questa UOC tutte quelle attività non specificatamente individuate nelle altre UOC e Settori.

UOC Servizi culturali, turismo, risorse umane

Gestisce le iniziative culturali e della biblioteca, collabora con le associazioni presenti sul territorio e con le scuole per la promozione della lettura e cultura in genere. Gestisce il centro culturale di Villa Soragna. Afferiscono a questa UOC anche le pari opportunità, lo sport, il turismo e l'organizzazione dei relativi eventi di promozione turistica, le manifestazioni istituzionali, le politiche giovanili, i rapporti con l'Università, i rapporti con le associazioni del territorio e con i musei del territorio. Segue i progetti europei. Si occupa delle risorse umane anche in supporto all'attività del Segretario generale.

UOC Servizi educativi e sociali

Si occupa della gestione dei nidi d'infanzia comunali, delle mense e dei trasporti scolastici. Cura i rapporti con l'Istituto comprensivo e con scuole private. Afferiscono a questa UOC le funzioni residuali dei servizi sociali. Si occupa inoltre della comunicazione, del piano della trasparenza in supporto al Segretario generale e dell'attività legata agli espropri.

UOC Servizi finanziari e tributi

Al servizio finanziario sono attribuite le funzioni generali di coordinamento, di gestione e di controllo di tutta l'attività economica, patrimoniale e finanziaria, il supporto alle attività di controllo nonché il coordinamento nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il contenimento dei saldi di finanza pubblica (patto di stabilità). Sono altresì assegnate al settore finanziario le funzioni in materia assicurativa e in materia tributaria e tariffaria.

UOS Servizi farmaceutici

Si occupa della gestione della farmacia comunale e dei rapporti con l'AUSL

2.2 LA CESSIONE DI CAPACITA' ASSUNZIONALE ALL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Con delibera di Giunta comunale n. 106 del 21/8/2018 è stata ceduta capacità assunzionale all'Unione per € 30.516,11.

2.4 Capacità assunzionali a tempo indeterminato

CESSAZIONI 2018 E RESTI ASSUNZIONALI

Le capacità assunzionali sono calcolate sulla base delle cessazioni dell'anno precedente (2018-2019 e 2020) che nell'attuale quadro legislativo permettono agli enti locali di sostituire il 100% delle stesse, cui si aggiungono i resti assunzionali del triennio precedente. La situazione risulta, pertanto, la seguente: la capacità assunzionale residua per

l'anno 2018, a seguito della programmazione relativa alla delibera di Giunta comunale n. 131 DEL 24/9/2015 è pari ad € 14.116,93. Le cessazioni 2018 sono rappresentate da:

una categoria D3 cessata per raggiunti limiti di età;

una categoria giuridica B3 cessata per raggiunti limiti di età;

una categoria C cessata per dimissioni volontarie.

In totale la capacità assunzionale per l'anno successivo, relativo alle cessazioni dell'anno 2018 è di € 63.734,76, con riferimento alla normativa attualmente vigente.

2.5 Capacità assunzionali a tempo determinato e flessibile

Nell'anno 2018 non abbiamo avuto assunzioni flessibili. La capacità assunzionale nel limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 rimane pari ad 117.089,63.

2.6 Piano Triennale delle assunzioni 2019-2021

Nell'ambito dei citati vincoli, per le motivazioni precisate nelle linee di indirizzo dell'Organo Esecutivo, il piano assunzionale a tempo indeterminato per l'anno 2019 sarà il seguente:

- a) assunzioni per mobilità volontaria delle seguenti figure professionali:
 - una unità di personale di categoria giuridica B3 da ricoprire con mobilità volontaria;
 - una unità di personale di categoria giuridica C da ricoprire con concorso esterno.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione; Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.

Il Piano è trasmesso è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili:

La verifica dei beni immobili di cui trattasi, effettuata dai competenti Uffici del Settore Urbanistica e Lavori pubblici, ha individuato ad oggi i seguenti beni immobili non strumentali ed inutilizzati e quindi potenzialmente suscettibile di alienazione:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2018

	Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente alienabile***
1	Terreno Ozzano	49	795	1000/1000	287	alienazione 100%	€ 11.188,98	X
2	Terreno Ozzano	51		1000/1000	2700	alienazione 100%	€ 12.150,00	
3	Terreno Via Battilocchi - Gaiano	43	298	1000/1000	860	alienazione 100%	€ 77.400,00	X
		43	312	1000/1000	360	alienazione 100%	€ 32.400,00	
		43	564	1000/1000	113	alienazione 100%	€ 10.170,00	
Totale							€ 143.308,98	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2019 – rev. 09.04.2019

	Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente alienabile***
1	Terreno Ozzano	51		1000/1000	2700	alienazione 100%	€ 12.150,00	
2	Terreno Via Battilocchi - Gaiano	43	298	1000/1000	860	alienazione 100%	€ 77.400,00	X
		43	312	1000/1000	360	alienazione 100%	€ 32.400,00	
		43	564	1000/1000	113	alienazione 100%	€ 10.170,00	
	Tribuna e terreno asservito via delle Nazioni Unite*	22	144 (parte)	1000/1000	1950	alienazione 100%	€ 131.000,00	X
Totale							€ 263.120,00	

* alcune superfici sono calcolate da foglio catastale e quindi indicative. Andranno definite a seguito di rilievo topografico.

** i valori sono presunti. Valori esatti saranno definiti in sede di redazione di perizia estimativa una volta avviata la procedura di alienazione.

*** alcuni beni necessitano della classificazione come patrimonio disponibile e/o della conseguente destinazione urbanistica

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Normativa

La Legge Finanziaria 2008, (n. 244 del 2007) all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Al comma 595 dello stesso articolo prevede inoltre che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il comma 596 della sopra menzionata legge stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'Amministrazione Comunale sta perseguendo l'obiettivo di razionalizzare i propri beni, in effetti si è già dotata dei seguenti piani di razionalizzazione di beni immobili e dei mezzi di trasporto:

- DGC 112/2009 Approvazione piano triennale 2009/2011 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 c.594 e seguenti della legge 244/07 (legge finanziaria 2008)
- DGC 187/2010 Approvazione piano triennale 2011/2013 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 c.594 e seguenti della legge 244/07 (legge finanziaria 2008)
- DGC 182/2011 Approvazione piano triennale 2012/2014 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 c.594 e seguenti della legge 244/07 (legge finanziaria 2008)
- DCC 32/2014 piano triennale 2014/2016 di razionalizzazione di alcune spese
- DCC 16/2015 piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione di alcune spese
- DCC 14/2016 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2016-2018
- DCC 67/2016 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2017-2019
- DCC 73/2017 approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione 2018-2020

PIANO RAZIONALIZZAZIONE -BENI IMMOBILI

Premessa

La presente analisi va ad inserirsi in un processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto nel Comune di Collecchio iniziato nel 2009, redigendo il primo piano triennale 2009-2011 approvato con

deliberazione n.112 del 21/07/2009. In data 31.12.09 è stato redatto un primo resoconto sul suo stato di attuazione da cui si evince come l'Amministrazione stia perseguendo un piano di riordino dei propri beni.

Successive analisi sono state eseguite ogni anno per il triennio di riferimento, approvando le analisi tramite deliberazioni.

Questi elaborati sono il punto di partenza per la redazione del presente piano triennale 2018-2020.

Lo stralcio dei beni inventariati ed il relativo valore al 31.12.2017 dei beni immobili:

CONTO	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.17
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	39.787,55	133.381,11
Beni demaniali	19.353.946,50	19.269.491,90
Terreni	451.379,24	449.279,24
Fabbricati	17.125.997,33	19.372.787,15
Macchinari, attrezzature e impianti	14.415,62	7.728,14
Attrezzature e sistemi informatici	66.148,96	87.244,86
Automezzi e motomezzi	0,00	0,00
Mobili e arredi	53.793,87	38.796,82
Macchine d'ufficio	1.702,36	0,00
Universalita' di beni	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso	0,00	75.296,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.001.234,92	39.213.436,28

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE -Terreni

Terreni

Il piano 2018 prevedeva, in accordo col piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018, contenuto all'interno del DUP, l'alienazione dei seguenti beni:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI Anno 2018

	Descrizione	Foglio	Particella / mappale	Proprietà Comune	Superficie totale* (mq)	Intervento	Valore presunto**	Immediatamente alienabile***
1	Terreno Ozzano	49	795	1000/1000	287	alienazione 100%	€ 11.188,98	X
2	Terreno Ozzano	51		1000/1000	2700	alienazione 100%	€ 12.150,00	
3	Terreno Via Battilocchi - Gaiano	43	298	1000/1000	860	alienazione 100%	€ 77.400,00	X
		43	312	1000/1000	360	alienazione 100%	€ 32.400,00	
		43	564	1000/1000	113	alienazione 100%	€ 10.170,00	
Totale							€ 143.308,98	

* alcune superfici sono calcolate da foglio catastale e quindi indicative. Andranno definite a seguito di rilievo topografico.

** i valori sono presunti. Valori esatti saranno definiti in sede di redazione di perizia estimativa una volta avviata la procedura di alienazione.

*** alcuni beni necessitano della classificazione come patrimonio disponibile e/o della conseguente destinazione urbanistica

Il terreno ad Ozzano Taro individuato al foglio 49 mappale 795 per un'estensione di 287 mq, è stato alienato come da programma.

Il terreno ad Ozzano, individuato al foglio 51 per un'estensione di circa 2700 m², non è stato alienato come da programma, ma stante l'interesse dell'Amministrazione a procedere ne verrà confermato l'inserimento nel piano 2018.

Un'altra area inserita dall'Amministrazione nella deliberazione citata, è quella individuata al foglio catastale 43, mappali 298, 312 e 564 presso la frazione di Gaiano. Tale area è classificata come produttiva e un suo sviluppo edilizio è legato al terreno attiguo di proprietà privata. Un ipotetico valore di vendita potrebbe essere pari a circa 120.000 €. Su quest'area rimangono ancora da definire i tempi ed il termine di dismissione pur confermando la disponibilità ad alienare il terreno.

Edifici/appartamenti

L'elenco dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio è quello riportato nell'allegato 1 "Elenco fabbricati del patrimonio disponibile".

Il Comune di Collecchio ha attivato un processo di razionalizzazione da diverso tempo che ovviamente non riguarda né i beni infrastrutturali, ma neanche quei beni di servizio considerati non disponibili ovvero suscettibili di dismissione a breve dall'Amministrazione ai sensi dell'art.822 e successivi del Codice Civile. In particolare tutti i complessi cimiteriali, le due sedi comunali, le sedi scolastiche, i monumenti, edifici sede di servizi pubblici essenziali che sono indispensabili allo svolgimento dei servizi principali erogati dal Comune.

Non vi sono altri edifici inseriti nel piano delle alienazioni e non è in programma l'alienazione di altri beni immobili nel corso del 2019.

Una notevole parte dei beni immobili di proprietà comunale riguarda il patrimonio immobiliare ad uso abitativo, recentemente incrementato dalla cessione di tutti gli alloggi di proprietà ex ACER (complessivamente 158 alloggi).

Si conferma quanto detto nei precedenti piani ovvero che ad oggi non è prevista una dismissione di nessun alloggio poiché già con quelli esistenti non si riesce a soddisfare la domanda che ultimamente è in crescita.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco macchine e attrezzature del Comune di Collecchio è attualmente così costituito (vedi allegato 2):

Mezzo	Dotazione piano precedente	Dotazione piano attuale
Autovetture	3	3
Autocarri	5	5
Furgoni	2	2
Scuolabus	4	0
Escavatore	1	1
Quadriciclo	1	1
Attrezzatura		
Rasaerba	2	1
Tosasiepi	1	1
Saldatrice	1	1
Sramatore	1	1
Filiera	1	1
Generatore	1	1
Sega Circolare	1	1
Compressore	1	1
Motosega	4	4
Decespugliatore	1	1

L'elenco comprende mezzi d'opera in dotazione ai reparti operativi e autovetture per i vari servizi comunali . In particolare la dotazione per settori e/o servizi è la seguente:

Servizio	Vetture*	Autocarri/mezzi operativi*	Scuolabus*	Attrezzature*
UTC (una in dotazione ai messi	3 (3)	1 (1)		

comunali)				
Ufficio scuola			0 (4)	
Reparti operativi		7 (7)		15 (15)

*Tra parentesi la dotazione dell'anno precedente

Il programma di razionalizzazione prevede:

- sostituzione nel corso dell'anno della vettura FIAT Panda BP 189 VA del 2001 perché ormai vetuste con un nuovo mezzo a noleggio;

Proseguono sempre le misure per il contenimento delle spese riguarda il monitoraggio delle spese di carburante. La fornitura del carburante avviene sempre utilizzando l'apposita carta Fuel-Card che abbinata al singolo automezzo, è dotata di banda magnetica a cui è associato un determinato codice segreto (PIN) ed è inoltre utilizzabile presso l'intera rete italiana dei punti di vendita del distributore che ha vinto la gara nazionale Consip a cui il comune ha aderito. Al momento del rifornimento del carburante la stazione di rifornimento rilascia al dipendente apposita ricevuta contenente le seguenti indicazioni:

- data del rifornimento;
- targa del mezzo;
- quantitativo del carburante rifornito;
- importo tale del rifornimento;
- Km. percorsi alla data del rifornimento;
- stazione di rifornimento;
- nominativo e firma del dipendente alla guida e settore di appartenenza.

Le ricevute del carburante sono consegnate al referente del responsabile di centro di costo. La correttezza della fatturazione emessa dal fornitore è verificata da ogni responsabile di servizio.

Per eventuali acquisti al fine di minimizzare la spesa si valuterà ogni volta la possibilità di aderire alle convenzioni Consip o Intercenter attive.

	Tipologia Mezzo	Marca	Modello	Anno	Targa	Dotazione precedente	Dotazione attuale
1.	AUTO	FIAT AUTO SPA	FIAT PANDA	2001	BP 189 VA	MAGAZZINO	UTC
2.	AUTOCARRO (a noleggio)	FIAT GROUP	PUNTO VAN	2014	EW492XY	UTC	UTC
3.	AUTO (a noleggio)	FIAT AUTO SPA	FIAT PUNTO	2018	FS 022 SK		UTC
4.	AUTO	FIAT AUTO SPA	FIAT PUNTO	1999	BF 902 BB	MAGAZZINO (in dotazione ai messi comunali)	ROTTAMATA
5.	AUTO	FIAT AUTO SPA	FIAT PUNTO	1999	AY 872 BS	MAGAZZINO	UTC
6.	CARICATORE ESCAVATORE	FAI	FAI 96 DTE	1991	REAA555	MAGAZZINO	MAGAZZINO
7.	SCUOLABUS	IVECO 90 E 21 NA	C90.41 / M5	2005	CT 430 SS	UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
8.	SCUOLABUS	IVECO FIAT	59 E 12	2001	BP 969 VC	UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
9.	SCUOLABUS	IVECO FIAT	A 90 14	1986	PR 456669	Opere UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
10.	SCUOLABUS	IVECO FIAT	100 E 18	1998	AW 236 EX	UFFICIO SCUOLA	ALIENATO
11.	AUTOCARRO	FIAT	IVECO FIAT 50.9	1988	PR 519342	STRADE	ROTTAMATO
12.	AUTOCARRO	FIAT	IVECO 120 E 18	2002	EP 162 JJ	PATRIMONIO	PATRIMONIO
13.	AUTOCARRO	NISSAN	TL 35 / 1	2004	CK 725 LY	STRADE	STRADE
14.	AUTOCARRO	IVECO	DAILY	2018	FI 955 WP		VERDE PUBBLICO
15.	AUTOCARRO	IVECO FIAT 35 10	DAILY	1991	PR 582348	VERDE PUBBLICO	ALIENATO
16.	FURGONE	FIAT AUTO SPA	FIORINO	1992	PR 612128	VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
17.	FURGONE	IVECO	IVECO 35C11	1999	BF 452 BC	PATRIMONIO	MAGAZZINO
18.	QUADRICICLO	PIAGGIO	S85LP	2004	CN 083 YV	STRADE	STRADE

	Tipologia Mezzo	Marca	Modello	Anno	Targa	Dotazione precedente	Dotazione attuale
19.	RASAERBA	OLEO-MAC	MAX 53 THX			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
20.	RASAERBA	MA.RI.VA SYSTEMS				VERDE PUBBLICO	ROTTAMATA
21.	TOSASIEPI	HUSQVARNA	325 HDA 55X			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
22.	MOTOSEGA	OLEO-MAC	370			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
23.	MOTOSEGA	STIHL	MS 200			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO

24.	MOTOSEGA	HUSQVARNA	450	2010		VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
25.	MOTOSEGA	HUSQVARNA	450			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
26.	DECESPUGLIATORE	SHINDAIWA	T 350			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
27.	SALDATRICE	LINCON	SP 170-I			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
28.	SRAMATORE	STIHL	HT 70			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO
29.	FILIERA	RIDGID	300			VERDE PUBBLICO	VERDE PUBBLICO

CONCLUSIONI

La presentazione, la successiva approvazione e aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, come previsto dalle nuove norme di programmazione, riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio per il periodo del proprio mandato, ma dimostra il grado di sostenibilità delle scelte intraprese, costituendo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.